alct.AlCT.REGISTRO UFFICIALE.U.0003845.12-03-2020

Gentili,
a conclusione della procedura di sottoscrizione attraverso la modalità digitale si restituisce il documentoin oggetto firmato da tutti i sottoscrittori.
Cordiali saluti
La Segreteria
Area Progetti e Strumenti
Via Sicilia 162/C - 00187 ROMA
e-mail: area.progetti@agenziacoesione.gov.it

1) **Regione Siciliana**
Dipartimento regionale Programmazione - Dirigente Generale Arch. Dario Tornabene
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it;
Dipartimento Regionale Infrastrutture e Mobilità - Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it;
Dipartimento Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità - Dirigente Generale Ing. TuccioD'Urso
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale - Dirigente Generale Dott. SalvatoreTaormina
dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica - Dirigente Generale Dott. Mario La Rocca
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento Regionale Attività Produttive - Dirigente Generale Dott. Carmelo Frittitta
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento Regionale Agricoltura - Dirigente Generale Dott. Dario Cartabellotta
dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it
Dipartimento Regionale Ambiente - Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica - Dirigente Generale Dott. VincenzoFalgares
ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it

2) **Soggetto Capofila**
Comune di Adrano
Sindaco Angelo d'Agate
protocollo@pec.comune.adrano.ct.it

3) **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali
Dott.ssa Bernadette Veca
dg.prog@pec.mit.gov.it
4)**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Dott. Angelo Mautone
dg.tpl@pec.mit.gov.it
5) **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e dellaRicerca**
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Carmela Palumbo
dpit@postacert.istruzione.it
6) **Agenzia nazionale per le politiche attive del Lavoro**
Direttore dott.ssa Paola Nicastro
direzione.generale@pec.anpal.gov.it
7) **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo**
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,
Dott. Giuseppe Blasi
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it
8) **Ministero della Salute**
Direttore Generale della Programmazione Sanitaria
Dott. Andrea Urbani
dgprog@postacert.sanita.it

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Ministero della Salute

Regione Siciliana

Sindaco del Comune di Adrano

Accordo di programma quadro Regione Siciliana

AREA INTERNA - Val Simeto "Liberare Radici per Generare Cultura"

Roma, luglio 2019

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all'art. 4-ter reca riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la Strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree Interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo

per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera del CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera del Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 , recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

Vista la legge legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare i commi 895 e 896 che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il *"Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree candidabili e dell'area prototipo"* del 22/04/2015 pubblicato sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale il 7/05/2015;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 19/03/2018 prot. DPCOE-0001071-P, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Val Simeto – Liberare radici per generare cultura e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicate nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera del CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8989 del 18/12/2018 e ss.mm.ii;
- il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10088 del 17/12/2014,che destina un finanziamento di € 4.920.578,57 per azioni integrate nelle aree interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) FEASR Sicilia adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 8403 Final del 24/11/2015;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 "*Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)"* con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne:

- Terre Sicane;
- Nebrodi;
- Calatino;
- Madonie;
- Simeto Etna (Val Simeto);

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento"*, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne ;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 *"Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 104 del 6/03/2017 *"Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello"* che ha approvato il Manuale dei Controlli di I livello del PO FESR 2014/2020;

VISTO il decreto n. 386/AVII DRP del 3/08/2018 e ss.mm.ii. del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva il *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO), versione maggio 2018_integrata"* e il documento *"Manuale dei Controlli di I livello, versione giugno 2018"* con le allegate check list adeguate alla luce del DP n. 22 del 5/02/2018 sull'ammissibilità della spesa;

VISTI i "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR Sicilia 2014/2020,* adottati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;

VISTO il documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione;

VISTO il manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014-2020 e il "Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020"approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;

VISTO il decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale Programmazione n. 107 del 1/04/2019 con il quale è stato adottato il *"Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 –"* con i relativi allegati;

PRESO ATTO delle modifiche e integrazioni propedeutiche all'approvazione della Strategia, in risposta alle osservazioni della Regione Siciliana e del Comitato tecnico Aree Interne fino all'ultima trasmissione, alla Regione Siciliana, avvenuta con nota prot. n. 8045 del 2/03/2018 del Comune di Adrano, Capofila dell'Area Interna Val Simeto;

VISTO il verbale n. 1 dell'Assemblea dei Sindaci del 2/03/2018 di approvazione della Strategia di cui in oggetto;

VISTA la convenzione quadro sottoscritta in data 8/10/2015 dai Sindaci dei Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe ai sensi dell'art. 30 d.lgs 267/2000 avente come finalità la gestione in forma associata delle seguenti funzioni fondamentali:
1) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, 1vi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
2) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
3) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

4) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

VISTA, altresì, la convenzione n. 32 del 31/01/2018 con la quale i Sindaci dei Comuni suddetti hanno condiviso di esercitare in forma associata la funzione riguardante i servizi di "**mobilità pubblica integrata e il trasporto pubblico locale a finalità sociale**";

VISTA, infine, la convenzione n. 33 del 31/01/2018 con la quale gli stessi Sindaci hanno condiviso di esercitare in forma associata anche la funzione riguardante "**l'edilizia scolastica, l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici**", avendo, in data 30/10/2017, gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado dell'Area, sottoscritto un accordo di Rete, ai sensi della L. 241/1990, del D.P.R. 275/1999 e della Legge 107/2015, costituendo, in tal modo, una Rete di Scopo finalizzata alla collaborazione fra le Istituzioni scolastiche firmatarie per migliorare l'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema scolastico dell'Area.

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 287 del 31/07/2018 *"P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Approvazione della Strategia dell'Area Interna sperimentale Val Simeto: Liberare radici per generare cultura – Rettifica.*

CONSIDERATO che nell'allegato A della suddetta delibera è riportato il verbale della seduta del 13/06/2018, della Commissione Interdipartimentale di Valutazione del "Preliminare di Strategia" e "Strategia", costituita con DDG n. 457/A del 28.10.16, dal quale si evince che: *"in merito alla scheda H2 "Assistenza alla progettualità e supporto specialistico per la SNAI Val Simeto", posta a valere sul PO FESR 2014/2020, azione 11.2, si rappresenta che tale azione non risulta tra quelle territorializzate previste dalla citata Delibera di Giunta n. 276/2016, pertanto, non è stata ritenuta ammissibile nell'ambito della Strategia di cui trattasi"*;

VISTA la nota prot. n. 20789 del 20/01/2019 e relativi allegati con la quale il Dipartimento regionale Programmazione ha trasmesso al Presidente della Regione lo schema di APQ con i relativi allegati 2, 2A e 2B per il successivo inoltro alla Giunta regionale;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 42 del 29/01/2019 "PO FESR Sicilia 2014/2020 – Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI). Area Interna sperimentale Val Simeto. Schema di Accordo di Programma Quadro: Val Simeto. Liberare radici per generare cultura" che ha apprezzato il suddetto schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento Programmazione trasmessa con la citata nota prot. n. 20789 del 20/01/2019.

VISTO il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area, n. 2 del 18/04/2019, che ha approvato lo schema di Accordo Di Programma Quadro con i relativi allegati;

VISTA la nota prot. n. 13020 del 18/04/2019 con la quale il Sindaco del Comune di Adrano, Capofila dell'Area, ha trasmesso la documentazione completa finalizzata alla sottoscrizione dell'APQ.

VISTA la nota prot. n. 14485 del 6/05/2019 con la quale il Sindaco del Comune di Adrano, Capofila dell'Area, in riscontro alle ultime puntuali osservazioni del Dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana, ha ritrasmesso la documentazione completa modificata sulla base delle suddette osservazioni.

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Siciliana

Il Comune di Adrano - Soggetto capofila dell'Area Interna

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c).

Detto documento, nella versione definitiva trasmessa all'Agenzia per la Coesione Territoriale dal Comitato tecnico aree interne con nota n. 0003127 del 6/9/2018, è reso disponibile sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, attualmente consultabile al seguente riferimento:
http://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/07/AreeInterne_APQ_Regione_Siciliana_All1_strategia_area_Val_Simeto.pdf

b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi da attuare (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro – Regione Siciliana – "Area Interna Val Simeto";
b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
d) per "intervento", ciascun progetto/operazione inserito nel presente Accordo;
e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);

g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della delibera Cipe n. 80/2017;
q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa per “Centro di responsabilità (CdR)” il Dipartimento regionale o l’Ufficio equiparato responsabile delle operazioni dei Programmi Operativi individuato nel SIGECO.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'**Area Interna Val Simeto: "Liberare radici per generare cultura"** della Regione Siciliana, mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro **32.139.104** ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.700.000
   b) POR FESR: euro 26.667.753
   c) POR FSE: euro 1.311.351
   d) PSR FEASR: euro 460.000

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia

degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

c) Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
d) Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
e) Il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
f) L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
g) **Il Soggetto Capofila** garantisce, attraverso la piena collaborazione con gli Enti di cui al presente articolo, la realizzazione degli obiettivi e dei risultati della Strategia d'area; , diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli

altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) La **Regione Siciliana** garantisce, ratione materiae, il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR FESR, FSE e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al il punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare, secondo le modalità previste dai singoli Programmi di spesa nei quali sono ricompresi gli interventi di cui all'Allegato 2 al presente accordo, i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e

tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;

b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente Generale pro-tempore della Presidenza – Dipartimento regionale della Programmazione o un suo delegato.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
   e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
   f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
   g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
   h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti

nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. In linea con quanto disposto dalla DGR 274 del 4 agosto 2016, richiamata in premessa, terminata la fase di progettazione finalizzata a pervenire alla cantierabilità degli interventi di cui all'Allegato 2) "non cantierabili", gli elaborati progettuali verranno presentati ai Dipartimenti Regionali/Centri di Responsabilità competenti per la valutazione di ammissibilità e di rispondenza ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione previsti dai Programmi su cui è richiesto il finanziamento. A seguito dell'esito positivo del processo di valutazione da parte dei singoli Centri di Competenza Responsabili, gli interventi cantierabili saranno inseriti nell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Val Simeto è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento

con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

3. Per gli interventi finanziati con fondi della legge n. 147/2013, alla cui attuazione sovrintende l'Amministrazione regionale, si fa riferimento, per quanto compatibile, al SI.GE.CO. del PO FESR 2014/2020.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, così come modificata dalle delibera CIPE n. 80/2017 e n.52/2018, secondo la seguente modalità:
    - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
    - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.
3. In particolare, per le risorse di cui all'art. 1, comma 13 della legge n. 147/2013 e s.m.i., per gli ambiti della Salute, dell'Accessibilità, dell'Istruzione, e dell'Assistenza Tecnica, le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione, tali risorse transitano dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazion**i**

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali
Dott.ssa Bernadette Veca

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Dott. Angelo Mautone

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Carmela Palumbo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Dott.ssa Daniela Beltrame

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale
Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e del Turismo
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria
Dott. Andrea Urbani

Regione Siciliana:
Dirigente Generale Dipartimento regionale Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Dirigente Generale Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità
Dott. Fulvio Bellomo

Dirigente Generale Dipartimento regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità
Ing. Tuccio D'Urso

Dirigente Generale Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale
Dott. Salvatore Taormina

Dirigente Generale Dipartimento regionale Pianificazione Strategica
Dott. Mario La Rocca

Dirigente Generale Dipartimento regionale Attività Produttive
Dott. Carmelo Frittitta

Dirigente Generale Dipartimento regionale Agricoltura
Dott. Dario Cartabellotta

Dirigente Generale Dipartimento regionale Ambiente
Dott. Giuseppe Battaglia

Dirigente generale Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica
Dott. Vincenzo Falgares

Soggetto Capofila – Comune di Adrano
Sindaco – Dott. Angelo D'Agate

Accordo di programma quadro
Regione Siciliana

AREA INTERNA - Val Simeto

“Liberare Radici per Generare Cultura”

Allegato 2

Programma d’interventi

Roma, luglio 2019

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	IRI 01	Capacità dell'infrastruttura per l'istruzione sostenuta (n° studenti interessati dalle operazioni di riqualificazione sul totale degli studenti dell'area)	n° studenti interessati dalle operazioni di riqualificazione sul totale degli studenti dell'area	Fonte MIUR	0	719 studenti pari al 10,8% del totale studenti area	**AISI01**	Scuola si-cura - Ambienti scolastici innovativi, accoglienti e a norma	IRE 1	n° edifici scolastici dotati di spazi riqualificati	1
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	IRI 02	Innalzamento del punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	Innalzamento del punteggio medio del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	Invalsi, annuale	51,7 (15,6)	61,6 (16,5)	**AISI02**	"Rete di Scuole per il Territorio" (Rete di Scopo) e Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	IRE 2	N. di insegnanti coinvolti nella stesura della "Carta delle Sperimentazioni Metodologiche"	68
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IRI 03	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori		Fonte MIUR	2,90%	1,90%	**AISI03**	Rete di Scuole per il Territorio - Focus Dispersione Scolastica - Scuole Presìdi Culturali	IRE 3	N° di soggetti (studenti e genitori) coinvolti nell'intervento di contrasto alla povertà educativa	100
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	IRI 04	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)		Indagine ad hoc	46	16	**AISI04**	Potenziare la rete dell'emergenza-urgenza - Realizzazione di un'eli-superficie	IRE 4	n° di infrastrutture potenziare la rete dell'emergenza-urgenza realizzate	1
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 05	Incremento delle prestazioni erogate in loco nelle branche potenziate (cardiologia, oculistica, urologia, ginecologia)		UO Controllo di Gestione ASP	Dato 12 mesi precedenti	10%	**AISI05**	Riorganizzare la rete territoriale dei servizi - Punto di Salute	IRE 5	strutture per la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi realizzate	1
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	IRI 06	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione in ADI		AASSPP - Rilevazione diretta	0	10%	**AISI06**	Punto Salute - Teleassistenza, Telemedicina, ADI per la riorganizzazione dell'assistenza socio sanitaria nell'Area Val Simeto - PUA	IRE 06	N. Punto Unico di Accesso realizzati	1
RA 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 07	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico in percentuale sulla popolazione residente		ISTAT	0	10%	**AISI07**	Punto Salute - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione in ambito e-Health	IRE 07	PP.AA. che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi nell'ambito e-Health	2
RA 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 08	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico in percentuale sulla popolazione residente		ISTAT	0	10%	**AISI08**	Punto Salute - Realizzazione di piattaforme interoperabili delle banche dati	IRE 08	PP.AA. che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi nell'ambito e-Health	2
RA 9.3	Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	IRI 09	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina definito come rapporto percentuale tra la popolazione residente trattata in telemedicina sul totale della popolazione residente	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	AASSPP - Rilevazionedi retta	0	10%	**AISI09**	Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale, la formazione e l'empowerment della cittadinanza e raccordo con le scuole (come Presidi Sociali) per la salute e la socialità	IRE 9	Numero di applicativi e sistemi informativi	1
RA 9.3	Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	IRI 10	% di minori con problemi di obesità		AASPP - Rilevazione diretta	14,80%	9,80%	**AISI10**	Empowerment della cittadinanza e scuole come "Presidi Sociali" per la salute e la socialità (Équipe multi-professionale)	IRE 10	N. di ore di servizi di medicina d'iniziativa rivolti ai cittadini fragili (bambini, giovani, famiglie con disagio) nelle scuole	1.087
R.A. 9.7	Rafforzamento dell'economia sociale	IRI 11	Incremento numero di imprese no profit rispetto al numero totale di imprese attive a livello regionale		Monitoraggio Regionale	1,40%	2%	**AISI11**	Accrescimento delle competenze del terzo settore per l'empowerment e per la salute della cittadinanza	IRE 11	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	7
	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	IRI 12	Livello di utilizzo di servizi TPL innovativi per la mobilità sostenibile: numero di persone che usufruiscono del nuovo servizio di mobilità sul totale della popolazione residente nei comuni interessati		Indagine ad hoc territoriale	0	10%	**AISI12**	Domenica in Circumetnea - Rideterminare l'offerta di servizi del TPL su gomma attivando un servizio domenicale trasporto FCE	IRE 12	N. di nuove corse annue attivate nei giorni festivi + 10 eventi straordinari	270

	Miglioramento della mobilità da, per e entro le Aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	IRI 13	Livello di utilizzo di servizi di TPL innovativi per la mobilità sostenibile: numero di persone che usufruiscono del nuovo servizio di mobilità, in percentuale sul totale della popolazione residente nei comuni interessati		Indagine ad hoc territoriale	0	0,80%	**AISI13**	Rete di collegamenti intercomunali circolari (bus navetta)	IRE 13	N. mezzi di trasporto pubblico acquistati	2
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14A	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14A**	Itinerario 1: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 156.	IRE14A	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	4 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14B	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14B**	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 45	IRE 14B	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	6 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14C	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14C**	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41/a	IRE 14C	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	3 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14D	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14D**	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41	IRE 14D	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	10 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14E	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14E**	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 116 "ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA)"	IRE 14E	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	12 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14F	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14F**	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 44 nel comune di Biancavilla.	IRE 14F	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	6 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14G	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14G**	Itinerario 2: Riammagliamento rete viaria e lavori di sistemazione ed ammodernamento della SP 50 "Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia	IRE 14G	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	0,5 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14H	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14H**	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del corpo stradale in frana sulla S.S. 192 dal Km 41+500 al Km 44+350 in tratti saltuari	IRE 14H	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	2,85 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14I	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14I**	Itinerario2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal Km 44+400 al Km 53+200 della S.S. 192	IRE 14I	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	7,55 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14L	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14L**	Itinerario 3: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 106 "ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo"	IRE 14L	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	6 KM
RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14M	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14M**	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 94 nel comune di Adrano.	IRE 14M	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	5 KM

RA 7.4	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari	IRI 14N	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)		Istruttoria SNAI	38,02	30	**AISI14N**	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile sulla S.S. 121 dal Km 7+330 al Km 12+000 in tratti saltuari.	IRE 14N	Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	4,7 km
	Sostegno all'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) - in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali - e la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali	IRI 15	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza		Indagine ad hoc territoriale	1,65%	2%	**AISI15**	Simeto Rural Art Labs - Laboratori Cult-Rurali RAL - Ambienti di innovazione aperta (ispirati ai modelli organizzativi di Living Labs e Fab Labs)	IRE 15	Mq. rifunzionalizzati in FabLab e Living Lab	1260 MQ
RA 8.5.	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	IRI 16	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento		Sistema di monitoraggio AdG PO FSE	0	35%	**AISI16**	Simeto Rural Art Labs - Occupiamoci del Territorio	IRE 16	N° disoccupati - compresi i disoccupati di lunga durata - coinvolti in progetti formativi e di accompagnamento all'auto-impresa	15
	Riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico e degli abitanti esposti	IRI 17	Popolazione esposta a rischio frane diretto		Dati comunali	15	0	**AISI17**	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Intervento per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	IRE 17	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	100
	Riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico e degli abitanti esposti	IRI 18	Popolazione esposta a rischio frane diretto		Dati comunali	15	0	**AISI18**	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Infrastrutture verdi e servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	IRE 18	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	100
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19A	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,409	-25%	**AISI19A**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Luigi Sturzo"	IRE 19A	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19B	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19B**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Giuseppe Mazzini'	IRE 19B	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19C	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19C**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola elementare e materna 1° circolo didattico "Don Antonino La Mela" - plesso "Patellaro"	IRE 19C	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19D	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19D**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna plesso "Stazione"	IRE 19D	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19E	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19E**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna "San Nicolò Politi" plesso "Cappellone"	IRE 19E	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19F	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19F**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida"	IRE 19F	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19G	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	2,019	-25%	**AISI19G**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida" plesso "Giobbe"	IRE 19G	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19H	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	4.320	-25%	**AISI19H**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Efficientamento energetico del museo archeologico di Centuripe	IRE 19H	Edifici pubblici efficientati	1
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 19I	Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	32.974	-25%	**AISI19I**	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficentazione energetica attiva e passiva	IRE 19I	Edifici pubblici efficientati	1

RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 20	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in MWh	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte PAES	605,21	-30%	**AISI20**	Progetto per la riqualificazione urbana funzionale con l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e sistemi automatici di regolazione	IRE 20	Punti luce efficientati	800
PSR -6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	IRI 21	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture		Indagine ad hoc territoriale	0	5%	**AISI21**	Piano di sviluppo delle potenzialità rurali del basso per il riuso e la valorizzazione del patrimonio rurale della Val Simeto	IRE 21	N. Piani di sviluppo rurali realizzati	3
PSR -6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	IRI 22	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture		Indagine ad hoc territoriale	0	5%	**AISI22**	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali della Val Simeto	IRE 22	N. fabbricati rurali riqualificati	1
PSR -6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	IRI 23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture		Indagine ad hoc territoriale	0	5%	**AISI23**	Rete di itinerari rurali per il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto	IRE 23	N. itinerari rurali realizzati e N. piccole infrastrutture realizzate e/o ammodernate e/o riqualificate	1 - 2
	Dotare l'area Val Simeto di un assetto tecnico-organizzativo per l'attuazione dell'Agenda Territoriale SNAI	IRI 24	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo		Sistema Monitoraggio Interno	0	43	**AISI24**	Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto	IRE 24	N. giornate/uomo complessive effettuate	2580

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
AISI01	Scuola si-cura - Ambienti scolastici innovativi, accoglienti e a norma	Comune di Adrano			01/06/2019	30/08/2022	**800.000,00**	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI02	"Rete di Scuole per il Territorio" (Rete di Scopo) e Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	Scuola capofila della rete di scuole: Istituto di Istruzione Superiore F. Fedele - I.P.S.S.E.O.A.	Istruzione	Regione Sicilia	01/01/2019	30/05/2022	**533.500,00**	533.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI03	Rete di Scuole per il Territorio - Focus Dispersione Scolastica - Scuole Presìdi Culturali	Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale			01/06/2019	01/09/2021	**261.630,00**	0,00	0,00	261.630,00	0,00	0,00
AISI04	Potenziare la rete dell'emergenza-urgenza - Realizzazione di un'eli-superficie	Comune di Centuripe	Salute	Regione Sicilia	01/06/2019	30/10/2020	**150.000,00**	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI05	Riorganizzare la rete territoriale dei servizi - Punto di Salute	Comune di Centuripe	Salute	Regione Sicilia	01/06/2019	01/04/2022	**1.606.000,00**	1.606.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI06	Punto Salute - Teleassistenza, Telemedicina, ADI per la riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria nell'Area Val Simeto - PUA	ASP 3			01/10/2019	01/04/2022	**432.916,00**	0,00	432.916,00	0,00	0,00	0,00
AISI07	Punto Salute - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione in ambito e-Health	Comune di Adrano			01/10/2019	01/04/2022	**607.294,00**	0,00	607.294,00	0,00	0,00	0,00
AISI08	Punto Salute - Realizzazione di piattaforme interoperabili delle banche dati	Comune di Adrano			01/10/2019	01/04/2022	**327.000,00**	0,00	327.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI09	Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale, la formazione e l'empowerment della cittadinanza e raccordo con le scuole (come Presidi Sociali) per la salute e la socialità	Comune di Adrano			01/10/2019	31/12/2020	**666.666,00**	0,00	666.666,00	0,00	0,00	0,00
AISI10	Empowerment della cittadinanza e scuole come "Presidi Sociali" per la salute e la socialità (Équipe multi-professionale)	Comune di Adrano	Salute	Regione Sicilia	01/06/2019	01/06/2022	**600.000,00**	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI11	Accrescimento delle competenze del terzo settore per l'empowerment e per la salute della cittadinanza	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali			01/06/2019	01/09/2021	**524.861,00**	0,00	0,00	524.861,00	0,00	0,00
AISI12	Domenica in Circumetnea - Rideterminare l'offerta di servizi del TPL su gomma attivando un servizio domenicale trasporto FCE	Comune di Adrano	Mobilità	Regione Sicilia	01/02/2019	30/09/2022	**113.000,00**	113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI13	Rete di collegamenti intercomunali circolari (bus navetta)	Comune di Adrano	Mobilità	Regione Sicilia	01/06/2019	30/09/2020	**510.500,00**	510.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AISI14A	Itinerario 1: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 156.	Città Metropolitana di Catania			01/03/2018	30/09/2020	**500.000,00**	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14B	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 45	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/05/2022	**760.548,00**	0,00	760.548,00	0,00	0,00	0,00
AISI14C	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41/a	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/05/2022	**500.000,00**	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14D	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/12/2022	**2.500.000,00**	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14E	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 116 "ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA)"	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/12/2022	**2.000.000,00**	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14F	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 44 nel comune di Biancavilla.	Città Metropolitana di Catania			01/03/2018	31/10/2020	**800.000,00**	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14G	Itinerario 2: Riammagliamento rete viaria e lavori di sistemazione ed ammodernamento della SP 50 "Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/12/2022	**2.300.000,00**	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14H	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del corpo stradale in frana sulla S.S. 192 dal Km 41+500 al Km 44+350 in tratti saltuari	Anas S.p.A.			01/06/2019	28/02/2021	**427.753,13**	0,00	427.753,13	0,00	0,00	0,00
AISI14I	Itinerario2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal Km 44+400 al Km 53+200 della S.S. 192	Anas S.p.A.			01/06/2019	01/08/2021	**730.000,00**	0,00	730.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14L	Itinerario 3: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 106 "ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo"	Libero Consorzio Comunale di Enna			01/06/2019	31/05/2022	**1.500.000,00**	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI14M	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 94 nel comune di Adrano.	Città Metropolitana di Catania			01/03/2018	31/10/2020	**800.000,00**	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00

AISI14N	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile sulla S.S. 121 dal Km 7+330 al Km 12+000 in tratti saltuari.	Anas S.p.A.			01/06/2019	28/02/2021	**855.421,88**	0,00	855.421,88	0,00	0,00	0,00
AISI15	Simeto Rural Art Labs - Laboratori Cult-Rurali RAL - Ambienti di innovazione aperta (ispirati ai modelli organizzativi di Living Labs e Fab Labs)	Comune di Adrano			01/06/2019	31/12/2021	**1.333.333,33**	0,00	1.333.333,33	0,00	0,00	0,00
AISI16	Simeto Rural Art Labs - Occupiamoci del Territorio	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative			01/01/2020	31/12/2021	**524.860,00**	0,00	0,00	524.860,00	0,00	0,00
AISI17	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Intervento per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	Comune di Centuripe			01/06/2019	31/12/2021	**2.905.109,00**	0,00	2.905.109,00	0,00	0,00	0,00
AISI18	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Infrastrutture verdi e servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	Comune di Centuripe			01/01/2019	31/03/2020	**170.000,00**	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI19A	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Luigi Sturzo"	Comune di Biancavilla			01/09/2019	02/09/2021	**545.216,66**	0,00	545.216,66	0,00	0,00	0,00
AISI19B	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Giuseppe Mazzini"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19C	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola elementare e materna 1° circolo didattico "Don Antonino La Mela" - plesso "Patellaro"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19D	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna plesso "Stazione"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19E	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna "San Nicolò Politi" plesso "Cappellone"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19F	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19G	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida" plesso "Giobbe"	Comune di Adrano			01/06/2019	31/03/2021	**81.500,00**	0,00	81.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19H	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Efficientamento energetico del museo archeologico di Centuripe	Comune di Centuripe			01/02/2019	31/12/2020	**1.084.500,00**	0,00	1.084.500,00	0,00	0,00	0,00
AISI19I	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficentazione energetica attiva e passiva	Comune di Centuripe			30/09/2018	31/12/2020	**1.625.000,00**	0,00	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00
AISI20	Progetto per la riqualificazione urbana funzionale con l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e sistemi automatici di regolazione	Comune di Centuripe			01/04/2019	30/04/2021	**2.007.995,00**	0,00	2.007.995,00	0,00	0,00	0,00
AISI21	Piano di sviluppo delle potenzialità rurali del basso per il riuso e la valorizzazione del patrimonio rurale della Val Simeto	Comune di Adrano			01/06/2019	30/06/2019	**60.000,00**	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
AISI22	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali della Val Simeto	Comune di Adrano			01/05/2020	31/12/2021	**100.000,00**	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00

AISI23	Rete di itinerari rurali per il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto	Comune di Adrano			01/05/2020	31/12/2021	**300.000,00**	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
AISI24	Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto	Comune di Adrano	Assistenza Tecnica	Regione Sicilia	01/06/2019	31/12/2021	**187.000,00**	187.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							32.139.104,00	**3.700.000,00**	**26.667.753,00**	**1.311.351,00**	**460.000,00**	**0,00**

***Settore di intervento**

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Accordo di programma quadro
Regione Siciliana

AREA INTERNA - Val Simeto

“Liberare Radici per Generare Cultura”

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, luglio 2019

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_01Scuola si-cura - Ambienti scolastici innovativi, accoglienti e a norma**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 800.000,00Linea 10.7.1 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici – Fornitura di beni
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente). In particolare si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che, in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati. Dai tavoli di ascolto della comunità locale è emersa la necessità di rendere sicuri, vivibili e sostenibili i luoghidell'apprendimento. Da un'indagine condotta sulla base dei dati ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)della Regione Siciliana, emerge - di fatto - come gli edifici scolastici dell'Area siano in regola con la normativa per le costruzioni in zone sismiche (L. 64/1974 e ss) con percentuali inferiori al 30%; analoghe percentuali siriscontrano in merito alla conformità con il resto dell'apparato legislativo di settore (antincendio, barrierearchitettoniche, consumi energetici, etc.). Al contempo, è emerso il bisogno di innovare gli approcci formativi per far fronte al diffuso senso di disaffezionenei confronti delle Scuola, che si traduce in alte % di dispersione scolastica (che oscillano tra il 2% e il 5% per lascuola primaria e secondaria di primo grado e crescono fino al 15% per la scuola secondaria di secondo grado,sulla base di quanto emerso in fase di scouting). Al fine di aumentare la propensione dei giovani a permanere neicontesti formativi, l'area intende quindi mettere in campo metodi didattici sperimentali, tra cui per esempio l'approccio costruttivista che - escludendo procedure di insegnamento fisse, meccaniche e standardizzate -necessita di ambienti di apprendimento flessibili e adattivi. A tal fine, è emersa la volontà di perseguire un complessivo ripensamento delle "architetture scolastiche" versoambienti di apprendimento rispondenti alle sperimentazioni metodologiche che la *"Rete di Scuole per il Territorio"* (cfr. Scheda AISI.APQ_02 della Strategia) intende attuare, sulla scia del relativo filone di ricerca INDIRE. In concreto, saràrealizzato un progetto pilota adeguato a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale. Tale struttura - intesa quale spazio laboratoriale innovativo -sarà allocata in un istituto scolastico che risponde ai requisiti disicurezza imposti dalla legge. Nello specifico è emerso come l'Istituto scolastico più appropriato, dove allocare ilprogetto pilota sia il 1° circolo Didattico di Adrano Sante Giuffrida. Tali spazi laboratoriali saranno aperti edisponibili per tutti gli studenti della "Rete".
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La rimozione degli ostacoli culturali scongiura l'insorgenza di atteggiamenti di devianza sociale, contribuisce allalotta contro la dispersione, alimenta l'autostima e il senso di auto-efficacia degli alunni e promuove infine unapiena consapevolezza del concetto di cittadinanza, inteso come coscienza dell'appartenenza alla comunità locale,premessa indispensabile perché possa successivamente consolidarsi la consapevolezza di essere cittadino d'Italiae d'Europa. Allo stesso modo, la rimozione di barriere fisiche rigide e precostituite contribuisce alla formazione dicittadini attivi e propositivi, che vedono nell'organizzazione dello spazio il riflesso della propria organizzazionesociale. Attraverso il ripensamento degli spazi fisici dell'apprendimento, si intende al contempo: • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art. 1 comma 7 lettera i della L. 107/2015); • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentarel'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art. 1 comma 7 lett. m della L. 107/15) attraverso formedi dialogo, confronto e partecipazione; • consentire l'apertura pomeridiana della scuola (art. 1 comma 7 lett. n della L. 107/15) al fine di offrire aglistudenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; • l'implementare la dotazione tecnologica e scientifica della scuola, per

		arricchire la didattica, per assecondarnela vocazione digitale e laboratoriale e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione; • implementare le attività finalizzate al conseguimento della sicurezza a scuola e allo sviluppo della cultura dellasicurezza nel complesso. In particolare, si intende agire concentrando le risorse in un Istituto Scolastico a valenza pilota per l'intera AreaProgetto. La selezione è avvenuta individuando gli Istituti che soddisfano i prerequisiti richiesti nell'ambito delpercorso di co-progettazione avviato con il Servizio Edilizia Scolastica della Regione Siciliana.Presso il Primo Circolo Didattico (CD) di Adrano - Sante Giuffrida, si intercetteranno 241 studenti della scuoladell'infanzia e 478 della scuola primaria. I 719 studenti direttamente interessati dalle operazioni diriqualificazione rappresentano il 10,8 % del totale degli studenti dell'area (6.639 – Fonte MIUR). Tuttaviaoccorre sottolineare che l'intervento è a servizio di tutti gli studenti della rete.In esso si prevede di realizzare un nuovo padiglione nel campo esterno, nonché di continuare nell'attività, giàavviata con risultati apprezzabili, di riqualificazione degli spazi verdi esterni.Gli spazi saranno aperti a tutti gli studenti della "Rete di scuole per il Territorio" che saranno parzialmentecoinvolti nell'allestimento degli stessi.L'idea di fondo, che verrà sviluppata tecnicamente in fase di progettazione esecutiva, è quella di organizzare unospazio-luogo culturale, didattico ed educativo a misura di bambino/ragazzo, progettato in funzione delle esigenzedegli utenti ma anche del contesto territoriale di riferimento, con significativi effetti in termini di riqualificazionedell'area all'interno del complesso scolastico esistente. L'intervento prevede la realizzazione di un corpo difabbrica (di circa 300 mq) con struttura alveolare c.d. "a nido d'ape". Si propone uno schema impostatosull'accostamento planimetrico di n. 6 "celle", di forma esagonale, rappresentante ciascuna una determinata areafunzionale. Quella centrale, di dimensioni più grande rispetto alle altre, potrà avere la funzione di elemento diconnessione con le altre nonché area di aggregazione/socializzazione grazie alla "corte aperta" al centro; lerestanti saranno così distribuite: 1) blocco servizi wc, differenziati per sesso; 2) laboratorio attività creative; 3)laboratorio musicale; 4) laboratori sensoriale; 5) laboratorio hi-tech; mentre all'esterno un'area c.d. "agorà". L'allestimento del piccolo padiglione per la didattica innovativa sarà realizzato con particolare attenzione alla curadelle fragilità e alla valorizzazione delle diversità (musicoterapia, cromoterapia, etc.).L'orientamento delle "celle" risponderà a esigenze di climatizzazione e illuminazione naturale e al correttoposizionamento dei pannelli fotovoltaici e solari termici, per la produzione contemporanea, durante tuttol'anno, di energia elettrica ed acqua calda per il riscaldamento e per gli usi igienico sanitari, al fine di garantire lamassima efficienza possibile. Le aule così orientate usufruiranno della luce naturale in tutte le ore del giorno e lesuperfici vetrate inoltre saranno schermate rispetto ai raggi solari diretti da frangisole orizzontali. L'idea di progetto pone particolare attenzione ai sistemi costruttivi utilizzati per la realizzazione dell'opera inrelazione ai temi di sicurezza, benessere, sostenibilità energetica e ambientale e ciclo vita. Dal punto di vista dellasicurezza e sostenibilità ambientale la struttura sarà realizzata con materiali naturali innovativi come i pannelliautoportanti a setto continuo in legno X-LAM, resistente a sisma e incendi. Mentre ai fini del risparmio energeticoe del benessere degli utenti l'incremento del confort e della salubrità degli ambienti interni sarà raggiuntoattraverso l'adozione di opportune tecnologie e materiali, quali: a) qualità dell'aria: attraverso l'utilizzo delsistema della ventilazione meccanica controllata con recuperatore di calore; b) confort termico: attraversol'utilizzo di impianto di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento e il sistema copertura dei c.d. "tetti verdi"che per la loro maggiore inerzia termica mitigano la temperatura degli ambienti sottostanti; c) confortvisivo/illuminotecnico: al contributo naturale derivante dall'esposizione delle c.d. "celle" si aggiunge quelloderivante dall'utilizzo di lampade a LED. Specifica attenzione sarà posta alle questioni di natura ambientale legatealla sostenibilità ed all'uso di fonti di energia alternativa. Per rendere l'edificio ad energia quasi zero, lo stesso èstato dotato di un impianto fotovoltaico e solare termico, per la produzione di energia elettrica e acqua calda, dimacchina a pompa di calore per il condizionamento e riscaldamento degli ambienti e di un impianto ditrattamento e riutilizzo delle acque di prima pioggia per l'irrigazione delle circostanti aree a verdi e per'alimentazione delle cassette di risciacquo per wc al fine di ridurre i consumi d'acqua.L'edificio scolastico è pensato sulla base dello "studio innovativo" delle attuali e future esigenze didattiche poste aconfronto sia con le soluzioni tecnologiche oggi realizzabili grazie ai materiali ed alle tecnologie esistenti, sia con lenorme attualmente vigenti (tra cui il D.M. 18/12/1975, il D.M. 26/08/1992, etc.), le Linee Guida del MIUR del2013, le norme sulle strutture, sugli impianti, sulla sicurezza, sul risparmio energetico, sul rispetto dell'ambiente,sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulla realizzazione delle opere pubbliche in Italia. Grazie allaprevisione di materiali costruttivi dalle elevate caratteristiche isolanti ed alla previsione di soluzioni realizzativeinnovative è possibile affermare che l'edificio scolastico previsto è in grado di garantire una elevata sostenibilitàenergetica ed

		ambientale. Tali scelte garantiranno la realizzazione di un edificio ad altissima prestazioneenergetica, dal fabbisogno molto basso o quasi nullo, coperto in massima parte da energia da fonti rinnovabiliautoprodotta. Con la struttura progettata, completa dei luoghi didattici precedentemente descritti, oltreché diulteriori ed innovativi spazi sarà possibile dare una risposta adeguata alle molteplici richieste di innovazionedidattica provenienti dagli alunni, dai docenti e dalla collettività in genere.
8	**Risultati attesi**	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento dellasicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Capacità dell'infrastruttura perl'istruzione sostenuta (n° studenti interessati dalle operazioni diriqualificazione sul totale degli studentidell'area) (Baseline 0; target 719 studenti pari l 10,8% del totale degli studenti dell'area– Fontedati : MIUR) Indicatore realizzazione: n° edifici scolastici dotati di spazi riqualificati (Baseline 0; target 1 edificio scolastico riqualificato- Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori Avvisi pubblici per la fornitura di apparecchiature informatiche, software applicativi digitali ed arredi scolastici
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la lavori di realizzazione della struttura - Progettazione esecutiva. Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Coco salvatore Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	1. Progettazione esecutiva e direzione lavori	54.000,00
	2. Predisposizione e pubblicazione bando pubblico, ricevibilità e valutazione offerte pervenute, approvazione della graduatoria; stipula del contratto per l'affidamento dei lavori	10.000,00
	4. Contabilità e certificato regolare esecuzione finale e collaudi e messa in esercizio	10.800,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**74.800,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di realizzazione corpo di fabbrica	540.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**540.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	Attrezzature laboratori	185.200,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**185.200,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva	01/03/2020	01/07/2020
Progettazione esecutiva	01/09/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/02/2021	31/07/2021
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/02/2021	31/07/2021
Realizzazione lavori	15/09/2021	15/05/2022
Fornitura beni e/o servizi	15/09/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	31/07/2022	30/08/2022
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	5.000,00
IV trimestre	2019	5.000,00
I trimestre	2020	30.000,00
II trimestre	2020	5.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	9.000,00
I trimestre	2021	10.000,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	365.200,00
I trimestre	2022	250.000,00
II trimestre	2022	110.000,00
III trimestre	2022	10.800,00
IV trimestre	2022	
Costo totale		**800.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_02 Rete di Scuole per il Territorio" (Rete di Scopo) e Carta delle Sperimentazioni Metodologiche**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 533.500,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni Fornitura di servizi (Piano formazione docenti)
4	**CUP**	D18H19000060001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto - Adrano, Biancavilla e Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Dal dialogo con Dirigenti Scolastici e insegnanti, è emersa una tendenza che accomuna le scuole dell'Area: la propensione ad attuare metodologie didattiche innovative. Esistono diverse sperimentazioni in atto, tra le quali: percorsi inclusivi nei confronti dei bambini con BES; progetti di Orti Didattici (entro i perimetri scolastici) e Orti di Comunità (in spazi pubblici strategici per coinvolgere anche gli abitanti nella gestione di tali spazi); percorsi di apprendimento esperienziali, attivi e laboratoriali per l'educazione alla salute, l'educazione musicale, la cura dell'ambiente; sperimentazioni di coding; classe capovolta; Content and Language Integrated Learning; Verso una scuola senza zaino; Cortili didattici; Scienze in cortile; Pedagogia della lumaca; Didattiche per Ambienti Di Apprendimento; autoformazione del personale, etc. Tali esperienze sono però state svolte principalmente nell'ambito di finanziamenti PON e in maniera frammentata. Sebbene alcune di esse abbiano ricevuto riconoscimenti di rilevanza nazionale, non è stato possibile consentire una diffusione capillare dei risultati delle stesse tra tutte le scuole dell'Area. Tali percorsi di eccellenza sono - invece - da valorizzare, mettere a sistema e rendere permanenti nel lungo termine per la propria valenza strategica in funzione delle peculiarità dell'Area e in relazione ai principali temi emersi in fase di ascolto della comunità locale: anti-mafia attiva e legalità, chiusura dei cicli ecologici (acque, rifiuti, energia), agricoltura responsabile, saper fare artigianato, consumo critico, educazione alimentare. A tal fine, si intende attivare una collaborazione fra le Istituzioni scolastiche dell'Area Progetto attraverso l'avvio di una "Rete di Scuole per il Territorio", migliorando l'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema scolastico dell'Area Progetto andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura cooperazione tra Istituti. La Rete è pensata inoltre per essere un'interfaccia efficace tra il mondo della scuola e i diversi attori del territorio al fine di partecipare alla promozione dello sviluppo locale agendo con continuità nel lungo termine. La Rete nasce quindi per incrementare la sinergia sia tra gli istituti scolastici dell'Area Progetto di ogni ordine e grado, sia tra i diversi istituti con le realtà del territorio (imprese, cooperative, associazioni), attivando e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale di eccellenza locale e con il terzo settore per proporre percorsi formativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area. La Rete attuerà un sistema di Sperimentazioni metodologiche permanenti di didattica innovativa, ispirate a diversi approcci formativi, che esiterà in una Carta delle Sperimentazioni Metodologiche da condividere ed estendere a tutta l'Area Strategica.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Le esperienze scolastiche di eccellenza per l'Area Progetto sono diverse e significative. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano alcune di esse al fine di rendere esplicito il punto di partenza del percorso SNAI, cui è stata agganciata la costituzione della Rete. Per esempio, l'indirizzo per l'agricoltura, ad Adrano (I.S. "B. Radice" IPSASR), ha avviato sinergie sul territorio: il laboratorio di chimica è aperto per consulenze e verifiche sperimentali, richieste dagli agricoltori della zona; con esercitazioni di agricoltura, gli insegnanti e gli alunni partecipano a diversi progetti nell'ambito del recupero e la cura del verde urbano e comunale e di spazi di altre Scuole che operano nel territorio; l'alternanza scuola-lavoro è svolta in anche in collaborazione con cooperative attive su temi di rilevanza sociale, come la cooperativa Beppe Montana (Libera). Questi tipi di percorsi sono strategici in un contesto caratterizzato da un alto indice di delinquenza giovanile per promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile. L'indirizzo per l'artigianato, a Biancavilla, ha esperienza nella costruzione di reti sul territorio, come la Rete D.A.F.N.E. - Didattica Ambiente Formazione Network Etneo. L'indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, unico Istituto Superiore di Centuripe (I.I.S. "F. Fedele"), ha ricevuto riconoscimenti nazionali di prestigio - 1° posto al concorso nazionale del gelato artigianale Carlo Pozzi, sperimentazione dell'apprendistato per il conseguimento del Diploma d'Istruzione secondaria, Alternanza Scuola Lavoro presso le migliori strutture alberghiere d'Italia, sperimentazione di politiche attive di lavoro "FiXO" e unica scuola in Italia a cui è stata finanziata la "Bottega di mestiere e dell'innovazione". In merito all'esperienza di Istruzione degli Adulti (IDA) presso l'ITS "P. Branchina" di Adrano - attivo dall'AS 2004/205, per un totale a oggi di 104 diplomati - si riportano alcuni elementi che ne hanno caratterizzato il successo e la sostenibilità nel lungo termine. Si tratta di percorsi didattici flessibili per meglio valorizzare l'esperienza di ciascuno studente; percorsi individualizzati, posti in attenzione alla persona e alle

		esigenze di chi deve conciliare lavoro e studio. L'adulto/lavoratore è favorito da una struttura didattico-organizzativa che prevede articolazioni a carattere modulare che riguardano l'orario delle lezioni (distribuzione su cinque giorni, possibilità di raggruppare le materie per area in funzione di eventuali esigenze didattiche, accesso ai laboratori, etc.), il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi) unitamente a soluzioni moderne e dinamiche per favorire una frequenza proficua di tutte le lezioni previste nei diversi ambiti disciplinari. Tali percorsi di eccellenza sono da valorizzare, mettere a sistema e rendere permanenti nel lungo termine per la propria valenza strategica in funzione delle peculiarità dell'area e in relazione ai principali temi emersi in fase di ascolto della comunità locale: anti-mafia attiva e legalità, chiusura dei cicli ecologici (acque, rifiuti, energia), agricoltura responsabile, saper fare artigianato, consumo critico, educazione alimentare. Con riferimento alla L.107/15 si intende dunque valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Si intende dunque perseguire l'apertura pomeridiana della scuola per offrire agli studenti opportunità di potenziare/recuperare le proprie competenze; si intende predisporre di una rete inter-istituzionale di collaborazione tra le scuole, gli Enti Locali e le agenzie, formali e informali, del territorio, che ottimizzi e potenzi le risorse socio-culturali, economiche ed ambientali territoriali. E' emersa quindi la volontà di costruire una rete stabile tra le scuole (rete di scopo) ai sensi della L. 241/90, del DPR 275/99 e della L.107/15, al fine di migliorare l'organizzazione del sistema scolastico dell'Area Progetto SNAI - come progetto pilota di riferimento per l'intera Area Strategica - andando oltre le esigenze del singolo istituto e consentendo una stabile e duratura cooperazione tra istituti. L'obiettivo della Rete è quello di potenziare le metodologie e le attività di laboratorio; valorizzare e rafforzare le competenze metodologico-didattiche, psico-pedagogiche, organizzative e relazionali dei docenti attraverso meccanismi peer-to-peer, consentendo lo sviluppo dell'auto-riflessività del docente. Si auspica inoltre un miglior utilizzo dell'organico di autonomia in funzione delle sperimentazioni che si intendono costruire nell'ambito della SNAI Val Simeto e l'implementazione di dotazioni e attrezzature per arricchire la didattica, per assecondare la vocazione laboratoriale e il rapido evolversi del sistema di comunicazione. Nello specifico, si vuole avviare una programmazione d'Area per l'offerta formativa sperimentale da costruire dentro la Rete. Tra gli approcci metodologici innovativi da promuovere (alcuni già sperimentati): Ricerca Azione, Costruttivismo, Learning by Doing, Outdoor Training; Project Work; Problem Solving; Content and Language Integrated Learning (CLIL); Technology Enhanced Active Learning; etc. A conclusione della sperimentazione sarà stilata una Carta delle Sperimentazioni metodologiche della Val Simeto al fine di consentire il proseguimento delle esperienze virtuose e la replicabilità nell'Area Strategica. Tali sperimentazioni consentiranno percorsi auto-formativi sperimentali dei docenti, attraverso un meccanismo di scambio orizzontale di esperienze dentro la rete. Tali sperimentazioni possono attuarsi solo in luoghi idonei per l'apprendimento esperienziale, non sempre rispondenti con il perimetro delle classi, dunque saranno utilizzati spazi all'aperto dove potenziare le esperienze di orti didattici/di comunità, spazi dove consentire il lavoro congiunto tra studenti di diversi Istituti e le realtà associative, imprenditoriali, Università, che possano consentire alla Valle di crescere in una prospettiva di apprendimento diffuso. In particolare, le sperimentazioni saranno concentrate negli spazi attrezzati attraverso gli interventi SNAI Scuola si-cura (laboratorio sperimentale per la didattica innovativa realizzato entro un istituto scolastico della Rete, il Primo Circolo Didattico "Sante Giuffrida" di Adrano) e Simeto Rural Art Lab (ambienti di innovazione aperta tipo Living Labs e Fab Labs fuori dai perimetri scolastici), a servizio di tutte le scuole della Rete, con il coinvolgimento attivo degli indirizzi di istruzione superiore strategici per il territorio, l'agrario e l'alberghiero. Destinatari I principali destinatari delle sperimentazioni metodologiche didattiche saranno gli studenti caratterizzati da fragilità e le loro famiglie, studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Le sperimentazioni saranno condotte con l'obiettivo specifico di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, in forma complementare con l'intervento SNAI Scuole Presìdi Sociali, équipe multi-professionale per l'empowerment della cittadinanza per la salute e la socialità in sinergia con le AA.SS.PP. Sono da considerarsi, al contempo, destinatari del progetto i docenti e l'organico di potenziamento della scuola. Essi saranno coinvolti attivamente in una comunità di pratiche e con approccio orizzontale si troveranno a costruire ed esperire le sperimentazioni metodologiche. La scelta di coinvolgere attivamente il personale interno - anche nella definizione puntuale delle attività - è legata alla finalità di far permeare e permanere le sperimentazioni metodologiche tra i docenti in modo capillare e con prospettiva di lungo termine. Primo anno: attività di scambio orizzontale tra docenti e meccanismi peer-to-peer In questa prima fase sono previste attività di networking, auto-formazione e scambio tra il personale interno alla scuola, sulla base delle buone pratiche già esperite dai singoli Istituti. Con meccanismi propri della Ricerca-Azione, i docenti e l'organico di potenziamento dedicato al progetto si occuperanno di definire collettivamente le questioni problematiche da esplorare. Saranno messe a sistema le esperienze pregresse, focalizzandone i limiti e i margini di miglioramento; sarà costruito un piano

		di azione per l'attuazione delle sperimentazioni metodologiche nell'ambito della Rete. Al contempo, saranno poste le basi per definire la struttura e i contenuti della Carta delle Sperimentazioni Metodologiche. Nel far questo, sarà posta particolare attenzione ad attuare sperimentazioni centrate sui temi principalmente emersi nelle fasi di ascolto della comunità locale (anti-mafia attiva e legalità, chiusura dei cicli ecologici - acque, rifiuti, energia - agricoltura responsabile, saper fare artigianato, consumo critico, educazione alimentare), privilegiando sperimentazioni che abbiano contenuti connessi alle relazioni tra i suddetti temi. In questa fase, saranno anche individuati gli studenti e le famiglie destinatarie del progetto, sulla base delle fragilità e dei bisogni censiti nei diversi Istituti della Rete. Secondo anno: attività volte alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica (cfr. Scheda AISI.APQ_03), (complementari al progetto SNAI "Scuole Presìdi Sociali"- équipe-multi-professionale - cfr. scheda AISI.APQ_10). In questa seconda fase saranno concretamente condotte le sperimentazioni metodologiche sia nell'ambito dei percorsi formativi curriculari, sia in orari pomeridiani. Ciascun docente coinvolto dovrà svolgere un insegnamento a scelta adottando uno degli approcci sperimentali individuati dalla comunità di pratiche nella prima fase; il docente integrerà il proprio insegnamento con i temi cardine del progetto. Al contempo, dedicherà delle ore pomeridiane agli studenti e alle famiglie individuate come destinatari con maggiori fragilità. Le attività pomeridiane saranno finalizzate all'emersione dei bisogni degli studenti e delle famiglie coinvolte attraverso approcci e metodi personalizzati sulla base dei soggetti partecipanti, privilegiando attività all'aperto, cura degli spazi, contatto con la terra, sport e svago. I temi cardine (anti-mafia attiva e legalità, chiusura dei cicli ecologici - acque, rifiuti, energia - agricoltura responsabile, saper fare artigianato, consumo critico, educazione alimentare) costituiranno contenuti privilegiati. Si darà particolare enfasi all'acquisto/preparazione/consumo del cibo (locale e di qualità) come occasione di scambio conviviale e apprendimento informale. Le attività saranno realizzate in accordo con quelle svolte dall'équipe multi-professionali in seno al progetto "Scuole Presìdi Sociali". Terzo anno: costruzione della documentazione, auto-valutazione e disseminazione In questa fase, saranno messe a sistema le esperienze svolte e sarà costruita una griglia di auto-valutazione utile per consentire di individuare potenzialità e limiti riscontrati. Sarà costruito un relativo dossier accompagnato da materiale video, da disseminare in tutti i Comuni dell'Area Strategica. Saranno privilegiati i supporti digitali per un minor consumo di carta e una maggior diffusione dei prodotti, ottimizzando il rapporto benefici/costi. Saranno organizzati, almeno in una scuola per ogni Comune dell'Area Strategica, dei momenti informativi-formativi condotti dal personale interno partecipante al progetto, con il contributo degli studenti e delle famiglie coinvolte. Spazi e attrezzature La prima fase sarà svolta a turno nei locali delle scuole della Rete. Per la seconda fase, ciascuna scuola individuerà gli spazi idonei da attrezzare secondo necessità e predisporrà un piano di acquisto delle attrezzature nell'ambito della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete. Sarà posta attenzione alla rispondenza tra metodologie sperimentali e ambienti di apprendimento. Appena disponibili, secondo turnazione, saranno utilizzati i locali realizzato nell'ambito del progetto SNAI - Scuola si-cura presso il Primo Circolo Didattico di Adrano "Sante Giuffrida" (cfr. Scheda AISI.APQ_01) e nell'ambito del progetto SNAI Simeto Rural Art Lab (cfr. schede AISI.APQ_15 e AISI.APQ_16). Risorse professionali La scelta strategica è quella di investire sul personale interno e renderlo attivamente costruttore del percorso sperimentale. La Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete individuerà - prima dell'avvio del progetto - l'organico di potenziamento da impiegare nelle attività. L'impiego di personale esterno avverrà solo per affiancare le attività del secondo anno, su specifica indicazione della Conferenza dei Dirigenti Scolastici, preso atto delle necessità espresse dalla comunità di pratica dei docenti coinvolti.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Indicatore risultato</u>: Innalzamento del punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado (Baseline: 51,7 (15,6); target: 61,6 (16,5) – Fonte dati: Invalsi annuale) <u>Indicatore realizzazione</u>: N. di insegnanti coinvolti nella stesura della "Carta delle Sperimentazioni Metodologiche" (Baseline: 0; target: 68 insegnanti coinvolti - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli Istituti Scolastici della Rete di scuole. Avviso pubblico per la fornitura di attrezzature.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Livello unico di progettazione

13	**Soggetto attuatore**	Scuola capofila della Rete di scuole: Istituto di Istruzione Superiore F. Fedele - I.P.S.S.E.O.A. con ad Agira e sede associata a Centuripe C.F. 80003690866, Cod. Mec. ENIS00800B
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Prof. Lo Cascio Serafino

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
***Costi del personale**	3.1 Attività del personale interno nei 3 anni di sperimentazione (scambio orizzontale tra docenti e meccanismi peer-to-peer, attuazione sperimentazione in orari scolastici, costruzione della documentazione, auto-valutazione e disseminazione) (17scuole x 540 h/docente X €. 23,23/h).	213.251,40
	3.2 Coordinamento docenti (600h X €. 50,00/h)	30.000,00
	3.3 Costo collaboratori scolastici (1150 h X €. 16,59/h)	19.078,50
	3.4 Direttore SGA (1 addetto X 180 h/uomo X €. 24,55/h)	4.419,00
	3.5 Assistenti amministrativa (250 h X €. 19,24/h)	4.810,00
	3.6 Assistenti tecnici (430 h x €. 19.24/h)	8.273,20
	3.7 tutor (720h x €.35,00)	25.200,00
	Totale costi del personale	**305.032,10**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione esecutiva	5.800,00
	Pubblicazione	1.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**6.800,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	**0,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e materiale di consumo per la costruzione della Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	171.667,90
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**171.667,90**
Acquisizione servizi	*Servizi di trasporto*	25.000,00
	Servizi di vitto e alloggio	5.000,00
	Noleggi vari	10.000,00
	Totale Servizi	**40.000,00**
Spese pubblicità	TV, Radio e stampa.	**10.000,00**

L'importo orario delle spese del personale è omnicomprensivo, costituito dalla retribuzione lordo dipendente più le ritenute e i contributi, come da vigente CCNL Scuola.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2019	31/03/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/06/2019	31/08/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/09/2019	30/05/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	93.140,00
IV trimestre	2019	30.000,00
I trimestre	2020	30.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
III trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	30.000,00
I trimestre	2021	87.340,00
II trimestre	2021	30.000,00
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	87.340,00
II trimestre	2022	25.680,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**533.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_03 Rete di Scuole per il Territorio - Focus Dispersione Scolastica - Scuole Presìdi Culturali**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 261.630,00 POR FSE 2014/2020 Asse 3 Istruzione e Formazione, Priorità d'investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.1, Azione 10.1.1
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto - Adrano, Biancavilla e Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In fase di scouting, il fenomeno della dispersione scolastica è emerso come cruciale e da contrastare con urgenza. Per l'Area sono emerse percentuali che oscillano tra il 2% e il 5% nella scuola primaria e secondaria di primo grado e crescono fino a superare le soglie del 15% nella scuola secondaria di secondo grado. Le maggiori criticità emergono per i segmenti di raccordo tra secondaria di primo e secondo grado, con percentuali che raggiungono il 25,8% per tali segmenti (ISTAT 2013). Emerge come alcune famiglie, culturalmente distanti dai processi educativi propri della scuola, determinino - più o meno consapevolmente - una disaffezione per le istituzioni scolastiche. Tale disaffezione si ripercuote sugli alunni incidendo sia sul successo formativo sia - spesso in conseguenza - sulla regolare frequenza, fino a determinare l'abbandono degli studi. Inoltre, al di fuori della scuola il territorio offre poche opportunità di socializzazione, che consentirebbero di innescare meccanismi virtuosi di inclusione; si avverte la carenza di adeguate strutture per il tempo libero - soprattutto pubbliche - e le attività private e/o no profit come palestre, scuole di danza, associazioni, etc. difficilmente riescono a intercettare quei soggetti fragili e marginali che finiscono con l'allontanarsi dai regolari percorsi formativi. Già in fase di stesura della bozza SNAI, è stata espressa - con ambizione e coraggio - la volontà di attivare percorsi per l'azzeramento della dispersione scolastica, individuando in tale risultato una delle chiavi di volta per contrastare i meccanismi mafiogeni diffusi sul territorio. E' consapevolezza acquisita - infatti - come la Cultura - e dunque la scuola quale Istituzione cardine - sia uno dei principali motori per il cambiamento dell'Area, che si propone quale Learning Valley. A tal fine, la Rete di Scuole per il Territorio (cfr. Scheda AISI.APQ_02) intende dedicare un intero anno della propria sperimentazione a progetti mirati a contrastare il drop out scolastico. I docenti già coinvolti nelle "Sperimentazioni Metodologiche" attuate dalle Rete - insieme all'organico di potenziamento ed esperti esterni (operatori culturali e sportivi del territorio) lavoreranno con famiglie e studenti caratterizzati dalle maggiori fragilità per l'emersione e il superamento dei bisogni. Saranno privilegiate attività all'aperto, cura degli spazi, contatto con la terra, sport e svago. I temi cardine della strategia (anti-mafia attiva e legalità, chiusura dei cicli ecologici - acque, rifiuti, energia - agricoltura responsabile, saper fare artigianato, consumo critico, educazione alimentare) costituiranno contenuti privilegiati. Si darà particolare enfasi all'acquisto/preparazione/consumo del cibo (locale e di qualità) come occasione di scambio conviviale e apprendimento informale. Le attività saranno realizzate in accordo con quelle svolte dall'équipe multi-professionali in seno al progetto "Scuole Presìdi Sociali" (cfr. Scheda AISI.APQ_10).
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	In linea con la Strategia Europa 2020, sulla base di alcune esperienze già svolte nell'Area e di progetti di rilevanza nazionale di successo - tra cui Fuoriclasse di Save the Children - si intende agire al fine di arginare la dispersione scolastica. Nello specifico, l'Area propone di lavorare attivamente sul contrasto alla povertà educativa, aspetto della povertà spesso ma non sempre legato alla povertà economica e meno tangibile di essa. Tale fenomeno - connesso con la dimensione familiare e con le caratteristiche degli ambienti di vita - ha il potere di bloccare sul nascere le possibilità dei bambini e degli adolescenti di poter pienamente apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Contrastare attivamente la povertà educativa porta quindi ad agire alla radice del problema prima che si manifesti in modo irreversibile. Attraverso il contrasto alla povertà educativa si intende quindi arginare la dispersione scolastica, intesa quale sintomo di un disagio ben più radicato, con approccio preventivo. Con riferimento all'articolo 28 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, 1989), da un lato si intendono motivare bambini e ragazzi allo studio, dall'altro si intendono colmare i gap formativi attraverso le metodologie sperimentali sviluppate dalla "Rete di Scuole per il Territorio" (cfr. AISI.APQ_02). Saranno affiancate attività di educazione formale ad attività non formali e informali - da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico - non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, famiglie, i docenti, l'organico di potenziamento e gli operatori culturali quali catalizzatori del percorso. Sarà centrale il protagonismo dei ragazzi e dei genitori individuati quali destinatari dell'intervento. Sia gli studenti che le loro famiglie avranno infatti la possibilità di verificare come le proprie idee possano apportare un contributo concreto al proprio contesto di appartenenza, coinvolti nel percorso quali attivi costruttori di cambiamento.

		Le attività saranno variamente articolate al fine di fornire un ventaglio di opzioni adattabili e integrate, distinguendosi nelle seguenti categorie. a) Mappi-amo e Curi-amo il Simeto. Laboratori di Ricerca-Azione per ragazzi. Si tratta di mettere in campo una serie di attività che promuovano la motivazione allo studio, valorizzino le competenze, rafforzino l'autostima degli alunni e accrescano la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola attraverso un mandato che la comunità locale consegna agli "studenti costruttori di cambiamento". Attraverso un percorso motivazionale condotto dagli operatori culturali, gli studenti coinvolti saranno insigniti del ruolo di esploratori/curatori di un territorio fragile. Dopo una fase di problem posing, in cui sarà presentata la sfida di affrontare questioni cruciali per la Valle del Simeto (come l'inquinamento del Fiume, le micro-discariche, l'abbandono delle campagne, etc.), il gioco consisterà nel mappare questi fenomeni e individuare un progetto per prendersi cura di un piccolo spazio. Tale pretesto consentirà di sviluppare percorsi di apprendimento e svago al contempo che possano far emergere e rafforzare le potenzialità dei ragazzi. La struttura dei laboratori prevede quindi una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali, e una seconda fase applicativa in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti di sensibilizzazione (testi, disegni, video, performance teatrali, etc.) a cura dei ragazzi, con il supporto degli operatori culturali. Con l'ausilio di questi strumenti i ragazzi realizzano l'attività conclusiva dei laboratori che consiste in un momento di peer education: una presentazione a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto in cui trasmettere la bellezza e l'importanza di apprendere in gruppo. b) Lo Sport è Cultura. Il gioco di squadra, per propria natura intrinseca, prevede lo studio e condivisione delle regole, la collaborazione quale elemento essenziale per il raggiungimento del miglior risultato, la valorizzazione della lealtà e della competizione costruttiva, il confronto con i propri limiti e la costanza dell'allenamento per superarli. Saranno previste attività sportive di squadra - coordinate da opportuni esperti - accompagnate da una fase riflessiva a margine. La riflessione sarà impostata come un "modo di fare scuola non a scuola" consentendo agli studenti - in un contesto diverso dall'aula - di far emergere e condividere il proprio punto di vista - articolandolo opportunamente - a commento dell'attività sportiva svolta. Sarà inoltre organizzato un torneo che - mutuando dall'esperienza del Terzo Tempo nel gioco del Rugby - vedrà, quali momenti cardine delle competizioni, pranzi conviviali per la promozione del consumo dei prodotti locali di qualità, organizzati con la fattiva collaborazione degli Istituti Agrario e Alberghiero, cui saranno invitati tutti i partecipanti alle diverse attività previste dall'intervento. c) Sostegno allo studio. L'attività intende promuovere il successo formativo attraverso l'accompagnamento allo studio per colmare le principali lacune di metodo e contenuto. Si lavorerà in primo luogo creando ambienti di apprendimento dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio e libero da costrizioni di varia natura, in coerenza con le innovazioni degli spazi che si intendono sperimentare (cfr. Scheda AISI.APQ_01). Al contempo, si lavorerà sulla possibilità di affrontare lo studio con serenità e con la consapevolezza di essere capaci e riuscire a svolgere i compiti che spesso appaiono insormontabili anche a causa di varie manifestazioni d'ansia. Le metodologie inclusive proposte - cooperative learning, peer tutoring, etc. - consentiranno di sviluppare un'etica del mutuo-aiuto in cui gli studenti diventano sostegno uno per l'altro. Saranno inoltre utilizzati strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere, sulla base delle Sperimentazioni Metodologiche non formali e informali messe in campo dalla Rete (cfr. Scheda AISI.APQ_02). Il ricorso ai diversi tipi di intelligenze e ad attività ludiche, produce stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. L'accompagnamento allo studio si svolgerà in orario extrascolastico con la collaborazione dell'organico di potenziamento e degli esperti esterni. d) Sviluppi-amo il territorio. Percorsi di educazione degli adulti e accompagnamento all'imprenditorialità. Si tratta di mettere in campo una serie di attività che valorizzino le competenze, rafforzino l'autostima dei genitori e accrescano la loro capacità di superare le difficoltà attraverso un mandato che la comunità locale consegna alle "famiglie costruttrici di cambiamento". Attraverso opportuni percorsi condotti dagli esperti, i saranno quindi stimolati a individuare possibili percorsi lavorativi sulla base delle potenzialità personali e del contesto. Il percorso sarà strutturato a partire dall'esperienza del corso IDA (Istruzione degli Adulti) svolto all'Istituto Branchina. Gli esperti accompagneranno i partecipanti nel colmare alcuni gap formativi e nell'individuare opportunità di impiego - anche autonomo - in funzione dei possibili percorsi di sviluppo locale intrapresi dall'Area, con particolare riferimento al saper fare artigianato e all'agricoltura responsabile. Tale meccanismo consentirà di sviluppare percorsi di empowerment in relazione alle politiche attive del lavoro messe in campo dall'Area nel Simeto Rural Art Lab (cfr. schede AISI.APQ_15 e AISI.APQ_16). La struttura dei laboratori prevede quindi una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali, e una seconda fase applicativa in cui il tema trattato viene declinato in progetti concreti volti a innescare meccanismi virtuosi in termini di auto-imprenditorialità. I genitori saranno infine accompagnati per l'attuazione delle proprie idee progettuali dagli esperti e saranno invitati a sviluppare un percorso riflessivo sui temi della legalità, del buon uso delle risorse e della cooperazione in relazione a quanto sviluppato nel laboratorio. genitori coinvolti - selezionati tra gli inoccupati o i disoccupati di lunga durata - saranno invitati a mettere e a fuoco e sviluppare le proprie competenze;

		Al fine di coordinare le attività e dare continuità alla sperimentazione nel lungo termine, sarà inoltre formato un Consiglio Consultivo per le Scuole Presidi Culturali. In ciascuna scuola della Rete sarà istituito uno spazio di dialogo permanente - in forma di tavoli di lavoro cui partecipano rappresentanze di studenti, genitori e docenti - per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica, della povertà educativa e su possibili azioni da compiere per migliorare il benessere a scuola; il Consiglio avrà il compito di avanzare proposte in merito alla didattica, al sistema relazionale della scuola e alla conformazione strutturale dell'offerta formativa. Il Consiglio agirà sulla scorta dei meccanismi partecipati già variamente messi in campo sul territorio (es. Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto). L'avvio e primo coordinamento del Consiglio Consultivo avverrà su iniziativa della Scuola Capofila della "Rete di Scuole per il Territorio" e costituirà parte integrante delle "Sperimentazioni Metodologiche" proposte (cfr. Scheda AISI.APQ_02).
8	**Risultati attesi**	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori – (Baseline: 2,9%; target: 1,90% abbandoni sul totale iscritti - Fonte dati: MIUR) Indicatore realizzazione: N° di soggetti (studenti e genitori) coinvolti nell'intervento di contrasto alla povertà educativa (Baseline: n. 0; target: n.100 soggetti coinvolti (50 studenti e 50 genitori) - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli Istituti Scolastici della Rete di scuole, a seguito del Bando/procedura negoziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Sicilia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Prof.ssa Giuseppina Furnari, D.S. dell'I.T.S "P. Branchina, Adrano (CT)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Esperti esterni per attività laboratoriali con 50 ragazzi (operatori culturali e per lo sport)	63.000,00
	Esperti per attività laboratoriali con 50 ragazzi	63.000,00
	Docenti tutor per attività con adulti e genitori	45.000,00
	Indennità giornaliera genitori	18.000,00
	Costo collaboratori scolastici	1.530,00
	Direttore SGA	2.700,00
	Assistenti amministrativa	1.800,00
	Totale costi del personale	**195.030,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione esecutiva	1.600,00
	Pubblicazione	1.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**2.600,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	**0,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e materiale di consumo per la costruzione della Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	64.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**64.000,00**

Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Per un maggior dettaglio delle voci di spesa del quadro economico si rimanda al progetto esecutivo che dovrà tener conto del Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2014-2020.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/01/2020	31/08/2020
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/09/2020	01/09/2021
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/09/2020	01/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	1.600,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	1.000,00
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	65.000,00
I trimestre	2021	65.000,00
II trimestre	2021	65.000,00
III trimestre	2021	64.030,00
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**261.630,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_04 Potenziare la rete dell'emergenza-urgenza - Realizzazione di un'eli-superficie**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 150.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C58C18000200002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	I tre Comuni dell'Area progetto appartengono alle due Aziende Sanitarie di Catania ed Enna. Sono localizzati in posizione di confine e si caratterizzano per la concreta condizione d'isolamento spaziale. Soprattutto da e verso Centuripe, i collegamenti stradali sono dissestati e malsicuri; ciò riduce l'accessibilità ai servizi sanitari essenziali, da parte dei residenti. Il sistema sanitario dell'area si incentra infatti sull'unica struttura ospedaliera di Biancavilla che per ragioni logistiche e strutturali non può rispondere negli stessi tempi a tutte le chiamate provenienti dal Territorio. In merito all'emergenza-urgenza, è stato rilevato che il Comune di Centuripe dispone di una ambulanza non medicalizzata. Inoltre, sebbene i dati di istruttoria riportino un intervallo allarme-target pari a 13 minuti (sotto la media delle AI), in fase di scouting è stato rilevato un dato diverso per Centuripe, dove i tempi di risposta alle chiamate d'emergenza sono pari a 46 minuti. Per i codici gialli e rossi (dalla Centrale Operativa del 118 di Caltanissetta nel 2015 sono stati segnalati n.161 codici gialli e n.21 codici rossi) il mezzo, dopo aver preso a bordo l'utente è costretto ad effettuare il "rendez-vous" (trasferimento da un mezzo all'altro) con un mezzo medicalizzato proveniente quasi sempre da Biancavilla. L'alternativa sarebbe l'invio del mezzo dal Comune di Regalbuto, ma così facendo l'ospedale di riferimento sarebbe quello di Enna, più distante rispetto a quello di Biancavilla. Per limiti nella comunicazione e per l'esiguità delle risorse sino a oggi non è stato possibile intervenire per l'adeguamento della rete emergenza/urgenza. In questo quadro assumono significatività gli indirizzi del Tavolo di lavoro "Salute" che, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti e le AASSPP, ha espresso la richiesta unanime di soluzioni più attuali e incisive per migliorare i tempi di presa in carico dei pazienti nell'emergenza-urgenza. Per ridurre i tempi di risposta nei casi di urgenza-emergenza si è previsto pertanto di realizzare una pista per l'atterraggio dell'elisoccorso. Il comune di Centuripe dispone, all'interno dell'area artigianale, di una area, già pavimentata, idonea ad ospitare una eli-superficie, la cui realizzazione si rende necessaria principalmente per ridurre i tempi di soccorso ma anche per raggiungere il comune in caso di calamità naturali o emergenze di protezione civile.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si tratta di un intervento di potenziamento/completamento della rete dell'emergenza-urgenza attraverso la creazione a Centuripe di una piattaforma per l'atterraggio dell'elisoccorso. L'intervento consiste nel realizzare infrastrutture (opere e impiantistica), adeguando la superficie di atterraggio per gli elicotteri e realizzando la relativa illuminazione e segnaletica. Si tratta di intervenire su un'area messa a disposizione dal Comune si Centuripe e già valutata idonea dalle preposte autorità Regionali (di protezione civile e sanitarie). Nello specifico, l'area è stata individuata a circa 2 km dal centro urbano. L'area è libera da ostacoli e in grado di garantire un ottimo margine di sicurezza nelle operazioni di atterraggio e decollo degli elicotteri. Essa è infatti ubicata sufficientemente distante da linee aeree elettriche e/o telefoniche e da ostacoli quali costruzioni edilizie ed altro, ed è facilmente visibile dall'alto. Le dimensioni dell'eli-superficie sono state stabilite in ottemperanza alla normativa I.C.A.O. che fissa una misura regolamentare della piazzola pari ad almeno una volta e mezzo fra i punti estremi dell'elicottero con i rotori in moto. Per l'eli-superficie in questione si rende necessario prevedere l'utilizzo della pista da parte di un elicottero idoneo sia per il trasporto sanitario "118" che per il trasporto di soccorritori e merci nel caso di emergenze di protezione civile. L'area sarà attrezzata con la segnaletica orizzontale e verticale prevista dalla normativa specifica e sarà dotata di specifico impianto di illuminazione alimentato da quadro elettrico. Sarà completata la recinzione dell'area (in parte già esistente). L'intervento è stato concertato con l'Assessorato Regionale alla Sanità, prevedendo che tale piattaforma entri a far parte dei punti della rete del Servizio di 118. Il servizio di elisoccorso, integrandosi con il limitato sistema di soccorso a terra, e soprattutto con la riorganizzata rete dei servizi territoriali e di monitoraggio domiciliare dei malati cronici e delle persone più fragili, andrà a completare la filiera necessaria a garantire risposte proporzionate ai bisogni di assistenza e cura dei cittadini.
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato:

		Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target) (Baseline: 46 minuti target: 16 minuti - indagine ad hoc) Indicatore realizzazione: n° di infrastrutture potenziare la rete dell'emergenza-urgenza realizzate (Baseline: n. 0; target: n.1 infrastrutture realizzate - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico appalto lavori
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. - E' stata già appaltata la redazione del progetto esecutivo.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Salvatore Di Benedetto Det.457/2008

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione esecutiva e direzione lavori	15.167,56
	Predisposizione e pubblicazione bando pubblico	
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**19.667,56**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di realizzazione elisuperficie (opere impiantistiche ed adeguamento viabilità)	120.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**130.500,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		10.332,44
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	01/09/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/10/2019	30/11/2019
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Realizzazione lavori	01/01/2020	30/06/2020
Fornitura servizi		
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/10/2020
Realizzazione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	19.667,56
IV trimestre	2019	40.000,00
I trimestre	2020	40.000,00
II trimestre	2020	40.000,00
III trimestre	2020	5.166,22
IV trimestre	2020	5.166,22
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**150.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_05Riorganizzare la rete territoriale dei servizi - Punto di Salute**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 1.606.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) Fornitura di beni (Apparecchiature medicali, arredi e attrezzature) Fornitura di servizi (nuove figure specialistiche e potenziamento delle figure presenti)
4	**CUP**	C58118000040002 (relativo solo alla realizzazione di lavori pubblici)
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il sistema sanitario dell'Area (afferente alle due differenti AASSPP di Enna e di Catania), comprende un'unica struttura Ospedaliera, a Biancavilla, dove insistono, inoltre, una casa di riposo e una casa protetta. Ad Adrano è presente un Presidio Territoriale di Assistenza (PTA), 6 strutture per l'assistenza domiciliare, una casa di riposo e due comunità alloggio. Nel Comune di Centuripe, dove operano 5 MMG e 1 PLS, è presente un poliambulatorio dell'ASP, plurispecialistico. È garantita l'assistenza domiciliare integrata, da parte dell'ASP. È presente, altresì, una casa di riposo. Sul territorio dell'area - e soprattutto a Centuripe - si registrano frammentazione e discontinuità dell'azione assistenziale, nonché, una presenza residuale dell'offerta socio assistenziale. Per quanto attiene le prestazioni specialistiche occorre rilevare che il 42,5% delle donne in gravidanza riceve la prima visita specialistica solo dopo la dodicesima settimana (come emerse da una rilevazione interna, che presenta un quadro ben più grave dei dati di istruttoria, pari a 32,6%). In questo contesto appare essenziale il potenziamento e riequilibrio della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari, nonché il relativo collegamento secondo logiche di filiera. La SNAI costituisce un'opportunità irrinunciabile per la riorganizzazione della rete, per la riformulazione dell'offerta dei servizi di accesso, di base e domiciliari, nonché per la razionalizzazione dei costi. Gli interventi proposti si rifanno a un modello che disegna e implementa un insieme di servizi socio-sanitari integrati, basati su soluzioni innovative e sostenibili, in grado di potenziare l'accesso ai servizi sanitari e di avviare percorsi di empowerment dei cittadini e orientamento degli stessi verso stili di vita salubri. Il disegno organizzativo - che sta alla base della Strategia proposta dall'Area - tiene conto sia delle peculiari caratteristiche oro-geografiche dell'Area, sia della limitata viabilità da e per il Comune di Centuripe, sia dei trend demografici e dei dati epidemiologici (crescita di popolazione anziana e cronicità). Il disegno organizzativo tiene altresì conto delle previsioni di cui al DPRS del 31/03/2017 "Riorganizzazione della rete Ospedaliera ai sensi del DM 02/04/2015, n.70" e dei Piani attuativi Aziendali delle AASSPP di Catania e di Enna, che ai Tavoli sono state rappresentate da delegati delle Direzioni Sanitarie. In concreto, la Strategia punta a riorganizzare il sistema territoriale dei servizi mediante la realizzazione di un PUNTO SALUTE nel Comune di Centuripe, da orientare al modello organizzativo dell'AFT/UCCP e da mettere in rete con le strutture previste dalla recente programmazione sanitaria Regionale da realizzare. La realizzazione del Punto Salute è cruciale in un contesto isolato e carente nella dotazione di presidi socio-sanitari che possano far fronte ai gravi disagi emersi. L'allestimento del Punto Salute potrà dare spazio alle azioni di innovazione e potenziamento della rete dei servizi anche attraverso l'ICT che ne migliora la fruibilità da parte del cittadino.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) secondo quanto indicato dalla legge n. 189/2012 e D.A. n. 276/2015 (GURS n.15 del 10.04.2015), è un modello organizzativo volto alla gestione dell'assistenza primaria (di base) la cui formula organizzativa può godere di alcuni gradi di libertà a seconda della allocazione fisica e delle peculiarità del Distretto sanitario in cui si realizza. L'UCCP (Unità Complessa di Cure Primarie) secondo quanto indicato dalla legge n. 189/2012 e D.A. n. 276/2015 (GURS n.15 del 10.04.2015), è un modello organizzativo volto alla erogazione di assistenza integrata multi-professionale, che include oltre all'assistenza primaria, la gestione specialistica della malattia e dei pazienti con fabbisogni assistenziali a diverso grado di complessità e di gestione dell'integrazione. Il modello organizzativo che sosterrà la sperimentazione dei nuovi servizi per la "Salute" nell'AREA SNAI - condiviso con le AASSPP - sarà oggetto di un protocollo operativo ad hoc sottoscritto da tutto il personale sanitario. Di concerto con l'ASP di Enna e di Catania è stato previsto che il Punto Salute si orienti al modello organizzativo dell'AFT/UCCP, che possa aggregare e ospitare i MMG, i PLS, gli specialisti convenzionati con l'ASP di Enna, dando attuazione alla continuità assistenziale attraverso il potenziamento degli snodi organizzativi a supporto della territorialità/domiciliarità. Per creare il Punto Salute si realizzeranno opere di **completamento, adeguamento e ri-funzionalizzazione di un edificio** di proprietà del Comune di Centuripe, ubicato in via Marconi. Si tratta di lavori edili ed impiantistica per ricavare: una Sala di Accesso Accettazione e di Attesa e n.4 postazioni ammnistrative complete; n.7 studi

		medici completi(MMG E PLS, continuità assistenziale) n.6 studi medici completi(Specialisti ambulatoriali), un ambiente di back-office, ambienti di custodia delle apparecchiature, un magazzino. È inoltre prevista la fornitura degli arredi per allestire il front-office, gli ambulatori e il back-office. Il Punto Salute sarà quindi centrale per lo snodo di servizi reali (cure primarie e specialistiche e servizi d'accesso) e digitali (teleassitenza, telemedicina), rivolti a famiglie e cittadini anziani e/o persone con limitazioni dell'autonomia. Per il potenziamento delle cure specialistiche è stata altresì prevista la fornitura di apparecchiature elettromedicali portatili individuate dall'ASP di Enna come fondamentali per garantire lo svolgimento in loco delle attività di diagnosi e monitoraggio dei pazienti. Nello specifico tali **apparecchiature medicali** sono: un ecografo internistico multidisciplinare, un perimetro computerizzato, un P.O.C.T. (Point of Care Testing), un uroflussimetro, un colposcopio. Saranno inoltre necessari **gli arredi** per gli studi medici, le postazioni e gli spazi comuni e le attrezzature informatiche. Il Punto Salute - sulla base del fabbisogno emerso in fase di scouting - verrà potenziato per quanto riguarda l'assistenza specialistica. In particole, saranno presenti **nuove figure specialistiche**: psichiatra (18 ore), psicologo (18 ore), l'infermiere di famiglia e comunità. **Saranno potenziate** - per ulteriori 6 ore settimanali - le figure specialistiche per: cardiologia, ginecologia, geriatria e urologia. Ciò concorrerà inoltre al potenziamento dell'ADI. Il Punto Salute sarà cablato e collegato telematicamente con le altre strutture territoriali (ASP/Ospedale di Enna, ASPCT/ Distretto Sanitario, PTA Adrano, Ospedale Biancavilla) e fungerà da PUA (vedi specifiche Scheda AISI.APQ_06). Le infrastrutture realizzate resteranno nella titolarità pubblica: i Comuni e le Aziende Sanitarie le prenderanno in carico, ciascuna per quanto di competenza amministrativa, sociale e sanitaria, per assicurarne l'avvio e la sostenibilità a medio-lungo termine. A tal fine, in fase preliminare è sottoscritto un protocollo di intesa tra il Comune di Centuripe e l'ASP di Enna che definisce i rispettivi ruoli e competenze nel prosieguo delle azioni. Gli interventi proposti in precedenza, non hanno trovato applicazione sia per la mancanza di risorse che per carenza di vision e di opportunità di collaborazione tra comuni afferenti ad ASP diverse. Tali interventi nell'ambito della Strategia si configurano, pertanto, come esperienza pilota sia per i confini territoriali che per i collegamenti digitali (interoperabilità) previsti nell'ambito dell'intervento esposto alle schede AISI.APQ_06, AISI.APQ_07, AISI.APQ_08, che permetteranno di raccordare strutture, operatori, servizi e banche dati appartenenti alle ASP di Catania ed Enna. Gli effetti delle attività intraprese nell'ambito del Progetto, saranno valutati anche in rapporto alle risorse impiegate, al fine di verificare la convenienza e l'opportunità di rendere strutturali gli interventi realizzati. In sintesi, sarà necessario: • Realizzare a Centuripe un luogo idoneo a ospitare una AFT/UCCP. Opere e lavori di completamento e ri-funzionalizzazione come da progetto tecnico. • Accordo con l'ASP di ENNA con i MMG, i PLS e figure specialistiche sanitarie e socio-sanitarie che transiteranno nella struttura, per esempio l'infermiere di comunità. L'ASP di Enna prevede l'ampliamento della pianta organica in termini di figure specialistiche in forza a Centuripe ciò per ridurre i tempi di attesa nell'accesso alla diagnostica e alle cure, nonché per incidere sul fenomeno del pendolarismo per l'accesso ai servizi sanitari; • Riorganizzazione della rete territoriale collegando telematicamente la rete delle strutture e dei servizi sanitari esistenti e da realizzare (PTA di Adrano, Ospedale di Biancavilla e Punto Salute di Centuripe) • infrastrutturazione tecnologica, hardware, server in cloud che supporterà i servizi del welfare d'accesso, i servizi di tele home care e telemedicina: verrà acquisita l'infrastruttura digitale idonea a supportare la gestione territoriale dei servizi socio-sanitari e di tele home care rivolti a pazienti deospedalizzati dopo un intervento, ad anziani residenti e in generale a tutti i pazienti non autosufficienti e/a rischio (con scompenso cardiaco e/o diabetici e/o ipertesi) che necessitano di un costante monitoraggio (cfr. scheda AISI.APQ_06); • acquisto delle attrezzature sanitarie, trasportabili e non, necessarie per monitorare in tempo reale le condizioni di salute degli utenti, consentendo di seguire a domicilio le cure delle persone con patologie croniche e che quindi possono essere seguite anche da remoto, evitando così l'ospedalizzazione. Infine, si da evidenza che nel Protocollo d'intesa con l'ASP di Enna è stato previsto che al termine delle attività di progetto, preso atto dei risultati che scaturiranno dal percorso di monitoraggio e valutazione del medesimo, la stessa ASP s'impegnerà a dare continuità al servizio.
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Incremento delle prestazioni erogate in loco nelle branche potenziate (cardiologia, oculistica, urologia, ginecologia) (Baseline:dato 12 mesi precedenti - target:incremento del 10% – Fonte dati: UO Controllo di Gestione ASP)

		Indicatore realizzazione: Strutture per la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi realizzate (Baseline: 0 - target:n.1 struttura - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico appalto lavori
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per i lavori di realizzazione della struttura - Progettazione esecutiva. Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per i lavori di realizzazione della struttura: Progetto di fattibilità tecnico economica. E' stata già appaltata la redazione del progetto esecutivo. Per la fornitura di beni e servizi: Relazione Tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Di Benedetto Det. 448/2018

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	*Personale per soddisfare il fabbisogno di assistenza specialistica (discipline specialistiche **di nuova attivazione**)*	
	Psichiatra per 18 ore settimanali/anno	36.000,00
	Psicologo per 18 ore settimanali/anno	36.000,00
	Infermiere di famiglia e comunità per 36 ore settimanali/anno	30.000,00
	Assistente sociale per 36 ore settimanali/anno	30.000,00
	*Personale per soddisfare il fabbisogno di assistenza specialistica (discipline specialistiche **da potenziare**)*	
	Cardiologia per ulteriori 6 ore settimanali/anno	12.000,00
	Ginecologia per ulteriori 6 ore settimanali/anno	12.000,00
	Geriatria per ulteriori 6 ore settimanali/anno	12.000,00
	Urologia per ulteriori 6 ore settimanali/anno	12.000,00
	Totale costi del personale	**180.000,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e somme a disposizione dell'amministrazione	368.692,58
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**368.692,58**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Importo lavori (opere strutturali, impiantistiche, finiture, sistemazione esterna e sicurezza)	931.307,42
	Totale Opere murarie e assimilabili	**931.307,42**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Acquisto attrezzature e arredi	
	Ecografo internistico multidisciplinare	65.000,00
	Perimetro computerizzato	15.000,00
	P.O.C.T. (Point of care testing)	5.000,00
	Uroflussimetro	3.000,00
	Colposcopio	8.000,00
	n. 4 studi/postazioni amm.ve completi	6.000,00
	n.7 studi medici completi (MMG, PLS, Continuità assistenziale)	12.000,00
	n.6 studi medici completi (specialisti ambulatoriali)	6.000,00
	Spazi comuni e sale attesa	6.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**126.000,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	

	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	31/07/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/01/2020	30/09/2020
Realizzazione lavori	01/01/2020	31/01/2021
Fornitura beni e/o servizi	01/10/2020	31/01/2021
Collaudo/funzionalità	01/02/2021	30/03/2021
Esecuzione del progetto	01/04/2021	01/04/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	368.692,58
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	186.261,48
II trimestre	2020	186.261,48
III trimestre	2020	186.261,48
IV trimestre	2020	249.261,48
I trimestre	2021	249.261,50
II trimestre	2021	45.000,00
III trimestre	2021	45.000,00
IV trimestre	2021	45.000,00
I trimestre	2022	45.000,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**1.606.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_06 Punto Salute - Teleassistenza, Telemedicina, ADI per la riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria nell'Area Val Simeto - PUA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 432.916,00 Linea 9.3.8 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attese le disposizioni di cui alla L.r. 5/2009 riguardo il modello gestionale della rete territoriale dei servizi sanitari, e i punti di attenzione emersi nell'interlocuzione con il territorio, la strategia SNAI si orienta alla ri-organizzazione del sistema territoriale, puntando alla integrazione funzionale. La riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria e delle cure primarie nell'Area Val Simeto verte su un intervento modulare di potenziamento della medicina di base, in quanto è proprio nella medicina del territorio che si rilevano le maggiori criticità. Il disegno che sta alla base della Strategia d'Area per la Salute, tiene conto: - delle caratteristiche oro-geografiche del territorio della Val Simeto e della limitata viabilità; - dei trend demografici e dei dati epidemiologici, per esempio, crescita di popolazione anziana fragile, soprattutto a Centuripe, e della cronicità; - della carenza di servizi di base e specialistici; - delle previsioni di cui al DPRS del 31/03/2017 "Riorganizzazione della rete Ospedaliera ai sensi del DM 02/04/2015, n.70" e dei Piani attuativi Aziendali delle ASP di Catania e di Enna, che ai tavoli sono state rappresentate da delegati delle due Direzioni sanitarie. Si prevede, di dare sostenibilità dell'azione associando risorse SNAI (PO FESR provenienti dalla programmazione sanitaria Regionale) e dai PAA (Piani Attuativi Aziendali) delle ASP di Enna e di Catania, nell'ambito di un intervento pilota di carattere sanitario e socio-sanitario che possa avviare lo sviluppo dei servizi essenziali, potenziando i servizi e la rete di collaborazione tra professionisti anche attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Il percorso si accompagna con un robusto **modello di valutazione,** finalizzato a misurare i risultati raggiunti sia in termini economici che in termini di efficienza (uso appropriato delle risorse) e di efficacia delle prestazioni sanitarie rese anche in modalità digitale. Il presente progetto pilota sarà monitorato in loco e dalla Regione Siciliana – Dipartimento Sanità – al fine di poter sviluppare un modello operativo e giungere alla stima dei costi e delle tariffazioni dei servizi di telemedicina e tele home care che faranno parte del progetto.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'innovazione tecnologica può sostenere lo spostamento del fulcro dell'assistenza sanitaria dall'ospedale al territorio. Si tratta di una azione pilota di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, di natura composita, che si realizza attraverso una gestione integrata di diverse fonti di finanziamento messe a disposizione dal PO FESR, in particolare, attraverso le risorse dell'Azione 9.3.8 "Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, dell'assistenza primaria, compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del Welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura", viene finanziata la creazione in seno al Punto Salute, del Centro Erogatore dei servizi avanzati m-health. Fattore chiave per l'avvio di modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e di facilitazione dell'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie territoriali, contenitore delle infrastrutture hw, sw e dei dispositivi di cui dotare gli assistiti. L'intervento si basa sullo sviluppo e l'avvio di una piattaforma digitale che si va a caratterizzare per l'architettura aperta e integrata, che soddisfa i principi di modularità, espandibilità, integrabilità, interoperabilità e facilità d'uso. Un sistema che può essere usufruito da remoto da un numero illimitato di postazioni di lavoro per quanto attiene i servizi di e-governement, e da centinaia di persone fragili e pazienti per quanto attiene i servizi sanitari e socio-sanitari. La presente azione punta dunque alla creazione del Centro erogatore di servizi di teleassistenza e Telemedicina, ulteriori risorse dell'OT2 andranno rispettivamente a finanziare sviluppo del sistema informativo, dei collegamenti per la cooperazione applicativa, del cloud/connettività nonché a sviluppare l'interoperabilità. Si tratta quindi di una azione composita si basa sui seguenti step. a) Attivazione del Punto Salute di Centuripe - che va a configurare un riferimento alternativo all'Ospedale per la gestione delle urgenze di basso livello, per la continuità assistenziale e per la rete della domiciliarità (cfr. scheda AISI.APQ_05) - si prevede il collegamento all'Hub di Biancavilla per l'avvio di un portfolio di servizi di telemedicina e tele home care a beneficio dei pazienti portatori di patologie croniche di tutta l'area progetto; b) Creazione di Accesso unico alle cure (attivazione PUA);

		c) Sviluppo del Portafoglio di servizi di telemedicina e teleassistenza dedicato ai pazienti cronici e fragili, tra cui in particolare quelli con scompenso cardiaco, con broncopneumatie e diabete mellito. Per mettere a regime le soluzioni organizzative, gestionali e i nuovi servizi di telemedicina si dovrà altresì procedere all'acquisizione delle necessarie tecnologie digitali e servizi. Nel caso specifico l'azione è complementare e sinergica con quanto previsto nelle schede AISI.APQ_07/AISI.APQ_08/ AISI.APQ_09, ed in particolare: 1. creazione del sistema informativo del Punto Unico di Accesso (procedure di e-governement ed e-welfare), migrazione in cloud di banche dati utenti/prestazioni, digitalizzazione dei processi d'accesso al sistema socio-sanitario e dematerializzazione dei processi amministrativi (cfr. Scheda AISI.APQ_07 a valere su risorse PO-FESR 2.2.1); 2. interventi per l'interoperabilità tra enti locali ed enti di diverso livello, per la condivisione di dati amministrativi, sociali, etc., per lo sviluppo e per la gestione associata della rete organizzativa, della governance e dei sistemi informativi istituzionali, mediante interventi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra enti pubblici secondo logiche di continuità assistenziale e presa in carico integrata. Si predispone altresì l'interoperabilità con il Fascicolo Sanitario Elettronico previsto con D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia (cfr. scheda AISI.APQ_08 a valere su risorse PO-FESR 2.2.3); 3. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione ed il trasferimento di competenze per l'e-inclusion e per l'empowerment dei cittadini e degli operatori per l'uso dei sistemi digitali di e-governement, delle tecnologie per la telemedicina e della tele home care (cfr. scheda AISI.APQ_09 a valere su risorse PO-FESR 2.3.1). Le attività che verranno realizzate sono di acquisizione di hardware e dispositivi biomedici per la rilevazione da remoto dei parametri vitali e di progettazione e sviluppo del sw di gestione della centrale (HUB) e del modelli d'intervento. L'intervento si basa sull'assunto che esiste una relazione tra il quadro clinico del paziente e la decisione medica e che di fatto, i diversi quadri clinici rapportati ad un sistema medico di classificazione, possono supportare la scelta terapeutica. Pertanto si svilupperà un modello di controllo da remoto di un set di parametri fisiologici del paziente per permettere al medico di stabilire a priori la necessità esami diagnostici, di visite di controllo e/o di aggiustamenti terapeutici che evitino di ricorrere alle cure intensive ospedaliere e/o interventi in emergenza. In questo quadro i servizi di telemedicina che si intende implementare nell'azione pilota sono la telecardiologia e il telemonitoraggio per pazienti affetti da problemi respiratori. Un ulteriore step dell'azione si focalizza sui Percorsi di Accesso al sistema socio sanitario: si prevede pertanto la mappatura e il collegamento funzionale di tutte le componenti dell'assistenza socio-sanitaria, nonché, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni digitali (web e mobile), per l'accesso alle cure, quindi a tutti i servizi territoriali (assistenza sanitaria di base, specialistica e diagnostica), sia quelli fisicamente aggregati nel Punto Salute, sia quelli non-aggregati. In questo quadro s'inserisce la digitalizzazione del **Punto Unico di Accesso** (o Porta Unica di Accesso - PUA) quale l'ambito di confluenza della domanda raccordo funzionale tra i diversi attori territoriali componenti la rete del sistema socio-sanitario integrato. Telemedicina, tele home care, PUA e servizi di e-governement permetteranno la riorganizzazione della rete sanitaria, del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura. L'esatta composizione del portfolio dei servizi della piattaforma sperimentale, estensibile nella tipologia e scalabile su area vasta, sarà definita in fase di progettazione esecutiva, di concerto tra AASSPP, Autorità competenti ed Enti Locali, sulla base dei dati epidemiologici più aggiornati. Il Punto Unico di Accesso collega gli Enti della "rete dei servizi socio-sanitari" per la continuità assistenziale, ed è un tassello fondamentale nella sperimentazione del nuovo modello socio-sanitario, della tele home care e delle pratiche della medicina d'iniziativa. Gli effetti delle attività intraprese nell'ambito del Progetto saranno valutati anche in rapporto alle risorse impiegate al fine di verificare la convenienza e l'opportunità di rendere strutturali gli interventi realizzati.
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Indicatore risultato</u>: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione in ADI (Baseline: 0 - target: 10% - Fonte dati: AASSPP - Rilevazione diretta) <u>Indicatore realizzazione</u>: N. Punto Unico di Accesso realizzati (Baseline: 0 - target: n.1 punto unico realizzato - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	ASP 3
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Salvatore Garozzo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili, direzione lavori**	
	Progettazione esecutiva	30.000,00
	Predisposizione e pubblicazione bandi	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**34.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	**0,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	***Fornitura attrezzature per la sanità digitale:***	
	Ecocardiografo Doppler portatile	25.000,00
	Elettrocardiografo portatile	4.000,00
	Defibrillatore	3.000,00
	n. 17 postazioni complete	12.000,00
	Centrale operativa telemedicina (HUB)	65.000,00
	Costi realizzazione punto periferico (SPOKE)	8.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**117.000,00**
Acquisizione servizi	***Servizi***	
	Contenuti, applicazioni e servizi ICT sanitari e socio-sanitari	281.416,00
	Totale Servizi	**281.416,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/10/2019	01/11/2019
Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	02/11/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	02/11/2019	31/12/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	01/04/2022
Esecuzione del progetto	01/01/2021	01/04/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	34.500,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	70.354,00
II trimestre	2020	70.354,00
III trimestre	2020	70.354,00
IV trimestre	2020	187.354,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**432.916,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_07Punto Salute - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione in ambito e-Health**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 607.294,00 Linea 2.2.1 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attese le disposizioni di cui alla L.r. 5/2009 riguardo il modello gestionale della rete territoriale dei servizi sanitari, e i punti di attenzione emersi nell'interlocuzione con il territorio, la strategia SNAI si orienta alla ri-organizzazione del sistema territoriale, puntando alla integrazione mono e multiprofessionale nonché funzionale. La riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria e delle cure primarie nell'Area Val Simeto verte su un intervento modulare di potenziamento della medicina di base, anche mediante lo sviluppo di un sistema telematico a supporto della integrazione funzionale della rete medica territoriale che oggi mostra le maggiori criticità. La Strategia d'Area per la Salute punta al riequilibrio del sistema territoriale anche attraverso un intervento pilota di carattere sanitario e socio-sanitario diretto a potenziare i servizi essenziali mediante la Teleassistenza, la Telemedicina, e la digitalizzazione dei percorsi d'accesso alle cure (PUA). La riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria e delle cure primarie nell'Area Val Simeto verte su un intervento modulare che si articola in più step di cui il primo (descritto nella scheda cfr.AISI.APQ_06) prevede lo sviluppo della rete delle cure primarie, della continuità assistenziale e della domiciliarità, mediante la creazione ed avvio di un portfolio di servizi di telemedicina e tele home care e del PUA (PO-FESR 9.3.8). Tale modello trova attuabilità se sostenuto da soluzioni tecnologichevolte alla creazione di un sistema informativo e alla digitalizzazione dei processi di acquisizione e gestione della domanda degli assistiti e della relativa documentazione amministrativa. A tal fine attraverso il PO FESR azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico per la sanità, si prevede la creazione del Punto Unico di Accesso (**procedure di e-governement**), da implementarsi attraverso soluzioni ICTper la gestione integrata di utenti/prestazioni, servizi socio-sanitari (PO-FESR 2.2.1). Sarà realizzato un sistema informativo, allocato in cloud, in grado di acquisire e scambiarein tempo reale informazioni utili agli operatori ed ai cittadini, secondo criteri e requisiti fissati nella D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia. Le informazioni saranno acquisite e gestite nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy, GDPR – General Data Protection Regulation- Regolamento UE n.679 maggio 2016. Le soluzioni tecnologiche oltre che rendere più efficienti le procedure amministrative edi processi di gestione associata potranno essere utilizzate per delineare gli "scenari di rischio" e per orientare modelli di medicina preventiva e proattiva basati sia su interventi tradizionali sia su modelli di m-health. Si prevede, di dare sostenibilità all'azione associando risorse SNAI (PO FESR 2014/2020 provenienti dalla programmazione sanitaria Regionale) e risorse tratte dai PAA (Piani Attuativi Aziendali) delle ASP di Enna e di Catania, come concordato da protocollo d'Intesa. L'azione costituisce quindi un intervento pilota di carattere socio-sanitario direttoad avviare lo sviluppo dei servizi essenziali nell'ambito delle cure primarie e dell'assistenza specialistica. Il percorso si accompagna con un robusto modello di monitoraggio e di valutazione, finalizzato a misurare i risultati raggiunti sia in termini economici che in termini di efficienza (uso appropriato delle risorse) e di efficacia delle prestazioni sanitarie rese anche in modalità digitale.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La Strategia d'Area per la Salute è tesa alla riorganizzazione del sistema socio-sanitario. Si basa un intervento pilota di carattere sanitario e socio-sanitario volto alla creazione di collegamenti a supporto delle nuove forme di aggregazione tra le istituzioni del Sistema Socio-Sanitario. Ciò per potenziare i servizi essenziali sviluppare la Teleassistenza, la Telemedicina, il PUA come Porta d'Accesso Unica al sistema. La riorganizzazione della rete dell'assistenza socio-sanitaria nell'Area Val Simeto verte su un intervento modulare che si articola in più step di cui il primo (descritto nella scheda AISI.APQ_06) prevede lo sviluppo della rete per la continuità assistenziale e la domiciliarità dell'assistenza, mediante la creazione ed avvio di un portfolio di servizi di telemedicina e tele home care e del PUA (PO-FESR 9.3.8). Tale modello trova attuabilità se sostenuto da un sistema informativo da allocare sul cloud regionale per la digitalizzazione dei processi di acquisizione e gestione dei servizi socio-sanitari e della documentazione amministrativa, sociale e sanitaria. A tal fine attraverso il PO FESR azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica

		Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico per la sanità, si prevede la presa in carico integrata socio/sanitaria, e lo sviluppo di procedure di e-governement per l'accessibilità e continuità assistenziale mediante interoperabilità tra gli attori del sistema. Il percorso si realizza coerentemente con le seguenti disposizioni: - D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia - GDPR – General Data Protection Regulation- Regolamento UE n.679 maggio 2016. - DDG n.483 del 26 10/2017 disposizioni dell'AGID relative a "Misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni" Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015; - Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate attraverso il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione periodo 2017/2019. - Nota del Garante per la protezione dei dati personali - Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario - 7 marzo 2019. L'intervento realizza un sistema informativo volto a dematerializzare i procedimenti amministrativi, ad acquisire, validare e assimilare informazioni (per stati e serie temporali) di diversa natura, incluse quelle provenienti dalle reti della tele home care e di e-healt. L'intervento si adeguerà alle iniziative regionali, **non andandosi a sovrapporre alle stesse, ma piuttosto,** prevedendo l'interoperabilità con il fascicolo sanitario elettronico del cittadino, in corso di sviluppo e rilascio da parte della Regione Sicilia. Le informazioni verranno acquisite nei formati standard richiesti da AGID, SOGEI, INPS, etc.. Nel complesso l'intervento renderà più efficienti i processi di amministrativi e, mediante l'elaborazione dei dati raccolti potrà altresì contribuire a delineare gli "scenari di rischio per la popolazione" e ad alimentare modelli di medicina preventiva e proattiva basati sia su interventi tradizionali sia su modelli di e-health. Si specifica che il progetto definitivo verrà inoltrato alla Autorità Garante della Privacy per una condivisione della procedura di tutela dei dati adottata dallo stesso progetto. Si prevede altresì che tutti i dati siano acquisiti e trattati in forma aggregata ed anonima, ai fini statistici e del controllo di gestione aziendale. Verrà creata una base di dati locale, che sarà alimentata in progress dal confluire delle istanze dell'utenza e dalle attività amministrative e di gestione. L'analisi dei dati aggregati ed anonimi permetterà di valutare se per i pazienti domiciliarizzati fruitori di servizi e-healt, i medici riescono a ridurre il fenomeno dei ricoveri impropri e/o il numero degli interventi in emergenza, intervenendo prima del superamento o del mancato raggiungimento di certi valori di soglia. I dati saranno altresì trattati attraverso tecniche avanzate di estrazione automatica di indicatori di tipo statistico e previsionale per la programmazione di nuovi interventi e la valutazione degli interventi già attuati con tecniche sia statistiche.
8	**Risultati attesi**	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico in percentuale sulla popolazione residente (Baseline: 0 - target: 10%- Fonte dati: ISTAT) Indicatore realizzazione: PP.AA. che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi nell'ambito e-Health (Baseline: 0 - target: n.2 PP.AA. - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		

	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabilidirezione lavori	42.000,00
	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	3.050,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**45.050,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Interventi finalizzati alla digitalizzazione processi e sviluppo sw per l'innovazione del sistema sociosanitario	562.244,00
	Totale Servizi	**562.244,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/10/2019	01/11/2019
Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	02/11/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	02/11/2019	31/12/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	01/04/2022
Esecuzione del progetto	01/01/2021	01/04/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	45.050,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	140.561,00
II trimestre	2020	140.561,00
III trimestre	2020	140.561,00
IV trimestre	2020	140.561,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**607.294,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_08Punto Salute - Realizzazione di piattaforme interoperabili delle banche dati**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 327.000,00Linea 2.2.3 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attese le disposizioni di cui alla L.r. 5/2009 riguardo il modello gestionale della rete territoriale dei servizi sanitari, e i punti di attenzione emersi nell'interlocuzione con il territorio, la strategia SNAI si orienta alla ri-organizzazione del sistema territoriale, puntando alla integrazione funzionale. La riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria e delle cure primarie nell'Area Val Simeto verte su un intervento modulare di potenziamento della medicina di base, in quanto è proprio nella medicina del territorio che si rilevano le maggiori criticità. Il disegno che sta alla base della Strategia d'Area per la Salute, tiene conto: - delle peculiari caratteristiche oro-geografiche del territorio Etna-Simeto e della limitata viabilità da e per il Comune di Centuripe; - dei trend demografici e dei dati epidemiologici, per esempio, crescita di popolazione anziana fragile e della cronicità, soprattutto a Centuripe; - della carenza di servizi di base e specialistici; - dei limiti delle risposte che il sistema in atto riesce a fornire nei casi di pazienti in emergenza urgenza soprattutto a Centuripe; - delle previsioni di cui al Delibera di Giunta 329 del 14/09/2018 "Riorganizzazione della rete Ospedaliera ai sensi del DM 02/04/2015, n.70" e dei Piani attuativi Aziendali delle ASP di Catania e di Enna, che ai tavoli sono state rappresentate da delegati delle due Direzioni sanitarie. Si prevede, di dare sostenibilità dell'azione associando risorse SNAI (PO FESR provenienti dalla programmazione sanitaria Regionale) e dai PAA (Piani Attuativi Aziendali) delle ASP di Enna e di Catania, nell'ambito di un intervento pilota di carattere sanitario e socio-sanitario che possa avviare lo sviluppo dei servizi essenziali. Il percorso si accompagna con un robusto modello di valutazione, finalizzato a misurare i risultati raggiunti sia in termini economici che in termini di efficienza (uso appropriato delle risorse) e di efficacia delle prestazioni sanitarie rese anche in modalità digitale. L'intervento è sinergico e complementare rispetto le specifiche tecniche e funzionali previste nell'ambito del Sistema Informativo Regionale programmato dal Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali della Regione Siciliana servizio II°. In particolare prevede lo sviluppo di processi di interoperabilità finalizzata anche alla collaborazione in rete tra professionisti della sanità, del settore socio sanitario e con altri enti istituzionali convolti nella presa in carico integrata dei pazienti.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il disegno che sta alla base della Strategia d'Area per la Salute punta alla riorganizzazione dei servizi territoriali introducendo un prototipo di piattaforma WEB di servizi integrati volta a diffondere un modello *social care* capace di potenziare il coordinamento inter-istituzionale nell'erogazione di nuovi servizi. Da qui la necessità di una piattaforma che permetta agli Enti di gestire in modo integrato i segmenti di utenza con bisogni omogenei, di organizzare in modo più snello l'accesso a processi diagnostici, terapeutici ed assistenziali. In questo quadro una piattaforma digitale basata sulla interoperabilità costituisce la chiave per sperimentare gli effetti positivi della convergenza dei diversi settori amministrativi e dei diversi Enti verso una pratica integrata dei servizi offerti alla cittadinanza, di superare la frammentazione che caratterizza l'interlocuzione e la gestione del rapporto con il cittadino all'interno delle filiere di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari. Oggi, infatti, nel processo di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari si richiede l'intervento multidisciplinare di personale appartenente a diverse amministrazioni. La piattaforma attraverso le **soluzioni per l'interoperabilità** consentirà di integrare l'intervento di diversi Enti e di diverse professionalità condividendo tra tutti il quadro generale dei dati così come le specificità degli interventi, anche attraverso lo scambio dati operativi. Il requisito dell'interoperabilità della piattaforma con sistemi terzi è fondamentale per la condivisione di dati clinici, sanitari, amministrativi e sociali, per lo sviluppo della rete organizzativa di governance e dei sistemi informativi istituzionali, per la cooperazione applicativa nella gestione del paziente secondo logiche di continuità assistenziale e presa in carico integrata (PO-FESR 2.2.3). Il back end della piattaforma sarà dotato di funzionalità volte a risolvere l'instradamento della domanda/comunicazione verso lo specifico ente competente e funzione, noto il mittente e il suo domicilio. L'interoperabilità semantica consente a ciascuna organizzazione di elaborare informazioni da fonti esterne o secondarie senza perdere il reale significato delle informazioni stesse nel processo di

		elaborazione. L'interoperabilità semantica sarà quindi prerequisito essenziale per l'attuazione della cooperazione applicativa tra organismi diversi siano essi pubblici o privati. Fruizione del servizio in mobilità: tutti i servizi possono essere fruiti in mobilità, di particolare interesse in tal senso sono quelli di teleassistenza, che consentono ad esempio all'anziano come più in generale al richiedente aiuto di prolungare non solo nel tempo la vita in autonomia ma anche nello spazio consentendogli di vivere in sicurezza la propria quotidianità oltre le barriere della propria abitazione. Il percorso si realizza coerentemente con le seguenti disposizioni: - D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia - GDPR – General Data Protection Regulation- Regolamento UE n.679 maggio 2016. - DDG n.483 del 26 10/2017 disposizioni dell'AGID relative a "Misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni" Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015; - Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate attraverso il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione periodo 2017/2019. - Nota del Garante per la protezione dei dati personali - Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario - 7 marzo 2019. L'intervento è altresì, sinergico e complementare rispetto le specifiche tecniche e funzionali del Sistema Informativo Regionale programmato dal Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali della Regione Siciliana servizio II°.
8	**Risultati attesi**	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico in percentuale sulla popolazione residente (Baseline: 0 - target: 10%- Fonte dati: ISTAT) Indicatore realizzazione: PP.AA. che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativinell'ambito e-Health (Baseline: 0 - target: n.2 PP.AA.- Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabilidirezione lavori	22.000,00
	Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	1.635,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**23.635,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Servizi finalizzati alla realizzazione di strutture e piattaforme interoperabili	303.365,00
	Totale Servizi	**303.365,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/10/2019	01/11/2019
Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	02/11/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	02/11/2019	31/12/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	01/04/2022
Esecuzione del progetto	01/01/2021	01/04/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	23.635,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	75.841,25
II trimestre	2020	75.841,25
III trimestre	2020	75.841,25
IV trimestre	2020	75.841,25
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**327.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_09Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale, la formazione e l'empowerment della cittadinanza e raccordo con le scuole (come Presidi Sociali) per la salute e la socialità**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 666.666,00 Linea 2.3.1 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attese le disposizioni di cui alla L.r. 5/2009 riguardo il modello gestionale della rete territoriale dei servizi sanitari, e i punti di attenzione emersi nell'interlocuzione con il territorio, la strategia SNAI si orienta alla ri-organizzazione del sistema territoriale, puntando alla integrazione funzionale, e su un progetto pilota che avvia servizi di telemedicina e tele home care. Tale progetto pilota va a realizzarsi in un contesto caratterizzato dal digital divide espresso dagli indicatori inerenti la % di popolazione non raggiunta da servizi mobile e dalla banda larga. Ulteriori punti di attenzione sono l'assenza di una offerta di servizi pubblici fruibili on line e soprattutto la carenza di competenze digitali. Il 90% del personale delle PA e delle ASP ha bisogno di competenze digitali per far fronte alla digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese, legate ad esempio a Spid, PagoPA, Fascicolo Sanitario Elettronico, oltre che allo specifico progetto volto a sviluppare il welfare d'accesso e la sanità digitale sul territorio dei Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe. Sulla base del modello prospettato in Strategia è cruciale la diffusione delle competenze digitali per sviluppare nuovi modelli di gestione in ambito socio-sanitario e nuovi modi di prendersi cura dei cittadini più fragili. Le e-skill sono infatti competenze indispensabili per promuovere una collaborazione forte tra PA e ASP, stakeholders e istituzioni, operatori sanitari e cittadini/pazienti. Investire sulle competenze digitali vuol dire rafforzare i processi di inclusione digitale, creando le condizioni e i servizi perché sia possibile ridurre il digital divide di operatori socio sanitari, amministratori, stakeholders, pazienti e cittadini. Per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai servizi m-health rivolti a cittadini fragili e svantaggiati e alle aree interne si prevede di poter accedere all'azione 2.3.1 del PO FESR ciò al fine di veicolare competenze idonee all'uso delle soluzioni tecnologiche implementate, per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte degli operatori socio-sanitari e per lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills). La riorganizzazione delle risorse e delle soluzioni informatiche di rete applicate pratiche alle per la salute dei pazienti (ehealth, eCare, telemedicina, ...) nell'area Val Simeto, potrà trarre vantaggio dalla disponibilità di soluzioni tecnologiche per l'inclusione digitale e dalla diffusione di capacità di padroneggiare le tecnologie di comunicazione (medico-MMG, Specialista-paziente, etc.) basate sui nuovi media/piattaforme. L'azione è quindi finalizzata a rendere sostenibile il welfare locale "riorganizzato" senza creare nuove strutture materiali, bensì fornendo soluzioni e-learning a P.A., cittadini e imprese volte a rendere pienamente fruibili i servizi on-line per la salute. In particolare, al fine di promuovere l'empowerment della cittadinanza, di contrastare le principali patologie e promuovere stili di vita più sani, verranno create soluzioni mirate all'alfabetizzazione digitale, all'inclusione digitale e allo sviluppo di e-skill da parte degli stakeholder, operatori del Terzo settore, insegnanti e operatori socio-sanitari e dei cittadini. Si tratta di percorsi volti al consolidamento delle competenze innovative tra tutti gli attori locali a vario titolo impegnati in politiche di inclusione sociale e per la salute civica. La strategia SNAI Salute dell'area Val Simeto ha nella riorganizzazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari un asset fondamentale, il cui successo dipende dalla disponibilità di competenze chiave per l'avvio di servizi sanitari e socio-sanitari innovativi. L'alfabetizzazione digitale è la leva strategica attraverso cui realizzare i percorsi di sviluppo professionale e di diffusione di knoh-how. A tal fine verranno realizzati dei moduli e-learning ed eventi pubblici di lancio degli stessi, che avranno come destinatari i Servizi Sociali dei Comuni, il personale dei servizi sanitari territoriali di cura, le imprese del terzo settore, le scuole di ogni ordine e grado, le imprese, gli enti locali. Ciò per l'empowerment della cittadinanza, per l'adozione di pratiche tipiche della medicina d'iniziativa, da sostenere anche attraverso lo sviluppo di applicazioni mobile (APP) e del sistema di informazione sulla salute on line. Si quindi punta sulla Social Innovation e sull'alfabetizzazione digitale per l'utilizzo degli strumenti di sanità elettronica (e-health), da parte dei professionisti del settore sanitario e socio-sanitario, del Terzo Settore e per i cittadini, per i pazienti e per i loro

		caregiver. Al fine di evitare duplicazioni di costi i moduli e-learning potranno essere allocati sulla piattaforma regionale E-SETT e saranno altresì accessibili dai portali delle ASP e dei Comuni dell'Area SNAI.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La finalità dell'intervento è quella di porre il territorio nella condizione di cogliere le opportunità offerte dal cambiamento digitale e tecnologico in atto, trasversale a tutti i settori professionali, veicolando soluzioni SMART e le applicazioni ICT per il miglioramento dei processi di assistenza e cura, per la qualità del lavoro di prevenzione, trattamento e monitoraggio domiciliare delle principali patologie, per la promozione della health literacy presso gli adulti e gli anziani anche attraverso azioni intergenerazionali. E' prevista la creazione di percorsi di alfabetizzazione ed inclusione digitale, per promuovere la diffusione e l'utilizzo del web, degli strumenti di e-care e telemedicina, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti in grado di favorire l'utilizzo delle soluzioni di open government, e-sanità. Il percorso si realizza coerentemente con le seguenti disposizioni: - D.G. n.116 del 06/03/2018 – Agenda Digitale Sicilia - GDPR – General Data Protection Regulation- Regolamento UE n.679 maggio 2016. - DDG n.483 del 26 10/2017 disposizioni dell'AGID relative a "Misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni" Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015; - Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate attraverso il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione periodo 2017/2019. - Nota del Garante per la protezione dei dati personali - Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario - 7 marzo 2019. Saranno altresì promosse azioni per l'inclusione digitale a sostegno del lo sviluppo dell'open government ed e-partecipation), attraverso delle APP si promuoverà la conoscenza e l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini, nonché la pratica della medicina d'iniziativa. Le attività sono rivolte a tutti i dipendenti della sanità locale e delle PAL entro il periodo di sperimentazione della SNAI fruiranno delle soluzioni e-learning relative all'utilizzo della suite gestionale della piattaforma per la Telemedicina e la medicina d'iniziativa. Saranno quindi realizzati - Studio e mappatura del grado di alfabetizzazione digitale dei diversi target; - Sviluppo del ventaglio degli strumenti finalizzati al trasferimento di e-skills, e della vetrina digitale delle soluzioni; - n. 20 eventi pubblici di lancio dei moduli e-learning e di promozione dei servizi telematici rivolti a stakeholder, operatori dei sistemi sociale, sanitario ed educativo/scolastico per la diffusione della medicina d'iniziativa per la promozione di stili di vita sani e/o compatibili con le condizioni di ciascuno e per il superamento di comportamenti a rischio, e di discriminazioni determinate da patologie e/o limitazioni dell'autonomia. - Attività di affiancamento on the job per l'utilizzo delle soluzioni (web e mobile) per l'adozione di pratiche di medicina d'iniziativa per l'empowerment: tale azione è finalizzata all'attuazione di un modello di prevenzione e cura basato sul ruolo attivo del medico (MMG e/o PLS) che invita i propri assistiti a sottoporsi ai controlli e offre loro un insieme di interventi personalizzati che, iniziando prima dell'insorgenza della malattia o prima della sua manifestazione o del suo aggravamento, possano curarla nel corso degli anni, rallentarne l'evoluzione e ridurne le complicazioni. - Sviluppo di applicazioni mobile (APP) e di un sistema di informazione sulla salute on line: il risultato è quello di garantire ai cittadini un accesso rapido e semplificato (mediante l'uso di App) ad informazioni mediche sulle principali patologie e a reminder di screening, vaccinazioni, e per la health literacy etc. Ciò al fine di sviluppare l'empowerment del paziente e migliorane lo stile di vita; - Moduli e-learning per l'incremento dell'alfabetizzazione digitale e l'utilizzo degli strumenti di sanità elettronica (e-health) e dell'e-welfare, sia per i professionisti sanitari che per i pazienti e per i loro caregiver. Al fine di evitare duplicazioni di costi i moduli e-learning potranno essere allocati sulla piattaforma regionale E-SETT e saranno altresì accessibili dai portali delle ASP e dei Comuni dell'Area SNAI. L'azione mira a raggiungere il 10% della popolazione totale dell'Area (circa 6.500 persone).
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Indicatore risultato</u>: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina definito come rapporto percentuale tra la popolazione residente trattata in telemedicina sul totale della popolazione residente (Baseline: 0 - target: 10%- Fonte dati: AASPP - Rilevazione diretta)

		Indicatore realizzazione: Numero di applicativi e sistemi informativi (Baseline: 0 - target: n.1 applicativi- Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**-**
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili,direzione lavori, collaudo	47.000,00
	Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	3.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**50.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Servizi di analisi territoriale per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale	120.000,00
	Implementazione e rilascio delle soluzioni per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale	380.000,00
	Servizio di assistenza allo start-up delle soluzioni per la diffusione delle e-Skills	116.166,00
	Totale Servizi	**616.166,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/10/2019	01/11/2019
Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati	02/11/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati per la Fornitura di beni e/o servizi	02/11/2019	31/12/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/01/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	50.500,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	154.041,50
II trimestre	2020	154.041,50
III trimestre	2020	154.041,50
IV trimestre	2020	154.041,50
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**666.666,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_10**Empowerment della cittadinanza e scuole come "Presidi Sociali" per la salute e la socialità (Équipe multi-professionale)
2	**Costo e copertura finanziaria**	€.600.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Aree Interne
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Attraverso il percorso di ascolto della comunità locale è stato possibile mettere a fuoco le principali problematiche che oggi caratterizzano le fasce più fragili della popolazione. Sono emersi alcuni fenomeni all'origine delle più gravose criticità socio-sanitarie, sia nella prima infanzia che in età giovanile ed adulta. In Sicilia, la popolazione pediatrica in sovrappeso o obesa (calcolata con metodo BMI) è pari al 37,1% (23,2% in sovrappeso e 13,9% obesi); ad Adrano, su una popolazione tot. in carico ai PLS pari a 3.737, la popolazione pediatrica in sovrappeso o francamente obesa (calcolata con metodo BMI) è pari al 38,7% (23,9% in sovrappeso e 14,8% obesi). I casi di BES e di DSA certificati sono 302 su 6608 studenti censiti, con una condizione di disagio diffuso che va ben oltre: manifestazioni di ansia, incapacità nel gestire le relazioni educative e familiari, aumento dei comportamenti a rischio, utilizzo di sostanze stupefacenti, aumento delle dinamiche di bullismo. Questi fenomeni sono stati ricondotti anche a problemi che più estesamente riguardano le capacità genitoriali, la popolazione adulta e il disagio sociale diffuso. Tali dati si intrecciano con gli alti tassi di dispersione scolastica rilevati (oltre il 15% per i segmenti di raccordo tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado). Al fine di arginare i fenomeni riportati e promuovere stili di vita sani, si intende quindi intervenire attraverso lo sviluppo e il rafforzamento della collaborazione in rete inter-istituzionale tra AASSPP, servizi sociali, istituzioni scolastiche e terzo settore. Sarà quindi attivata una équipe multi professionale, per dare maggiore incisività alle azioni socio-educative e di empowerment, promosse dalla rete socio-sanitaria per lo sviluppo della medicina d'iniziativa. L'équipe multi-professionale si raccorderà con le istituzioni scolastiche, in una prospettiva di lavoro di rete che coinvolga diversi soggetti - quali alunni, loro famiglie d'origine, MMG, PLS, etc. - intervenendo per promuovere abitudini sane in relazione alle principali problematiche socio-sanitarie, relazionali e familiari/educative. L'équipe agirà internamente alle "Scuole Presidi Sociali" in sinergia con le AASSPP - attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'USR. L'équipe svilupperà programmi di prevenzione delle patologie legate ad abitudini e/o stili di vita poco salubri, comportamenti a rischio e devianze (es: programmi di prevenzione dell'obesità infantile ed educazione alimentare da realizzarsi in stretta collaborazione con le aziende agricole d'eccellenza del territorio e loro associazioni, e con gli Istituti Agrario e Alberghiero). A conclusione della sperimentazione sarà validato il modello organizzativo che potrà essere replicato ed esteso a tutta l'Area Strategica. L'équipe multidisciplinare ha come obiettivo principale quello di trasferire agli attori chiave del sistema locale gli strumenti metodologici e il knoh-how idoneo a sviluppare e mantenere attiva la rete di contrasto delle problematiche sociali, sanitarie, ambientali ed educative anche oltre la chiusura dell'attività progettuale. Infatti l'équipe superando la logica dell'episodicità mette in campo dei professionisti che intervengono come mediatori costruttivi, per impiantare nel mondo della scuola e sul territorio interventi di contrasto degli stili di vita poco salubri e di promozione della medicina proattiva.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La dimensione della salute interseca tutte le dimensioni del welfare di comunità, sociale, ambientale, culturale. L'attivazione dell'équipe multi-professionale è necessaria per l'empowerment e per l'innovazione sociale. Essa dovrà fungere da catalizzatore del cambiamento sostenibile e stabile degli stili di vita. L'innovazione sociale si concretizza in un approccio proattivo, integrato e centrato sull'autodeterminazione del cittadino, finalizzato alla prevenzione delle malattie, al monitoraggio degli stili di vita e della salute già in età precoce e allo sviluppo di attività sinergiche con il mondo della scuola e complementari rispetto i servizi offerti dalle AASSPP tramite le UO Aziendali di Educazione e Promozione della Salute. Lo scopo è creare una rete fisica e virtuale di servizi di prevenzione/informazione che possa guidare l'empowerment dei cittadini, il progresso verso la consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni. L'azione dell'È.M. si dipana su più livelli: • azioni rivolte alla comunità mediante la formazione di persone-chiave e operatori professionali e non; • gruppi target mediante interventi che ne accrescono le competenze; • Interventi precoci e diretti in situazione nei contesti di disagio conclamato. Ciò per esempio mediante interventi di sensibilizzazione, educazione e counseling, modalità di confronto face-to-face e peer-to-peer nelle scuole intese come luoghi cardine per l'ingaggio e l'interazione con i soggetti socialmente marginali, e interventi veicolati anche attraverso strumenti innovativi, per esempio supporti multimediali e

		App, rivolti ai minori, alle famiglie e ai pazienti fragili (anziani, bambini in età scolare, famiglie con disagi socio-sanitari specifici). Si propone di agire al contempo sul superamento dei comportamenti a rischio, sui bisogni educativi speciali, sui disturbi specifici dell'apprendimento, sulla dispersione scolastica e formativa, individuando gli studenti e le famiglie che maggiormente si trovano coinvolte in tali fenomeni. Nel concreto, si prevede di attivare un'équipe multi-professionale socio-sanitaria itinerante che attui programmi di prevenzione delle patologie legate ad abitudini poco salubri, comportamenti a rischio e devianze, per dare una risposta integrata ai cittadini fragili. Con il coinvolgimento delle AASSPP, del Servizio Sociale Professionale e del Terzo settore verrà messo in campo uno staff formato da due gruppi, ciascun gruppo composto da 4 operatori (un medico nutrizionista e specialista in igiene pubblica, un assistente sociale, uno psicologo psicoterapeuta e un educatore professionale) che raccordi le istituzioni socio-sanitarie locali con la rete scolastica, con approccio integrato e innovativo. Le scuole affiancheranno all'équipe una figura dedicata - individuata entro il proprio organico di potenziamento - con lo scopo di dare continuità al percorso interno al "Presidio Sociale" con gli studenti e i genitori coinvolti. L'équipe multidisciplinare ha inoltre, come obiettivo quello di trasferire agli attori chiave del sistema locale: insegnanti, operatori socio-sanitari, MMG e specialisti, etc., gli strumenti metodologici e il knoh-how necessario a porli nella condizione di sviluppare e mantenere attiva la rete di contrasto delle problematiche sociali, sanitarie, ambientali ed educative. L'équipe superando la logica dell'episodicità mette in campo dei professionisti che intervengono come mediatori costruttivi, per impiantare nel mondo della scuola e sul territorio interventi di contrasto degli stili di vita poco salubri e di promozione della medicina proattiva. Sulla base di una preparazione scientifica, metodologica e progettuale l'équipe veicolerà una visione sistemica delle tematiche socio-sanitarie e ambientali che maggiormente incidono sugli stili di vita dei cittadini, sulla capacità degli stakeholders di saper progettare percorsi educativi. Le attività saranno mirate all'empowerment della cittadinanza ed allo sviluppo tra gli attori chiave intercettati (insegnanti, educatori, etc.) di competenze sociali orientate alla sostenibilità alla facilitazione di processi partecipativi integrati. Al termine del progetto ciascun componente del network territoriale avrà sviluppato competenze e conoscenze che gli permetteranno di operare nel campo dell'educazione e della prevenzione socio-sanitaria della comunicazione educativa e ambientale in un'ottica sistemica di progetti a medio/lungo periodo con competenze teorico-pratiche che resteranno attive e spendibili anche oltre la chiusura dell'attività progettuale. Il focus specifico dell'intervento riguarda innanzitutto la promozione di corretti stili di vita e abitudini alimentari sane e sostenibili, come esempio pratico per l'attuazione di percorsi di empowerment con approccio olistico. Nello specifico, gli esperti lavoreranno in 5 scuole target del territorio - nelle quali sono state rilevate maggiori condizioni di rischio sanitario e socio-educativo. Gli esperti svilupperanno programmi di prevenzione dell'obesità infantile ed educazione alimentare. Sulla base dei temi emersi in fase di scouting, l'équipe multi-professionale affronterà inoltre: la promozione del benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani; la prevenzione dalle dipendenze; l'educazione alla sessualità; la prevenzione primaria nelle aree che presentano fattori di rischio ambientale; la gestione delle malattie croniche non trasmissibili. L'équipe si raccorderà costantemente con i servizi sanitari (SERT, consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria infantile, medicina scolastica, PLS, MMG,) e sociali (servizi sociali professionali comunali) esistenti nel territorio. Saranno sviluppati inoltre percorsi di educazione alla genitorialità dedicati a coloro che devono affrontare la sfida educativa in seno a un mondo che cambia, che trova i genitori spesso spaesati e incerti di fronte a un contesto che faticano a comprendere, di fronte a figli adolescenti, ai nuovi media, a problemi sociali, relazionali, di salute e disabilità. Le attività vedranno altresì la collaborazione estesa del Terzo Settore e per quanto riguarda l'educazione alimentare avverranno in raccordo con gli Istituti Agrari e Alberghiero. L'équipe lavorerà inoltre in raccordo con le sperimentazioni metodologiche condotte dalla Rete di Scuole per il Territorio (es: ricerca-azione; learning by doing; project work; cfr. scheda AISI.APQ_02). L'équipe produrrà materiali informativi/divulgativi sugli stili di vita sana e la promozione del territorio, realizzati insieme agli studenti e alle famiglie coinvolte, come esito pratico del percorso. Tali materiali saranno diffusi anche con la collaborazione delle scuole, dei MMG e dei PLS, per la promozione dell'empowerment e di medicina d'iniziativa, al fine di fare prendere coscienza dei principali fattori di rischio e dei comportamenti idonei, agendo prima dell'insorgenza, manifestazione, aggravamento della malattia per rallentarne l'evoluzione e ridurne le complicazioni. L'équipe sarà coinvolta inoltre per il possibile sviluppo di APP da predisporre per dare forza alle suddette azioni (cfr. scheda AISI.APQ_09). L'équipe concorre allo sviluppo della rete che scaturisce da un accordo tra le istituzioni locali (USR, AASSPP, Comuni e Scuole) per accompagnare la popolazione all'adozione di una condotta, attiva e consapevolmente indipendente, attraverso il trasferimento d'informazioni sugli stili di vita e il supporto specialistico, dall'età precoce agli adulti. Esiste già un accordo di collaborazione sottoscritto da ASP Catania e USR VII per l'attuazione degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (l'intervento proposto in ambito SNAI è coerente con gli obiettivi del PRP

		2014-2018). Prima dell'avvio della sperimentazione, verrà effettuata una valutazione costi-benefici dell'intervento. Nel corso della sperimentazione sarà stilato un apposito protocollo operativo per il coordinamento delle Istituzioni e delle professionalità coinvolte, al fine di poter verificare l'efficacia ed efficienza dell'operato dell'équipe e di garantirne la sostenibilità nel lungo termine. A conclusione della sperimentazione sarà validato il modello organizzativo messo in atto, che potrà essere replicato ed esteso a tutta l'Area Strategica. E' stato verificato il rapporto tra somme previste e potenziali destinatari che si intende raggiungere. Al termine dei tre anni, a fronte di una spesa per 8 operatori per 552.000 euro, si prevede di raggiungere prioritariamente: • le 5 scuole con il maggior numero di diagnosi BES; • circa il 15% del totale della popolazione studentesca di suddette scuole (circa 300 alunni); • 15 docenti; • circa 300 genitori. Il totale dei potenziali destinatari è pari a 615. Si precisa inoltre che il lavoro condotto dall'équipe andrà ben oltre i suddetti potenziali destinatari; l'équipe condurrà infatti un lavoro di secondo livello mirato all'empowerment della cittadinanza ed allo sviluppo tra gli attori chiave di competenze sociali orientate alla sostenibilità alla facilitazione di processi partecipativi integrati. Per quanto attiene l'indicatore di risultato si specifica che è stato calcolato come segue: • dall'indagine Okkio alla Salute (Istituto Superiore di Sanità, 2014) emerge come in Sicilia il 13,9 % dei bambini in età compresa tra 8-9 anni sia obeso (media nazionale: 9,8%; la Sicilia è la seconda regione in Italia per obesità infantile, dopo la Campania); • dall'indagine Epicentro (portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica - a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute) emerge come in Sicilia la % di persone con IMC ≥ 30 sia pari al 13,3% (media nazionale 10,5%; anche in questo caso, la Sicilia è la seconda regione in Italia, per obesità, sempre dopo la Campania); • da un'indagine del PLS dell'Area (fonte: dati Federazione CIPe-SISPe-SINSPe), localmente la popolazione pediatrica obesa, su una popolazione totale in carico ai pediatri di libera scelta pari al 3.737, la popolazione pediatrica obesa è pari al 14,8% (calcolata con metodo BMI). Fatta salva la necessità di un approfondimento sui dati a opera del monitoraggio interno SNAI, si assume come baseline 14,8% e come target 9,8% (in allineamento con la media nazionale).
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizidi cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offertadi servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: % di minori con problemi di obesità (Baseline: 14,80% - target:9,80% – Fonte dati: AASPP - Rilevazione diretta) Indicatore realizzazione: N. di ore di servizi di medicina d'iniziativa rivolti ai cittadini fragili (bambini, giovani, famiglie con disagio) nelle scuole (Baseline: 0 - target:1.087 ore - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi di servizi e per la fornitura delle attrezzature
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Rosano Agata – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili, direzione lavori**	
	Progettazione esecutiva	12.600,00
	Predisposizione e pubblicazione bandi	8.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**21.100,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	3.1 Attività dell'equipe in raccordo con il sistema educativo/scolastico (8 addetti)	520.000,00
	3.2 Attrezzature e materiale di consumo per l'attività delle équipe (per tre anni)	58.900,00
	Totale Servizi	**578.900,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori - Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni / servizi - Contratto di fornitura	01/01/2020	01/06/2020
Realizzazione lavori		
Fornitura servizi		
Collaudo/funzionalità		
Realizzazione del progetto	01/09/2020	01/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	12.000,00
I trimestre	2020	4.550,00
II trimestre	2020	4.550,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	96.483,00
I trimestre	2021	96.483,00
II trimestre	2021	96.483,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	96.483,00
I trimestre	2022	96.483,00
II trimestre	2022	96.485,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**600.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_11 Accrescimento delle competenze del terzo settore per l'empowerment e per la salute della cittadinanza**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 524.861,00 POR FSE 2014/2020 – Asse 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9.i, Obiettivo Specifico 9.7, Azione 9.7.3
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia nella Val Simeto individua nella ri-organizzazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari un asset fondamentale, il cui successo dipende dalla disponibilità di competenze chiave per l'avvio di servizi sanitari e socio-sanitari innovativi. Lo sviluppo dei servizi territoriali sociosanitari, di soluzioni informatiche di rete applicate a pratiche per la salute dei pazienti (e-Health, e-Care, telemedicina, etc...) non può prescindere, dalla disponibilità di competenze diffuse nell'utilizzo delle tecnologie di comunicazione (MMG-Medico Specialista, Specialista-paziente, etc.) e nei modelli d'intervento basati sui nuovi media/piattaforme. Si tratta quindi di intervenire sull'ecosistema locale supportandone la trasformazione attraverso un progetto di affiancamento, assistenza e supporto per fornire alle imprese del terzo settore quell'aiuto necessario per rispondere alla sfida dell'innovazione. Ciò con la finalità ultima di promuovere l'empowerment dei cittadini, di contrastare le principali patologie e promuovere stili di vita sani. Le azioni formative mirate allo sviluppo di e-skill per l'uso dei nuovi media, da parte degli stakeholder, operatori del Terzo settore e operatori socio-sanitari. Si tratta di una attività volta al consolidamento delle competenze innovative tra tutti gli attori locali a vario titolo impegnati in politiche d'inclusione e per la salute. Al contempo saranno realizzati percorsi diretti a trasferire competenze per lo sviluppo di imprese sociali nel settore dei servizi della Social Innovation. Gli interventi formativi coinvolgono come destinatari i Servizi Sociali dei Comuni, il personale dei servizi sanitari territoriali di cura, gli organismi del terzo settore, le associazioni del volontariato. Ciò per lo sviluppo della qualità dei servizi socio-sanitari finalizzati all'empowerment della cittadinanza, mediante l'adozione di pratiche tipiche della medicina d'iniziativa, ed il sistema di informazione sulla salute on line.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La strategia dell'area SNAI Etna-Simeto è orientata alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari alla Social Innovation. Ciò determina una attesa di cambiamento delle forme e dei contenuti dei servizi che promuovono migliori condizioni di vita delle persone più fragili. Ciò costituisce un terreno fertile per l'economia sociale e per la sperimentazione di nuovi servizi di inclusione, di iniziative economiche sostenibili quali i progetti d'impresa sociale. Tali progetti possono rappresentare un'occasione di convergenza tra gli interessi pubblici, privati e del terzo settore. Da qui l'esigenza, di intervenire con una azione di accrescimento delle competenze, di rafforzamento delle risorse umane, con la realizzazione specifiche iniziative di consolidamento del tessuto delle imprese del terzo settore e della cooperazione sociale impegnate a vario titolo in politiche di inclusione sociale, in modo da promuovere la diffusione di knoh-how innovativo ed il rafforzamento quali-quantitativo dei soggetti del terzo settore impegnati o da impegnare in nuove iniziative nel settore dell'economia sociale. L'innovazione sociale si concretizza attraverso servizi, funzioni regolative e modelli operativi basati sull'approccio proattivo, integrato e cittadino-centrico. Le attività previste nell'ambito della Strategia per la Salute rappresentano da una parte la via per introdurre modelli di cura e assistenza innovativi, dall'altra un'occasione per supportare l'intero ecosistema nel complesso processo di mutamento, che porta con sé la trasformazione della filiera dei servizi che caratterizzano il welfare locale. Le attività saranno pertanto articolate su due principali livelli operativi: - Ecosistema (promozione di network): rivolgendosi al personale dei servizi sociali e del Terzo Settore, con l'obiettivo di sensibilizzare questa platea alle tematiche dell'innovazione e della digital transformation e di introdurre loro le caratteristiche della rete di teleassistenza e telemedicina, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura condivisa che sia orientata a supportare il processo di sviluppo della rete stessa. - Attività per lo sviluppo di imprenditoria sociale: nell'ambito dell'innovazione della filiera dei servizi socio sanitari, rivolgendosi al Terzo Settore e sfruttando le specificità del territorio (agricoltura sociale) per creare valore e comprendere come tale valore possa essere enfatizzato in un'ottica di digital transformation, per sviluppare i servizi legati alla domiciliarità e quelli legati alla promozione dell'empowerment stili di vita sani. Le attività saranno volte ad accompagnare i giovani che si sentono innovatori sociali in un percorso finalizzato alla creazione di nuove imprese capaci di produrre un reale beneficio alla collettività in termini sociali

		operando in uno dei seguenti settori: - Assistenza sociale o sanitaria - Educazione e istruzione - Tutela ambiente, agricoltura sociale ed ecosistema - Valorizzazione del patrimonio culturale - Turismo sociale ed erogazione di servizi culturali - Servizi strumentali alle imprese sociali L'azione formativa si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti indispensabili per trasformare un'idea di business in un progetto imprenditoriale capace di affrontare con successo la competizione sul mercato. In merito ai potenziali destinatari, si prevede di raggiungere direttamente 7 imprese del terzo settore (circa 2 per comune). Poiché le imprese e cooperative del terzo settore attive per i servizi sociosanitari sono 35 (13 ad Adrano, 14 a Biancavilla, 8 a Centuripe - ISTAT 2011), si mira a formarne il 20%. Per l'Area, il rapporto tra imprese e cooperative del terzo settore per i servizi sociosanitari attive (35) e le imprese totali attive (2568: 1338 ad Adrano, 970 a Biancavilla, 260 a Centuripe; ISTAT 2011) è pari a 1,4%. Si mira a incrementare tale % fino a un target del 2%.
8	**Risultati attesi**	(R.A. 9.7) Rafforzamento dell'economia sociale
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Incremento numero di imprese no profit rispetto al numero totale di imprese attive a livello regionale (Baseline: 1,40%- target: 2% - Fonte dati: Monitoraggio Regionale) Indicatore realizzazione: Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) (Baseline: 0 - target: 7 - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli Istituti Scolastici della Rete di scuole, a seguito del Bando/procedura negoziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Sicilia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Maria Gullotta del Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	
Spese notarili		
Spese tecniche	Studi e assimilabili, direzione lavori	10.000,00
	Progettazione esecutiva	30.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**40.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Attrezzature e Materiale d'aula	41.861,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**41.861,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Diffusione dei risultati (organizzazione di seminari e convegni)	18.000,00
	Materiale divulgativo/informativo	30.000,00
	Costo per l'accrescimento delle competenze del personale dei servizi sociali e del Terzo Settore sulle tematiche dell'innovazione e della digital transformation e sulla teleassistenza e telemedicina (UCS FSE)	258.000,00
	Costo per l'accrescimento delle competenze del personale del Terzo Settore su tematiche specifiche del territorio (UCS FSE)	129.000,00
	Totale Servizi	**435.000,00**
Spese pubblicità	Promozione e Comunicazione	8.000,00

Per un maggior dettaglio delle voci di spesa del quadro economico si rimanda al progetto esecutivo che dovrà tener conto del Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2014-2020.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/01/2020	31/08/2020
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/09/2020	01/09/2021
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/09/2020	01/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	35.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	5.000,00
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	121.215,25
I trimestre	2021	121.215,25
II trimestre	2021	121.215,25
III trimestre	2021	121.215,25
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**524.861,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_12 Domenica in Circumetnea - Rideterminare l'offerta di servizi del TPL su gomma attivando un servizio domenicale trasporto FCE**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 113.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per quanto attiene alle linee di trasporto pubblico locale, Adrano e Biancavilla fruiscono dei servizi della Ferrovia Circumetnea FCE – su ferro e su gomma - a Gestione Governativa del Ministero dei Trasporti - che li collega direttamente al capoluogo etneo. FCE non effettua corse la domenica e i festivi. Su Centuripe sono attive - tramite vettori privati - solo due sole corse giornaliere mattina e pomeriggio verso e da Catania, una sola corsa mattutina per Enna. Per far fronte ai bisogni espressi dagli abitanti - specialmente studenti e lavoratori pendolari - è stato avviato un percorso di co-progettazione con Ferrovia Circumetnea FCE. Si vuole infatti migliorare la mobilità - da e per l'Area - e rendere più accessibili i servizi sul territorio. Di concerto con FCE, si intende quindi sostenere innanzitutto l'attivazione del servizio di trasporto domenicale, sulla dorsale Adrano-Catania, per il capoluogo etneo. Attraverso una prima sperimentazione, sarà possibile raggiungere il polo locale su gomma; in funzione degli esiti della sperimentazione, potrà essere valutata l'attivazione del servizio domenicale su ferro. Sempre in relazione agli esiti della sperimentazione, si prevedono anche corse dedicate tematiche da Catania in giornate calendarizzate in relazione alle manifestazioni culturali promosse dall'Area. Per includere gli abitanti di Centuripe, tale sperimentazione è da intendersi integrata con l'attivazione della rete di collegamenti intercomunali circolari (AISI.APQ_13), che consentirà agli abitanti del suddetto Comune di raggiungere la fermata di Adrano per fruire del servizio. La sperimentazione includerà i Comuni dell'Area Strategica lambiti dalla linea sulla dorsale Adrano-Catania (S.M. di Licodia e Paternò) in un rapporto di mutuo beneficio per Area Progetto e Area Strategica. La tariffa domenicale sarà calmierata al fine di incentivare la fruizione del servizio.
7	**Descrizione dell'intervento (relazione tecnica)**	Nell'anno 2016, i flussi passeggeri O/D Adrano e Biancavilla per Catania sono pari a 91.300 passeggeri su ferro e a 202.500 passeggeri sulle autolinee, per un totale pari a 293.800 (dati FCE). L'attivazione del servizio domenicale FCE avverrà per step progressivi. Durante i primi tre anni della sperimentazione SNAI sarà attivo il servizio su gomma, meno costoso e attualmente più utilizzato. Il servizio sarà articolato su 3 corse pomeridiane, strutturate come segue. - Corsa 1: partenza da Adrano Nord alle ore 15.00 ed arrivo a Catania Porto alle ore 16.15. - Corsa 2: partenza da Adrano Nord alle ore 17.00 ed arrivo a Catania Porto alle ore 18.30. - Corsa 3: partenza da Adrano Nord alle ore 19.00 ed arrivo a Catania Porto alle ore 20.15. Le corse 1 e 3 attraverseranno i centri urbani di Biancavilla, S.M. di Licodia ed effettueranno una fermata nei pressi della nostra stazione metropolitana di Nesima. La corsa 2, oltre a quanto effettuato con le corse 1 e 3, attraverserà i centri urbani di Paternò, Piano Tavola e Misterbianco. Saranno attivate 2 corse di ritorno da Catania Porto ad Adrano nord; più precisamente una con partenza alle ore 17:30 e una alle ore 19:30. Il costo giornaliero del suddetto servizio è pari a 700 euro/giorno (36.400 euro/anno considerate 52 domeniche). Il costo del servizio è formato dal costo giornaliero pel personale per circa €.410,00 (sono previsti 3 agenti, due per 7.05 ore/giorno x una diaria giornaliera di circa €,18,18 e uno per 6.30 ore/giorno x una diaria giornaliera di circa €,18,00) e dal costo per consumi giornalieri pari a circa €.290,00. Il numero minimo di utenti per garantire la continuità del servizio su gomma dopo i primi tre anni di sperimentazione è pari a circa 7.200. Il numero minino di utenti per garantire la continuità del servizio su ferrovia dopo i primi tre anni di sperimentazione è pari a circa 34.700 (considerando una maggiorazione dei costi pari a quattro volte in più rispetto al servizio su gomma). Nel corso della sperimentazione sarà misurato l'indice di gradimento (% di utenti che si dichiarano soddisfatti del mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere Catania nei giorni festivi) attraverso opportuna indagine ad hoc. L'attuale baseline si considera pari a zero con riferimento a quanto emerso in fase di scouting. Al termine della sperimentazione sarà valutata l'ipotesi di attivare anche il servizio su ferro. Per quanto attiene alle corse tematiche dedicate, l'analisi di contesto mostra come FCE già si presti ad avviare tali sperimentazioni. Attualmente FCE infatti ha già

		attivato 2 itinerari turistici: il Treno dei Vini dell'Etna (ogni sabato sulla dorsale Riposto-Randazzo); il Treno su Due Ruote (per raggiungere l'Etna con la bici a bordo, l'itinerario parte da Catania e raggiunge Randazzo su prenotazione; minimo gruppi da 10 persone). Saranno garantiti n°10 corse a/r straordinarie sul territorio per Anno (workshop, eventi fieristici legati al turismo e l'enogastronomia, festival culturali, etc.). Il servizio sarà programmato in raccordo con l'Ufficio Comune per la gestione associata del "trasporto pubblico locale a finalità sociale e mobilità integrata." Ciò al fine di raccordare le corse FCE con le corse del TPL intercomunale su bus navetta (scheda AISI.APQ_13). Il servizio sarà adeguatamente promosso attraverso iniziative in raccordo con la "Rete di scuole per il Territorio" (scheda AISI.APQ_02) e su tutti i canali mediatici dedicati alla SNAI. Il target dell'indicatore di realizzazione è stato calcolato rapportando il numero di utenti minimi necessari per continuare a garantire almeno il servizio domenicale su gomma (7.200) al numero degli abitanti totali dell'area (65.842)
8	**Risultati attesi**	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Livello di utilizzo di servizi TPL innovativi per la mobilità sostenibile: numero di persone che usufruiscono del nuovo servizio di mobilità sul totale della popolazione residente nei comuni interessati (Baseline: 0 - target:10%- Fonte dati: Indagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: N. di nuove corse annue attivate nei giorni festivi (Baseline: 0 - target:270- Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Per l'attivazione del servizio di trasporto domenicale occorre un progetto che descriva in maniera dettagliata le modalità di attivazione ed i costi di gestione del servizio – Si prevede di stipulare una convenzione con la Ferrovia Circumetnea già unica concessionaria della tratta
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	n. 3 agenti	64.000,00
	-	-
	-	
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche		
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Carburante mezzi	49.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	-	-

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/02/2019	01/04/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	-	-
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	-	-
Realizzazione lavori	-	-
Fornitura beni e/o servizi	-	-
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	30/09/2022
Esecuzione del progetto	01/10/2019	30/09/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	-
II trimestre	2019	-
III trimestre	2019	-
IV trimestre	2019	9.416,67
I trimestre	2020	9.416,67
II trimestre	2020	9.416,67
III trimestre	2020	9.416,67
IV trimestre	2020	9.416,67
I trimestre	2021	9.416,67
II trimestre	2021	9.416,67
III trimestre	2021	9.416,67
IV trimestre	2021	9.416,67
I trimestre	2022	9.416,67
II trimestre	2022	9.416,67
III trimestre	2022	9.416,63
IV trimestre	2022	-
Costo totale		**113.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_13Rete di collegamenti intercomunali circolari (bus navetta)**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 510.500,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Si intende promuovere lo sviluppo di collegamenti di TPL intercomunali sul territorio dell'area interna utilizzando una visione sistemica dell'intera offerta delle infrastrutture, coerente con la visione di sviluppo del sistema di mobilità dell'area vasta Pedemontana della città metropolitana di Catania. La ricerca di ottimizzazione dei servizi sarà attuata attraverso lo sviluppo di una rete servizi navetta circolari tra i nodi strategici dei comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe. Si propone l'utilizzo di bus navetta 15 posti (più adatti alla circolazione sulle strade del territorio d'interesse). In assenza di dati aggiornati della domanda di mobilità generata e attratta dal territorio, si procederà con uno studio con il supporto della Regione e del MIT per verificare quali sono i margini di razionalizzazione del sistema, e di incremento della sostenibilità sociale dei servizi di mobilità del territorio. Lo stesso studio eventualmente potrà approfondire quali sono le condizioni per poter garantire, in orari di morbida, l'impiego dei mezzi di TPL anche su servizi a chiamata (uso dei mezzi di linea in orari di morbida per servizi a chiamata). L'uso di automezzi dotati di tecnologie energetiche sostenibili, inoltre, consentirà di ridurre i consumi e le emissioni inquinanti in atmosfera, nel quadro delle politiche europee di contrasto ai processi di cambiamento climatico. L'intervento potrà essere sviluppato quindi in tre fasi: la prima fase di razionalizzazione del servizio di linea e progettazione del servizio a chiamata in relazione ai fabbisogni della domanda di mobilità sistematica e non sistematica dei tre comuni e del modello di attuazione del servizio; in una seconda fase, si effettuerà l'acquisto dei mezzi con effettuazione della relativa gara; nella terza fase, avverrà la sperimentazione dei servizi sia di linea che a chiamata in orari di morbida.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Per rendere più accessibili i servizi sul territorio, sarà attivata una rete di collegamenti intercomunali circolari (bus navetta) per collegare le strutture strategiche dell'Area Progetto. E' emersa infatti la necessità di dotare i Comuni dell'Area di un sistema di TPL indirizzato a soddisfare diversi bisogni. Da un lato, la popolazione studentesca non è servita dai trasporti pubblici urbani; le scuole primarie e secondarie di primo grado sono generalmente dotate di scuolabus mentre le scuole secondarie di secondo grado - circa 2500 studenti - non sono sufficientemente attrezzate per favorire la mobilità da e verso le strutture scolastiche. La mancanza del TPL in ambito urbano e a scala d'area limita inoltre i cittadini - specialmente gli anziani non dotati di mezzo proprio e con difficoltà nella deambulazione -a compiere tragitti in ambito urbano. Al fine di connettere i nodi strategici urbani d'area (le scuole, il PTA ad Adrano, l'Ospedale a Biancavilla, il Punto Salute a Centuripe) con i quartieri di ciascun Comune, si intende promuovere lo sviluppo di collegamenti di TPL intercomunale sul territorio dell'area interna. Il servizio circolare potrà essere effettuato con due bus navetta da 15 posti (più adatto alla circolazione sulle strade del territorio d'interesse). Per l'attivazione del servizio, in una prima fase sarà necessario condurre uno studio di dettaglio dei flussi. Lo studio sarà finalizzato a individuare la programmazione delle corse ordinarie, attraverso la localizzazione dei nodi urbani strategici e dei tragitti di raccordo tra essi. In questa fase saranno consultati i Dirigenti Scolastici della "Rete di Scuole per il Territorio" al fine di poter centrare al meglio le esigenze della popolazione studentesca e pianificare adeguatamente gli orari delle corse. Al contempo, sarà necessario mettere a punto il sistema on demand per gli orari di morbida, destinato ad anziani e persone limitate nell'autonomia non dotate di mezzo proprio. Sarà quindi necessario approfondire l'articolazione della domanda al fine di poter progettare un servizio rispondente alle esigenze di tali utenti. Inoltre, sarà necessario coordinare il servizio intercomunale con i gestori pubblici e privati del trasporto collettivo (FCE, etc.) al fine di raccordare gli orari delle corse e consentire agli utenti lo scambio intermodale. Gli studi saranno condotti in raccordo con l'Ufficio Comune per il "Trasporto Pubblico Locale a finalità sociale e la mobilità integrata"; l'Ufficio si occuperà inoltre della gestione del servizio. Il servizio sarà adeguatamente promosso attraverso iniziative in raccordo con la "Rete di scuole per il Territorio" (scheda AISI.APQ_02) e su tutti i canali mediatici dedicati alla SNAI. Le risorse su cui l'Area progetto conta di poter fare riferimento, in fase di sperimentazione del servizio, sono ipotizzate a valere sulla Legge di Stabilità per l'acquisto delle attrezzature. I costi di gestione saranno bassi poiché, trattandosi di pulmini elettrici, si utilizzerà esclusivamente energia da fonti rinnovabili generata dai punti di ricarica (dotati di impianto fotovoltaico).

		I costi per il personale e i costi di manutenzione saranno risorse dirette, ripartite tra i 3 Enti Locali dell'Area Progetto. Le risorse potranno essere parzialmente recuperate attraverso una tariffa calmierata poiché è un servizio a valenza sociale non generatore di entrate. E' stato valutato preliminarmente un numero minimo di 15 utenti per corsa necessario a rendere sostenibile il servizio stesso. La sostenibilità del servizio nel lungo termine sarà garantita attraverso l'attività di pianificazione condotta dall'Ufficio Comune istituito per la "Mobilità pubblica integrata e il trasporto pubblico locale a finalità sociale" (cfr. Cap. 3 del documento di Strategia) che erogherà il servizio. E' stato messo in evidenza come due mezzi risultino necessari per la specifica conformazione del territorio: l'Area Progetto è a cavallo tra le due sponde del Fiume Simeto, con il Comune di Centuripe maggiormente isolato rispetto alla conurbazione Adrano-Biancavilla. La pianificazione di dettaglio delle corse consentirà di valutare la frequenza più idonea atta a garantire lo scambio circolare e le fermate strategiche tra i suddetti 3 Comuni, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dei mezzi acquistati.
8	**Risultati attesi**	Miglioramento della mobilità da, per e entro le Aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Livello di utilizzo di servizi di TPL innovativi per la mobilità sostenibile: numero di persone che usufruiscono del nuovo servizio di mobilità, in percentuale sul totale della popolazione residente nei comuni interessati (Baseline: 0 - target:0,80%– Fonte dati:Indagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: N. mezzi di trasporto pubblico acquistati (Baseline: 0 - target:2- Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la fornitura dei mezzi elettrici
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economico
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	. Progettazione esecutiva	14.000,00
	Predisposizione e pubblicazione bando pubblico	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**18.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	**0,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n.2 stazioni di ricarica	52.000,00
	Acquisto di n.2 pulmini 15/20 posti elettrico	440.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**492.000,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/09/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/10/2019	30/03/2020
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/04/2020	30/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/09/2020
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	14.000,00
IV trimestre	2019	4.500,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	246.000,00
III trimestre	2020	246.000,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**510.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14A Itinerario 1 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 156**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione lavori pubblici (Infrastrutture)
4	**CUP**	CUP: D57H18000350002
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto - Adrano, Biancavilla e Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che, nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica, includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La strada su cui si intende intervenire si diparte a sud dell'abitato di Adrano (nei pressi del cimitero), estendendosi in alcuni tratti sul territorio di Biancavilla, fino a raggiungere il confine territoriale con la provincia di Enna nei pressi del ponte sul fiume Simeto. Gli interventi strutturali del piano viario comprendono: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della Strada Statale 121 Catanese (lato a valle dell'abitato di Adrano) e la Strada Statale 284 Occidentale Etnea (lato a monte dell'abitato di Adrano) che conducono alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina]. Entrambe le strade statali anzidette costituiscono i rami della rete primaria che, tramite la strada secondaria SP 156, velocizzano il collegamento tra il Comune di Adrano e i centri di Centuripe, Biancavilla, Paternò e Catania punti di riferimento non solo per i servizi Ospedalieri ma anche per la fruizione delle strutture scolastiche. Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 156 dir e 44 di collegamento con il centro abitato di Biancavilla), a quelle principali come la S.S. 121 che raggiunge alcuni comuni limitrofi (Biancavilla, S.M. di Licodia e Paternò), i distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona (in primis ortaggi coltivati nel territorio di Adrano e agrumi della qualità Tarocco, More e Sanguinello coltivati nel territorio di Biancavilla) nonché alcuni siti di particolare rilevanza turistica come il Ponte dei Saraceni, posto sul Fiume Simeto, nel territorio di Adrano o le "Forre laviche del Simeto", una riserva naturale scavata dal fiume sulle più antiche colate laviche etnee, nel limitrofo territorio di Bronte e centri di aggregazione sociale come il Centro Commerciale "Etnapolis" ed il Parco di divertimento "Etnaland".
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario fra i Comuni di Adrano - Biancavilla e Centuripe.* *Migliorare la viabilità e permettere ai mezzi di soccorso una migliore accessibilità all'area eliportuale di Adrano, all'ospedale di Biancavilla e alla strada statale 121.*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 4 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di

		cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione ulteriore documentazione ed atti amministrativi richiesti dalla misura 7.4.1 del PO FESR
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto esecutivo (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n.120 del 10/05/2018)
13	**Soggetto attuatore**	Città Metropolitana di Catania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Alberto Buccheri (Incaricato con Determinazione Dirigenziale n.242 del 08/02/2018)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	1.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	1.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	7.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**9.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	70.000,00
	Realizzazione lavori	421.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**491.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2018	15/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	02/05/2019	31/10/2019
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/03/2020	30/06/2020
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	1.000,00
III trimestre	2019	1.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	70.000,00
II trimestre	2020	403.500,00
III trimestre	2020	24.500,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**500.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14B Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 45**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 760.548,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	G57H18001620006
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano, Biancavilla e Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 45 "Ponte Simeto – stazione di Mandarano" è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso di 6,000 chilometri circa. Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. Nello specifico, al fine di realizzare il riammagliamento della rete viaria ed il ripristino dei tratti in frana della SP 45, si intende, quindi, intervenire attraverso: • Costruzione di una paratia di pali a valle, nel tratto iniziale in frana; • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi), – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della SP 45 rafforza il raccordo tra la SP 156, la SP 41A e la SP 41, con intersezione su Centuripe, sino a consentire la connessione alla RETE TEN-T tramite la SP 116, a supporto delle aziende del settore agroalimentare servite dal sistema di viabilità descritto.
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino)

		(Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 6 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. – E' stata già affidata, con procedura di evidenza pubblica, la progettazione esecutiva.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING. GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	€ 85.181,38
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	€ 10.647,67
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**€ 95.829,05**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	€ 15.210,96
	Realizzazione lavori	€ 649.507,99
	Totale Opere murarie e assimilabili	**€ 664.718,95**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/04/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/05/2022	31/05/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	€ 42.590,69
IV trimestre	2019	€ 42.590,69
I trimestre	2020	€ 3.802,74
II trimestre	2020	€ 11.408,22
III trimestre	2020	€ 84.420,83
IV trimestre	2020	€ 84.420,83
I trimestre	2021	€ 84.420,83
II trimestre	2021	€ 84.420,83
III trimestre	2021	€ 84.420,83
IV trimestre	2021	€ 84.420,83
I trimestre	2022	€ 84.420,83
II trimestre	2022	€ 69.209,85
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**€ 760.548,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14C Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41a**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	**G57H18001630006**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano, Biancavilla e Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 41/a "Centuripe - Gruppo Miniere - Scalo Ferroviario - Mandarano" è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso di 3,000 chilometri circa. Collega la SP 41 con la SP 45. Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. Si intende, quindi, intervenire attraverso: • Costruzione di una paratia di pali a valle, nel tratto iniziale in frana; • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi); – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della SP 41/a, rafforza dei due assi ortogonali, con intersezione su Centuripe, il primo, costituito dalla SP 41 che consente una connessione alla RETE TEN-T con un percorso ovest - est migliorando il collegamento con la SS 121 quindi verso l'A19, l'A18, il Porto di Catania, l'aeroporto di Catania e la Stazione Ferroviaria di Catania.
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne* *Dal miglioramento della viabilità si attende la riduzione dei tempi di soccorso e trasferimento verso l'Ospedale di Biancavilla o, per i casi più gravi, verso le strutture sanitarie di 1° livello aventi sede a Catania.*

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 3 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING. GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	61.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	7.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**68.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	5.000,00
	Realizzazione lavori	427.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**432.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	

Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/04/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/05/2022	31/05/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	30.500,00
IV trimestre	2019	30.500,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	5.000,00
III trimestre	2020	54.250,00
IV trimestre	2020	54.250,00
I trimestre	2021	54.250,00
II trimestre	2021	54.250,00
III trimestre	2021	54.250,00
IV trimestre	2021	54.250,00
I trimestre	2022	54.250,00
II trimestre	2022	54.250,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**500.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14D Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 2.500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	**G57H18001640006**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Centuripe – Adrano – Biancavilla – Catenanuova - Regalbuto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 41 "Centuripe - Gruppo Miniere - Scalo Ferroviario - Mandarano" è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso di 10,048 chilometri circa. Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. Si intende, quindi, intervenire attraverso: • Costruzione di una paratia di pali a valle, nel tratto iniziale in frana; • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi); – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della SP 41, consente di raccordare la SP 41/A con la SP 116 per giungere poi alla SS192 che riammaglia l'itinerario con la RETE TEN-T, a supporto delle aziende del settore agroalimentare servite dal sistema di viabilità descritto.
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne* *Dal miglioramento della viabilità si attende la riduzione dei tempi di soccorso e trasferimento verso l'Ospedale di Biancavilla o, per i casi più gravi, verso le strutture sanitarie di 1° livello aventi sede a Catania.*
9	**Indicatori di realizzazione e**	Indicatore risultato:

	risultato	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 10 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. – E' stata già affidata, con procedura di evidenza pubblica, la progettazione esecutiva.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING. GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	27.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	38.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**65.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	20.000,00
	Realizzazione lavori	2.415.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**2.435.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/11/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	13.500,00
IV trimestre	2019	13.500,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	20.000,00
III trimestre	2020	245.300,00
IV trimestre	2020	245.300,00
I trimestre	2021	245.300,00
II trimestre	2021	245.300,00
III trimestre	2021	245.300,00
IV trimestre	2021	245.300,00
I trimestre	2022	245.300,00
II trimestre	2022	245.300,00
III trimestre	2022	245.300,00
IV trimestre	2022	245.300,00
Costo totale		**2.500.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14E Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 116 ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA)**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 2.000.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	**G57H18001650006**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Centuripe – Adrano – Biancavilla
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 116 "ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA)" è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso totale di chilometri 12+000. Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. Si intende, quindi, intervenire attraverso: • Costruzione di una paratia di pali a valle, nel tratto iniziale in frana; • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi); – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della SP 116 "ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA), rafforza uno dei due assi ortogonali, con intersezione su Centuripe (il secondo, costituito dalla SP 24/b, su cui non si interviene), che consente una connessione alla RETE TEN-T con un percorso nord – sud, migliorando il collegamento con la A19 allo svincolo di Catenanuova e con la linea ferroviaria, quindi verso l'A19, l'A18, il Porto di Catania, l'aeroporto di Catania, la Stazione Ferroviaria, il porto e l'aeroporto di Palermo, agevolando tutti i centri agricoli ed agroalimentari
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne*

		Dal miglioramento della viabilità si attende la riduzione dei tempi di soccorso e trasferimento verso l'Ospedale di Biancavilla o, per i casi più gravi, verso le strutture sanitarie di 1° livello aventi sede a Catania.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 12 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. – E' stata già affidata, con procedura di evidenza pubblica, la progettazione esecutiva.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING. GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	21.500,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	30.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**51.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	20.000,00
	Realizzazione lavori	1.928.500,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**1.948.500,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	

	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/11/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	1
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	10.750,00
IV trimestre	2019	10.750,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	20.000,00
III trimestre	2020	195.850,00
IV trimestre	2020	195.850,00
I trimestre	2021	195.850,00
II trimestre	2021	195.850,00
III trimestre	2021	195.850,00
IV trimestre	2021	195.850,00
I trimestre	2022	195.850,00
II trimestre	2022	195.850,00
III trimestre	2022	195.850,00
IV trimestre	2022	195.850,00
Costo totale		**2.000.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14F Itinerario 2 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 44 nel comune di Biancavilla**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 800.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	D87H18000230002
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Centuripe – Adrano – Biancavilla
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che, nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica, includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La strada su cui si intende intervenire si diparte a sud dell'abitato di Biancavilla fino a raggiungere il confine territoriale con la provincia di Enna nei pressi del ponte sul fiume Simeto. Gli interventi strutturali del piano viario comprenderanno: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della **Strada Statale 121 Catanese** (lato a valle dell'abitato di Biancavilla) e la **Strada Statale 284 Occidentale Etnea** (lato a monte dell'abitato di Biancavilla) che conducono alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina]. Entrambe le strade statali anzidette costituiscono i rami della rete primaria che, tramite la strada secondaria SP 44, velocizzano il collegamento tra il paese di Biancavilla e i centri di Centuripe, Adrano, Paternò e Catania punti di riferimento non solo per i servizi Ospedalieri ma anche per la fruizione delle strutture scolastiche. Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le **SS.PP. 156 dir e 156** di collegamento con il centro abitato di Adrano), a quelle principali come la **S.S. 121** che raggiunge alcuni comuni limitrofi (Adrano, S.M. di Licodia e Paternò), i distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona (in primis agrumi della qualità Tarocco, More e Sanguinello coltivati nel territorio di Biancavilla e ortaggi coltivati nel territorio di Adrano) nonché alcuni siti di particolare rilevanza turistica come il **Ponte dei Saraceni**, posto sul Fiume Simeto, nel territorio di Adrano o le "**Forre laviche del Simeto**", una riserva naturale scavata dal fiume sulle più antiche colate laviche etnee, nel limitrofo territorio di Bronte e centri di aggregazione sociale come il Centro Commerciale "**Etnapolis**" ed il Parco di divertimento "**Etnaland**".
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario fra i Comuni di Adrano - Biancavilla e Centuripe.* *Migliorare la viabilità e permettere ai mezzi di soccorso una migliore accessibilità all'ospedale di Biancavilla e alla strada statale 12.*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 6 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture.

		Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione ulteriore documentazione ed atti amministrativi richiesti dalla misura 7.4.1 del PO FESR
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto esecutivo (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n.122 del 10/05/2018)
13	**Soggetto attuatore**	Città Metropolitana di Catania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Alberto Buccheri (Incaricato con Determinazione Dirigenziale n.233 del 08/02/2018)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	1.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	5.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	12.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**18.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	150.000,00
	Realizzazione lavori	632.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**782.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2018	15/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	02/05/2019	31/10/2019
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	02/03/2020	31/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/10/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	3.000,00
III trimestre	2019	2.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	150.000,00
II trimestre	2020	315.000,00
III trimestre	2020	295.000,00
IV trimestre	2020	35.000,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**800.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14G Itinerario 2 Riammagliamento rete viaria e lavori di sistemazione ed ammodernamento della SP 50 Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 2.300.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	**G57H18001660006**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Centuripe – Adrano – Biancavilla – Catenanuova - Regalbuto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 50 "Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia" è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso totale di chilometri 13+895. collegamento da e verso la A19 (attraverso la SS.192 a sud) dell'abitato di Centuripe e di quelli di alcuni paesi Etnei come Biancavilla, Adrano Bronte Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. • Ricostituzione del versante franato per una lunghezza di ml. 60, con opere d'ingegneria naturalistica, ricostituzione del piano stradale (il tratto è già inserito nel PAI) • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi), – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della SP 50 "Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia rafforza uno dei due assi ortogonali, con intersezione su Centuripe, il secondo, che consente una connessione alla RETE TEN-T con un percorso nord – sud, migliorando il collegamento con la A19 allo svincolo di Catenanuova e con la linea ferroviaria, quindi verso l'A19, l'A18, il Porto di Catania, l'aeroporto di Catania, la Stazione Ferroviaria, il porto e l'aeroporto di Palermo, agevolando tutti i centri agricoli ed agroalimentari.
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della

		viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne.* *Dal miglioramento della viabilità si attende la riduzione dei tempi di soccorso e trasferimento verso l'Ospedale di Biancavilla o, per i casi più gravi, verso le strutture sanitarie di 1° livello aventi sede a Catania.*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 0,5 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. – E' stata già affidata, con procedura di evidenza pubblica, la progettazione esecutiva.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	11.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	34.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**45.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	20.000,00
	Realizzazione lavori	2.235.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**2.255.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	

	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/11/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	5.500,00
IV trimestre	2019	5.500,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	20.000,00
III trimestre	2020	226.900,00
IV trimestre	2020	226.900,00
I trimestre	2021	226.900,00
II trimestre	2021	226.900,00
III trimestre	2021	226.900,00
IV trimestre	2021	226.900,00
I trimestre	2022	226.900,00
II trimestre	2022	226.900,00
III trimestre	2022	226.900,00
IV trimestre	2022	226.900,00
Costo totale		**2.300.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14H Itinerario 2 Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del corpo stradale in frana sulla S.S. 192 dal Km 41+500 al Km 44+350 in tratti saltuari**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 427.753,13 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano - Biancavilla - Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La S.S. 192 "della Valle del Dittaino" collega Enna con Catania e rappresenta l'unica alternativa alla A19. Il tratto di SS 192 su cui si intende intervenire consente il collegamento della S.P. 50 e S.B. 1 alla A18. L'intervento viene effettuato in tratti saltuari e precisamente ai Km 41,500, 41,900, 41,950, 42,350 42,450, e 44,350. Si precisa che, nel calcolo del valore target di realizzazione, la lunghezza della strada è stata considerata tra l'inizio e la fine del ripristino del corpo stradale. Gli interventi strutturali del piano viario comprendono: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti cedimenti del corpo stradale, fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare il collegamento degli assi viari S.P. 44, S.P. 50 e S.B.1, tramite l'asse portante S.S. 192 alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina].
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario dai Comuni di Adrano - Biancavilla e Centuripe alla A18.* *Migliorare la viabilità e permettere una migliore accessibilità alla A18 e quindi il collegamento alla citta di Catania, Enna e Palermo*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; - target: 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; - target: 2,85 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Anas S.p.A.

14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Tecnico area compartimentale di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	0,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**0,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	52.753,13
	Realizzazione lavori	375.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**427.753,13**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/06/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	28/02/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	52.753,13
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	125.000,00
III trimestre	2020	125.000,00
IV trimestre	2020	125.000,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**427.753,13**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14I Itinerario 2 Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal Km 44+400 al Km 53+200 della S.S. 192**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 730.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano - Biancavilla - Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La S.S. 192 "della Valle del Dittaino" collega Enna con Catania e rappresenta l'unica alternativa alla A19. Il tratto di SS 192 su cui si intende intervenire consente il collegamento della S.P. 50 e S.B. 1 alla A18. I tratti in cui si interverrà saranno: dal km 44,400 al 45,500 (per 1,1 km) dal km 46,500 al 47,400 (per 0,900 km) e dal km 47,650 al 53,200 (per 5,550 km). Gli interventi strutturali del piano viario comprendono: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti cedimenti del corpo stradale, fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare il collegamento degli assi viari S.P. 44, S.P. 50 e S.B.1, tramite l'asse portante S.S. 192 alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina].
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario dai Comuni di Adrano - Biancavilla e Centuripe alla A18.* *Migliorare la viabilità e permettere una migliore accessibilità alla A18 e quindi il collegamento alla citta di Catania, Enna e Palermo.*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; - target: 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; - target: 7,55 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Anas S.p.A.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Tecnico area compartimentale di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	0,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**0,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	90.000,00
	Realizzazione lavori	640.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**730.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/06/2020	31/05/2021
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/06/2021	01/08/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	90.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	128.000,00
III trimestre	2020	128.000,00
IV trimestre	2020	128.000,00
I trimestre	2021	128.000,00
II trimestre	2021	128.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**730.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14L Itinerario 3 Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 106 ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 1.500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	**G57H18001670006**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Centuripe - Adrano - Biancavilla
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La SP 106 "ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo è collocata nella Zona Nord Est del territorio della ex Provincia Regionale di Enna coprendo un percorso totale di chilometri 6+000. Ormai quasi tutte o, addirittura, tutte le strade provinciali, versano in precarie condizioni di manutenzione, per cui necessitano di urgenti interventi atti a ripristinare un sufficiente stato di transitabilità al fine di ristabilire le minimali condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e della privata incolumità. Tali condizioni vengono ciclicamente aggravate dalle piogge intense e persistenti quasi alluvionali che in questi ultimi anni, hanno causato l'aggravarsi delle condizioni di percorribilità e il manifestarsi di ribassamenti, anche di notevole entità, di alcuni tratti del piano viario. Si intende, quindi, intervenire attraverso: • Costruzione di una paratia di pali a valle, nel tratto iniziale in frana; • Miglioramento delle carenti condizioni strutturali: – del piano viario (irregolarità e non aderenza della pavimentazione; segnaletica e barriere di sicurezza obsolete; etc.), – del corpo stradale (instabilità delle scarpate di valle e di monte; precarietà delle cunette, disomogeneità dei fossi di guardia, etc.), – delle opere d'arte (muri, ponti, ponticelli, etc.); • Miglioramento in alcuni tratti delle: – fessurazioni della pavimentazione, – deterioramento delle condizioni della superficie della pavimentazione (buche - ormaie - rappezzi); – alterazioni della regolarità della pavimentazione (ondulazioni); – tratti di viabilità, dunque, le cui condizioni di tracciato o strutturali determinano una riduzione dei margini di sicurezza I lavori non indurranno cambiamenti plano-altimetrici dell'attuale tracciato che continuerà a mantenere le stesse caratteristiche di viabilità. Essi prevedono sommariamente le seguenti tipologie di lavorazione: • sistemazione idraulica e consolidamento del versante di monte; • esecuzione di opere di sostegno e di pozzetti, di muretti e di cunette in conglomerato cementizio, • rifacimento del tratto interessato mediante ricarica con impiego di tout-venant di cava e/o di conglomerato bituminoso; • messa in opera di barriera di sicurezza e di segnaletica stradale. Il miglioramento della La SP 106 "ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo", rafforza uno dei due assi ortogonali, con intersezione su Centuripe, ovvero quello costituito dalla SP 41 e che consente una connessione, tramite la SP 116, il collegamento con la SS 192 e quindi alla RETE TEN-T a supporto delle aziende del settore agroalimentare servite dal sistema di viabilità descritto.
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne* *Dal miglioramento della viabilità si attende la riduzione dei tempi di soccorso e trasferimento verso l'Ospedale di Biancavilla o, per i casi più gravi, verso le strutture sanitarie di 1° livello aventi sede a Catania.*

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 6 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. – E' stata già affidata, con procedura di evidenza pubblica, la progettazione esecutiva.
13	**Soggetto attuatore**	Libero Consorzio di Enna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	ING. GAETANO ALVANO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	20.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	3.250,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**23.250,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	115.777,56
	Realizzazione lavori	1.360.972,44
	Totale Opere murarie e assimilabili	**1.476.750,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	01/06/2020	30/04/2022
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/05/2022	31/05/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	1
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	10.000,00
IV trimestre	2019	10.000,00
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	115.777,56
III trimestre	2020	170.527,80
IV trimestre	2020	170.527,80
I trimestre	2021	170.527,80
II trimestre	2021	170.527,80
III trimestre	2021	170.527,80
IV trimestre	2021	170.527,80
I trimestre	2022	170.527,80
II trimestre	2022	170.527,84
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**1.500.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14M Itinerario 4 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 94 nel comune di Adrano.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 800.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	D67H18000290002
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano – Biancavilla - Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che, nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica, includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La strada su cui si intende intervenire si diparte a ovest dell'abitato di Adrano (nei pressi dell'incrocio con la SS 121) fino a raggiungere il confine territoriale con il Comune di Bronte in Contrada Lardichella. Gli interventi strutturali del piano viario comprendono: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della Strada Statale 121 Catanese (lato di Adrano) e la Strada Statale 284 Occidentale Etnea (lato di Bronte) e Strada Statale 575 (direzione Troina), che conducono alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina]. Entrambe le strade statali anzidette costituiscono i rami della rete primaria che, tramite la strada secondaria SP 94, velocizzano i collegamenti tra i paesi del versante nord-ovest dell'Etna (Bronte, Maniace e Maletto) con i centri di Centuripe, Adrano, Biancavilla, Paternò e Catania punti di riferimento non solo per i servizi Ospedalieri ma anche per la fruizione delle strutture scolastiche. Con l'intervento in progetto si miglioreranno le condizioni di accessibilità anche alle arterie secondarie (come le SS.PP. 231, 122 e 126 di collegamento con il centro abitato di Adrano o la Strada di Bonifica Passo Zingaro-Poggio dell'Orso-Lardichella di collegamento con la S.S. 284), a quelle principali come la S.S. 121 che raggiunge alcuni comuni limitrofi (Biancavilla e Paternò), i distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona, (in primis ortaggi coltivati nel territorio di Adrano e pistacchieti in quello di Bronte) nonché alcuni siti di particolare rilevanza turistica come il Ponte dei Saraceni, posto sul Fiume Simeto, nel territorio di Adrano o le "Forre laviche del Simeto", una riserva naturale scavata dal fiume sulle più antiche colate laviche etnee, nel limitrofo territorio di Bronte e centri di aggregazione sociale come il Centro Commerciale "Etnapolis" ed il Parco di divertimento "Etnaland".
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario fra i Comuni di Centuripe-Troina- Regalbuto-Adrano - Bronte- Biancavilla e Paternò.* *Migliorare la viabilità e permettere ai mezzi di soccorso una migliore accessibilità all'area eliportuale di Adrano e alla strada statale 121.*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 5 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture.

		Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione ulteriore documentazione ed atti amministrativi richiesti dalla misura 7.4.1 del PO FESR
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto esecutivo (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n.121 del 10/05/2018)
13	**Soggetto attuatore**	Città Metropolitana di Catania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Alberto Buccheri (Incaricato con Determinazione Dirigenziale n.230 del 08/02/2018)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	1.000,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	5.000,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	12.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**18.000,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	150.000,00
	Realizzazione lavori	632.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**782.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2018	15/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	02/05/2019	31/10/2019
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi		
Esecuzione lavori	02/03/2020	31/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/10/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	3.000,00
III trimestre	2019	2.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	150.000,00
II trimestre	2020	315.000,00
III trimestre	2020	295.000,00
IV trimestre	2020	35.000,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**800.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_14N Itinerario 4 Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile sulla S.S. 121 dal Km 7+330 al Km 12+000 in tratti saltuari.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 855.421,88 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (infrastrutture)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Interna Val Simeto: Adrano – Biancavilla - Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C "Ricucitura degli itinerari per un sistema di mobilità integrato" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo a Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono interventi finalizzati ad incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale. L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'Azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare i nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il tratto di SS 121 "Catanese" su cui si intende intervenire consente il collegamento della S.P. 122 e della S.P. 94 alla A18 ed alla A19 nonché con la città di Catania. Gli interventi strutturali del piano viario comprendono: miglioramento della pavimentazione nei tratti in cui sono presenti fessurazioni, ondulazioni e ormaie compreso il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. Le maggiori condizioni di sicurezza della strada contribuiranno a migliorare il collegamento degli assi viari S.P. 122 ed S.P. 94, tramite l'asse portante S.S. 121 alla rete centrale multimodale TEN-T [(A19) Autostrada Palermo - Catania e (A18) Autostrada Catania – Messina].
8	**Risultati attesi**	RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T Completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. *Garantire e favorire il collegamento viario dai Comuni di Adrano - Biancavilla e Centuripe alla A18- A19 e con la città di Catania.* *Migliorare la viabilità e permettere una migliore accessibilità alla A18- A19 e quindi il collegamento alle città di Catania, Enna, Palermo e Messina*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino) (Baseline 38,02; target 30; Fonte dati Istruttoria SNAI) Indicatore realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate (Baseline 0; target 4,70 km; Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento Regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato l'ungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Anas S.p.A.
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Tecnico area compartimentale di Catania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	0,00
	Indizione delle gare pubbliche per l'aggiudicazione dei lavori	0,00
	Spese per programmazione, RUP, Direzione lavori, Approvazione, coordinamento sicurezza, Collaudi	0,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**0,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Contributo ANAC, anticipazione 20% (art. 35, c. 18, D.lgs 50/2016 e s.m.i.) dei lavori	105.421,88
	Realizzazione lavori	750.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**855.421,88**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/11/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/12/2019	31/05/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/06/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	28/02/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	105.421,88
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	250.000,00
III trimestre	2020	250.000,00
IV trimestre	2020	250.000,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**855.421,88**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_15SimetoRural Art Labs - Laboratori Cult-Rurali RAL - Ambienti di innovazione aperta (ispirati ai modelli organizzativi di Living Labs e FabLabs)**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 1.333.333,33 Linea 1.3.2 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Area Val Simeto è caratterizzata dalla presenza del Fiume Simeto, corso d'acqua dal bacino idrografico più esteso della Sicilia, "filo conduttore" attorno cui si sviluppa un ricco patrimonio colturale e culturale, materiale e immateriale, tra cui per esempio: la Città sicula del Mendolito (IX-V sec. a.C.), la Necropoli di Manganelli con tombe a tholos; le Mura Dionigiane, il Ponte dei Saraceni (IX sec. d.C.). E ancora: segni della presenza bizantino-arabo-normanna che domina la vallata attraverso un sistema di castelli (inseriti nella Via dei Castelli dell'Etna - Itinerario della Regione Siciliana, assieme ad altri 7 nella Sicilia orientale); il castello di Adrano è sede di un Museo Archeologico Regionale e ospita parte dei ritrovamenti storici così come il Museo Archeologico Regionale di Centuripe; i borghi rurali di antica fondazione come Carcaci (1631); gli acquedotti e le testimonianze di una storia più recente legata all'economia agricola, fatta da produzioni di qualità e da manufatti rurali di pregio, come masserie, case padronali, mulini, vie del grano e la ferrovia Motta-Regalbuto, o ex-Ferrovia delle Arance, filo conduttore, come il Fiume, che lega e ricompone il ricco mosaico naturale, umano e culturale del territorio. Dal 2008 nella Val Simeto è in corso un lavoro costante di ricerca-azione per opera di una sinergia volontaria tra varie categorie di attori: 10 Enti Locali; Università degli Studi di Catania; Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto (associazione che annovera tra i propri soci singoli cittadini, associazioni di volontariato, piccole imprese del settore agroalimentare e artigianale). Tale lavoro ha condotto alla sottoscrizione della Convenzione Quadro del Patto di Fiume Simeto - Contratto di Fiume e piano d'azione per lo sviluppo locale - nel maggio 2015. Gli attori che hanno contribuito alla costruzione del Patto di Fiume sono al contempo consapevoli della necessità di dover continuare a permeare entro i contesti sociali più fragili attraverso modelli operativi di rete sempre più strutturati ed efficaci, rafforzando le sinergie con la Rete di Scuole per il Territorio, rete di scopo istituita il 31 ottobre 2017 (cfr. Scheda A2), e le collaborazioni e partnership già in atto con Istituzioni universitarie ed enti pubblici di ricerca regionali e internazionali. Gli attori già coinvolti sono al contempo consapevoli della necessità di dover ampliare e potenziare la rete di attori da coinvolgere, con riferimento al modello delle quattro eliche (Leydesdorff, L., 2012). E' emerso quindi il bisogno di potenziare le sperimentazioni in corso attraverso la realizzazione di un ambiente di innovazione aperta, dalla forte valenza simbolica, che - assieme all'attuazione di strumenti organizzativi stabili - aiuti a catalizzare la costruzione di una Valle dell'apprendimento permanente (Learning Valley). Con riferimento all'ambito tematico Turismo, Cultura e Beni Culturali della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, si intende far leva sull'asse colture-culture per generare cambiamenti virtuosi nel lungo termine. In un contesto fortemente provato dagli alti tassi di disoccupazione (disoccupazione giovanile oltre il 50%), è urgente e prioritario costruire tali percorsi anche con l'obiettivo di creare opportunità auto-imprenditoriali qualificate e innovative (cfr. Scheda AISI.APQ_16).
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Area intende mettere in atto azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, in linea con il secondo obiettivo della Strategia del PO FESR per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva: "sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici e ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani (diffusionoriented)". Sulla base di quanto già attivo sul territorio, nella cornice adottata dalla programmazione regionale siciliana, si propone di "dare sostegno a iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte a individuare - attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale". Con riferimento alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, si intende proporre un intervento riguardante l'ambito tematico Turismo, Cultura e Beni Culturali che abbia ricadute positive sotto il profilo economico, educativo e sociale. Come riporta il suddetto documento, "nel 2007 la Commissione Europea ha adottato la prima reale strategia per la cultura, The European Agenda for Culture, che si articolava in tre principi strategici: - la promozione della diversità culturali e il dialogo interculturale;

		- il supporto alla cultura quale catalizzatore per la creazione di crescita e occupazione; - il ruolo vitale della cultura nelle relazioni internazionali". La definizione della proposta progettuale dei SimetoRural Art Labs (Laboratori RAL) è avvenuta attraverso un attento e intenso processo di ascolto degli attori locali - dalla fase di scrittura della Bozza di Strategia SNAI (Luglio-Ottobre 2015) in poi, per indagare criticità, bisogni, esperienze già in atto, sinergie e potenzialità dell'area. Tra le questioni critiche, sono state rilevate: o Problemi di carattere ambientale o Riduzione della portata minima vitale del Fiume Simeto, sversamenti inquinanti, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e siccità; alluvioni, dissesto idrogeologico, frane che si aggravano per una "mancanza di manutenzione del territorio", etc. o Micro-discariche abusive diffuse, gestione illecita del ciclo dei rifiuti, etc. o Frammentarietà nella gestione delle risorse energetiche, etc. o Settore agro-alimentare in crisi (variazione % numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni in decremento del -8,8% tra il 2000 e il 2010) o Forte sofferenza occupazionale (disoccupazione giovanile oltre il 50%) o Controllo della criminalità organizzata sul territorio e “mafiogenità”. Sebbene queste criticità possano sembrare scollegate tra loro, è stato invece evidenziato un denominatore comune: il bisogno di attivare "cantieri di cittadinanza" per far emergere la consapevolezza di tali criticità, ma soprattutto per percorrere strade altre attraverso una strategia che ponga le istituzioni culturali al centro. Occorre ripensare il rapporto tra comunità e ambiente di vita verso una "rinnovata alleanza" che inviti gli abitanti a restare - in molti casi tornare - e lavorare nella Valle del Simeto, instillando "nuovi germi di innovazione nel sistema economico, sociale e culturale attraverso il rafforzamento trasversale del ruolo del capitale umano". Per provocare un’inversione di tendenza nel lungo termine l'Area intende quindi intraprendere un percorso di cambiamento condiviso che faccia leva sulle potenzialità del patrimonio culturale. Fin dalla scrittura della Bozza di Strategia, la comunità ha espresso chiaramente la voglia di lavorare per la costruzione di una Valle dell’Apprendimento permanente (Learning Valley). Il fine ultimo è quello di consentire un superamento delle questioni problematiche messe a fuoco - ambientali, ecologiche e sociali - attraverso un percorso evolutivo culturale che coinvolga diversi attori del territorio. In fase di scrittura del Preliminare di Strategia, il “Tavolo Cultura” ha inoltre messo a fuoco la necessità di cominciare partendo dalla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di pregio. In un territorio a forte vocazione agricola, le culture sono intrinsecamente connesse con le colture, con la dimensione rurale: è stato più volte messo in evidenza lo stretto nesso colture/culture. Il tema Cult-Rurale è stato individuato sin da subito come asse portante della Strategia, trasversale per tutti gli interventi puntuali. Il motto della Strategia fa, infatti, sintesi di questo ragionamento: *liberare radici per generare cultura*; contrastare i meccanismi depauperanti mafiogeni, far emergere le potenzialità dei luoghi, valorizzare le colture in armonia con i delicati cicli ecologici e le risorse ambientali, per consentire agli abitanti di poter restare e lavorare nella Valle. In fase di ascolto, sono emerse inoltre le **potenzialità specifiche del territorio** su cui far leva, il punto di partenza per costruire progetti concreti e realmente attivabili nel breve termine. Le principali potenzialità possono essere sintetizzate come segue. - Cittadinanza attiva (presenza del Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto; il Presidio è uno strumento organizzativo nato nel 2015 per coordinare terzo settore e società civile, istituito preliminarmente alla sottoscrizione della Convenzione Quadro "Patto di Fiume Simeto" e tra i soggetti firmatari della stessa), motore di un progetto culturale ampio di lungo termine; - Tessuto associativo vivace con progetti culturali e cult-rurali già in atto (tra cui La Locomotiva, Stazioni Unite del SimetoSUdS, Cultura &’ Progresso, etc.); - Riconoscimento di un senso di appartenenza comune attorno al Fiume Simeto, volontà di mantenerne la memoria viva e di promuoverne la salvaguardia attiva (esperienza di Vivisimeto; costituzione del Patto di Fiume Simeto); - Individuazione di un sistema di azioni specifico per la tutala ambientale da parte della comunità locale (contributo dal basso alla redazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni; individuazione di interventi specifici per aumentare la resilienza dell’Area anche attraverso la partecipazione a bandi EU Life; progetti di comunità e una summerschool dedicata alle possibili pratiche verso la Strategia Rifiuti Zero, etc.); - Colture di pregio e volontà di costruire uno strumento dal basso per la promozione dell’agricoltura di qualità come elemento caratterizzante per l’Area (esperienza del Biodistretto della Valle del Simeto, istituito - su iniziativa del Presidio Partecipativo ed entro la cornice di Patto - nel 2016, quale strumento organizzativo delle piccole realtà produttive della Valle del Simeto ispirate a principi etico-solidali ed ecologico-ambientali); - Presenza di peculiarità archeologiche, architettoniche, ambientali dell’Area (Città Sicula del Mendolito, Ponte dei Saraceni, forre laviche, calanchi geosito dell’UNESCO, etc.) percepiti come luoghi simbolici attorno ai quali poter costruire comunità; - Volontà espressa dal settore Istruzione e dal mondo della formazione di costruire legami stabili sul territorio (es: partnership comunità-università con Università

		degli Studi di Catania, The University of Memphis, University of Massachusetts Boston, Mississippi State University, Auburn University, che conducono già da anni percorsi di ricerca-azione e summerschools sul territorio e sono disponibili a co-costruire progetti di lungo termine; costituzione della Rete di Scuole sul Territorio disponibile ad attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano rappresentare una reale opportunità di crescita, svolti in ambienti di apprendimento contaminati positivamente dal tessuto associativo e imprenditoriale di qualità della Valle). **Gli attori già coinvolti**, che possono catalizzare l'attivazione e alimentazione dei laboratori RAL, sono i seguenti. - **Le Istituzioni Scolastiche** firmatarie della "Rete di Scuole per il Territorio" (scuola capofila: Istituto di Istruzione Superiore F. Fedele - I.P.S.S.E.O.A, che ha condotto percorsi formativi di eccellenza nei settori dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera; ha ricevuto riconoscimenti nazionali di prestigio, sperimentazione dell'apprendistato per il conseguimento del Diploma d'Istruzione secondaria, Alternanza Scuola Lavoro presso le migliori strutture alberghiere d'Italia, sperimentazione di politiche attive di lavoro "FiXO" e unica scuola in Italia a cui è stata finanziata la "Bottega di mestiere e dell'innovazione". A questa si affiancano tre Istituti di Istruzione Superiore dalla valenza strategica per il territorio: l'I.I.S.S. Benedetto Radice di Adrano, che è emerso, in fase di scouting, come indirizzo strategico in relazione alla vocazione agricola del territorio; l'Istituto Tecnico Statale P. Branchina, con sede ad Adrano, dove il corso di Istruzione degli Adulti ha registrato ottimi risultati; l'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rapisardi, con indirizzo strategico in merito alle biotecnologie ambientali e all'ecologia). Tali istituzioni si sono già impegnate a svolgere - nella cornice dei Laboratori RAL - progetti specifici di "Sperimentazioni Metodologiche Permanenti" e percorsi di alternanza scuola-lavoro mirati; tali istituzioni potranno essere coinvolte utilizzando gli strumenti di flessibilità organizzativa di cui dispongono. **- Le Università** già attive nel sostenere i percorsi di sviluppo locale della Val Simeto e i centri di ricerca e di competenza locali (per esempio, l'Università di Catania è coinvolta in partenariato con gli Enti Locali e il tessuto associativo tramite la Convenzione Quadro "Patto di Fiume Simeto" sottoscritta nel maggio 2015, e ha attivato progetti di ricerca di respiro internazionale focalizzati sul territorio della Val Simeto con University of Massachusetts - Boston, The University of Memphis, Mississippi State University, Auburn University). Le Università coinvolte sono disponibili a proseguire i percorsi già avviati di service learning, community engagement e ricerca-azione; the University of Memphis e University of Massachusetts Boston sono disponibili a co-finanziare un centro di ricerca-azione per promuovere la cittadinanza attiva e l'occupazione, stabile sul territorio della Valle del Simeto. L'IBAM CNR potrebbe essere interessato a costruire una collaborazione per l'innovazione nella fruizione del patrimonio archeologico, anche attraverso lo strumento del POR Ricerca. L'IRSSAT (Istituto di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione sull'Ambiente e il Territorio con sede a Biancavilla) è disponibile a contribuire nel merito del tema degli "scarti che divengono risorse". Il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sono disponibili a condividere la loro "expertise" ed il loro "know-how" nella creazione e gestione di archivi digitali Open Data e di infrastrutture per la creazione e fruizione di ambienti in Realtà Virtuale. **- Il tessuto imprenditoriale** esistente nel settore delle produzioni agro-alimentari di qualità (per esempio, il Biodistretto della Valle del Simeto - costituito allo scopo di attuare percorsi di sviluppo sostenibile, solidale e partecipativo a partire dalla filiera del cibo di qualità; il Biodistretto aggrega forze vive del tessuto socio-economico del territorio, come la Cooperativa Sociale Libera Terra, e loro associazioni, come Rete delle Fattorie Sociali, il Consorzio Euroagrumi, etc., ma anche singoli consumatori e le stesse scuole; a oggi il Biodistretto conta 93 soci; è in corso l'adesione formale dei Comuni del Patto al Biodistretto attraverso l'approvazione di delibere di consiglio comunale per dare maggiore solidità istituzionale al partenariato socio-economico; i tre comuni dell'Area Progetto Val Simeto e altri 4 Comuni dell'Area Strategica sono inseriti inoltre all'interno della Strategia del GAL Etna; nell'elaborazione della sua Strategia, il GAL Etna in sinergia con l'elaborazione della Strategia per l'Area Interna SNAI - "Val Simeto" e in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare tre azioni finanziate dal PO FESR 2014/2020). Le imprese già coinvolte sono disponibili a costruire percorsi di alternanza scuola-lavoro rispondenti alle vocazioni del territorio in sinergia con la Rete di Scuole; le imprese sono inoltre disponibili a mettere a disposizione competenze ed esperienze maturate a supporto dei giovani disoccupati della Valle che intendono avviare percorsi di auto-imprenditorialità. Altre imprese devono essere ancora coinvolte. **- Il tessuto associativo locale** (Il Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto e le altre associazioni coinvolte sono disponibili a costruire la propria programmazione in sinergia con le attività dei laboratori RAL, così da contribuire all'animazione di comunità e di beneficiare del sistema organizzativo complessivo che si intende mettere in atto. Il Presidio potrà mettere in relazione i laboratori RAL e gli altri progetti di comunità che stanno prendendo vita nella Valle, tra cui il progetto di Centro Culturale e un Polo di Aggregazione Socio-Educativo alla Stazione San Marco di Paternò). - **Il Comune di Adrano** - capofila SNAI - si impegna a concedere immobili idonei - nelle disponibilità dell'AC, come sede delle attività che si attiveranno per divenire laboratori RAL; si tratta dei **locali in dismissione in via IV novembre**, entro il tessuto urbano compatto, collocati al piano terra di un edificio di tipo moderno, aventi ingresso su strada, di mq 1260 totali (1040 per uffici e archivi; 220 per garage. Al contempo, a

		valere su altri strumenti di finanziamento, si intende attivare il riuso e la promozione dell'edificio simbolico già individuato in fase di scrittura del Preliminare, l'ex Macello di Adrano. Tali categorie di attori consentono di attivare il **modello della quadrupla elica** (cfr. Leydesdorff, L., 2012. "The triple helix, quadruple helix and an N-tuple of helices: explanatory models for analyzing the knowledge-based economy?".Journal of the Knowledge Economy, 3[1], 25-35): 1) istituzioni, 2) università e centri di competenza, 3) imprese, 4) società civile. La rete degli attori descritta può contribuire nella realizzazione di un intervento di ampio respiro per dare un impulso al percorso di animazione dei Laboratori RAL. **Gli obiettivi condivisi** che si intendono perseguire sono di duplice natura: − affrontare le criticità sia di carattere ecologico-ambientale sia di carattere sociale con opportuni strumenti diversificati che consentano diffusione di consapevolezza per innescare cambiamenti culturali di lungo termine; − favorire l'auto-imprenditorialità sia nei settori ricettivo e culturale (organizzare, gestire e promuovere la fruizione della Valle del Simeto per l'accoglienza diffusa) sia nel settore agroalimentare (promuovere i prodotti locali di qualità e le colture di pregio nel rispetto dei cicli ecologici). Entrambi gli obiettivi possono essere perseguiti sia attraverso la costruzione e attuazione di percorsi mirati a coinvolgere prioritariamente i giovani disoccupati (Scheda AISI.APQ_16), sia attraverso la costruzione e attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rispondenti alle vocazioni del territorio, sia attraverso la creazione di ambienti atti a rafforzare le azioni di cittadinanza attiva condotte dal tessuto associativo locale. Al contempo, entrambi gli obiettivi possono essere catalizzati da studenti/ricercatori/docenti delle Università di Catania, University of Massachussets Boston, The University of Memphis, Mississippi State University. Attraverso percorsi di Service Learning e Community Engagement, le Università possono dare un contributo allo sviluppo locale e contemporaneamente sperimentare apprendimento esperienziale e pratiche di ricerca-azione. Si tratta di proseguire e rendere stabile un percorso già avviato attraverso le 5 edizioni di Summer Schools già svolte, le numerose tesi di laurea, dottorato e i progetti di ricerca sviluppati nella Valle con approccio di Terza Missione intesa come engagedscholarship. Per raggiungere gli obiettivi condivisi individuati, si propone di **attuare un'azione cornice** - sviluppabile in sub-azioni specifiche (da dettagliare in fase di progettazione esecutiva dell'intervento). L'azione consiste nell'attivazione e alimentazione di un sistema di **laboratori permanenti sul territorio**, centrati sulle tematiche ambientali/agricole (rural) e culturali/creative (art), identificati come SimetoRural Art Labs (o laboratori RAL), ispirati ai modelli organizzativi dei FabLabs e Living Labs. I laboratori RAL possono essere - metaforicamente - una porta verso l'esterno e verso l'interno della Valle. Da un lato, si sente l'esigenza di guardare a esperienze di interesse in altri luoghi e di portarle sul territorio; dall'altro, si guarda alle specificità dell'area come opportunità di sviluppo. E' importante che i diversi soggetti coinvolti (amministrazioni, centri di competenza, società civile e imprese, da coinvolgere ulteriormente) si diano obiettivi comuni concreti che possano attuarsi in azioni da realizzare nel breve, medio e lungo termine. L'avvio dei Laboratori RAL presuppone un'attività preparatoria per la **costruzione della Governance** dei Laboratori RAL stessi attraverso la sottoscrizione di un'ATS o la predisposizione di altro strumento organizzativo idoneo, tra gli attori già coinvolti ed eventuali nuovi attori. I Laboratori RAL consentiranno lo svolgimento di un variegato sistema di attività sulle diverse tematiche sviluppate dalla Strategia SNAI Val Simeto. Le attività verranno programmate con procedure partecipative, e inserite in un Accordo di Avvio e di Gestione dei Laboratori. I Laboratori RAL sono il luogo dove le sperimentazioni metodologiche della Rete di Scuole (Scheda AISI.APQ_02) si aprono concretamente al territorio. Essi saranno attrezzato anche come Polo d'Eccellenza per le risorse agro-alimentari in un luogo iconico dove intrecciare le sperimentazioni metodologiche didattiche con percorsi di ricerca-azione e promozione del territorio al di là delle mura scolastiche, in forte sinergia con il mondo universitario e della ricerca, delle associazioni culturali e delle imprese sociali. Nei Laboratori RAL saranno disponibili, in una prospettiva di efficienza, quelle **attrezzature** utilizzabili da tutta la Rete di Scuole e non allocabili in ciascuna scuola (es: stampanti 3D; macchinari per la trasformazione e il packaging dei prodotti agricoli di qualità, videowall interattivi, videoproiettori 4K 3D, visori VR, etc.). I Laboratori RAL saranno in relazione con le "sperimentazioni al di là delle mura scolastiche" che già si svolgono sul territorio, per esempio a Parco Salanitro - attualmente utilizzato dall'Istituto Agrario per esercitazioni pratiche. A titolo esemplificativo, le attività che seguono – da dettagliare in fase di progettazione esecutiva dell'intervento – descrivono l'articolazione dei Laboratori RAL. Laboratori RAL per le scuole: A scuola di territorio Nell'ambito dei Laboratori RAL, la Rete di Scuole per il Territorio potrà sviluppare percorsi di duplice natura. Da un lato, i Laboratori RAL saranno catalizzatori di sinergie tra le scuole e il tessuto imprenditoriale di qualità della Valle: questo faciliterà l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro presso le imprese che rispecchiano le vocazioni del territorio. Al contempo, i Laboratori RAL si configureranno come

		"cantieri aperti" su varie tematiche, entro cui gli studenti potranno contribuire allo svolgimento delle diverse attività. Laboratori RAL per la ricerca-azione permanente: Summer/winterschool internazionali Oltre alla Rete di Scuole, Università e centri di competenza di rilievo internazionale hanno manifestato disponibilità e interesse a collaborare all'attivazione e alimentazione dei Laboratori RAL. Questo consente la programmazione di un sistema di summerschool e winterschool di ricerca-azione permanente e innovazione. La ricerca-azione è un approccio che consente di co-creare avanzamento della conoscenza attraverso pratiche concrete, in situazioni di vita reale con il coinvolgimento diretto di diverse categorie di attori. La ricerca-azione è proposta quale approccio metodologico proprio per alimentare un ambiente di innovazione aperta (Living Lab). Al contempo, si propone di sviluppare, nello stesso ambiente, **piccole officine** che offrano servizi di fabbricazione digitale (FabLab) e siano strumentali per sviluppare i percorsi di ricerca-azione attivati durante le summer/winterschool. Le summer/winterschool saranno occasione di scambio tra gli studenti della Rete di Scuole, studenti delle Università locali e internazionali, ricercatori e docenti di chiara fama, società civile, tessuto imprenditoriale, PA, in una contaminazione che consenta di alimentare lo sviluppo locale. Laboratori RAL per la cittadinanza attiva: Progetto "OneSimetoMap" Si propone l'istituzione di **osservatori ambientali di comunità** intesi quali centri di documentazione e fruizione con approcci metodologi e tecnologici innovativi. Il Progetto OneSimetoMap sarà finalizzato alla costruzione - mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza – di un atlante delle risorse e del patrimonio culturale materiale e immateriale della Valle. L'atlante potrà avvalersi dell'adozione degli Open Data per la fruizione delle risorse documentali e monumentali presenti nell'area, opportunamente digitalizzate. Sarà prodotto inoltre un set di metadati che permetta una maggiore visibilità grazie all'uso di standard internazionali. E' previsto inoltre lo sviluppo di **applicazioni interattive ed esperienze/percorsi multimediali** ad alto grado di immersività. Laboratori RAL per la valorizzazione del patrimonio culturale: Progetto "Riscopri, racconta e anima" Si propone di promuovere il senso di consapevolezza del patrimonio materiale e immateriale esistente attraverso pratiche di uso/gestione/tutela collaborativa tra diversi soggetti pubblici e privati. Si tratta di sviluppare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla società civile per "svelare" i beni nascosti e costruire un regolamento di gestione di essi quali "beni comuni". Progetto pilota di gestione di un "Bene Svelato" già individuato dalla comunità locale (ex Macello di Adrano). Laboratori RAL per la riduzione e valorizzazione degli scarti: Progetto "No Simeto Waste" Si propone di sviluppare procedure prototipali che consentano di trasformare gli scarti in risorse, per attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti anche con approccio creativo, attraverso la predisposizione di una piccola officina di fabbricazione che consenta il trattamento di una porzione appropriata di frazione residuale indifferenziata. Laboratori RAL per la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali: Crea-impresa Le suddette attività contribuiranno a generare un "ambiente di innovazione aperta in situazione di vita reale, nei quali il coinvolgimento attivo degli utenti finali permetterà di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali" (Living Lab). Inoltre, la presenza di ambienti attrezzati come "piccole officine per offrire servizi di fabbricazione digitale" (Fab lab) potrà consentire ai giovani della Val Simeto di sperimentare e intraprendere percorsi di auto-imprenditorialità fondate sulle vocazioni del territorio. Il Laboratori RAL si propongono anche come centro di supporto all'avvio e accompagnamento alla creazione di impresa. Altre attività e progetti includeranno temi quali la chiusura del ciclo dell'acqua, il bilancio alimentare locale, il bilancio e piano energetico della Valle per la costituzione di cooperative di consumo e di comunità che forniscano energia 100% da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, previa programmazione partecipata delle stesse. Sarà predisposto un adeguato Piano di Comunicazione dei Laboratori RAL attraverso un'ampia disseminazione di obiettivi, attività e risultati, con speciale riferimento ai servizi ed alle sue applicazioni dimostrative. Sarà sviluppata una identità visuale (brand) del RAL e saranno organizzate "Giornate della Cultura" ad alta visibilità per promuovere il RAL presso le città che afferiscono al Patto e massimizzare l'uso dell'infrastruttura del RAL. Durante tali Giornate saranno identificati gli attori interessati (startup, imprese innovative, università, enti di ricerca, operatori del settore turistico e culturale) che saranno poi selezionati attraverso dei contest pubblici per la creazione di applicazioni dimostrative che saranno ospitate dentro il RAL. Saranno inoltre costruiti un sito web e una mailing list che consentano la circolarità costante delle informazioni. Ogni attività concorrerà alla costruzione della Valle dell'Apprendimento Permanente, e sarà funzionale alla promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'intera Area Strategica. I Laboratori RAL sono pensati infatti anche quale luogo

		dove concentrare la "cabina di regia" di tutti gli interventi individuati nell'ambito della filiera cognitiva SNAI. In altre parole, I Laboratori RAL costituiranno segno tangibile e riconoscibile degli esiti della sperimentazione SNAI complessiva - nel lungo termine - per l'Area Strategica. Saranno centro di disseminazione dei risultati, con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori partecipanti. Tale intervento ha quindi una duplice finalità: consentire l'auto-imprenditorialità dei soggetti coinvolti; realizzare un segno tangibile di scelta permanente su un territorio che intende connotarsi quale Learning Valley (Valle dell'apprendimento permanente, collettivo, diffuso).
8	**Risultati attesi**	Sostegno all'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) - in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali - e la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (Baseline: 1,65% - target:2% - Fonte dati Indagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: Mq. rifunzionalizzati in FabLab e Living Lab (Baseline: 0 - target:1.260 mq - Fonte datiSistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avviso pubblico per il soggetto gestore Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori Avvisi pubblici per la fornitura delle attrezzature
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la lavori di ristrutturazione della struttura - Progettazione esecutiva. Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Per la lavori di ristrutturazione della struttura – Relazione tecnica illustrativa. Per la fornitura di beni e servizi – Relazione tecnica illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Rosano Antonino – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva e avvio della governance	40.000,00
	Predisposizione e pubblicazione bando pubblico	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**44.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere murarie per adeguamento dei locali	133.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**133.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, attrezzature, software e arredi per gli ambienti di innovazione aperta	1.035.833,33
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**1.035.833,33**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione	120.000,00

	Totale Servizi	**120.000,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2019	31/12/2019
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	30/06/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/01/2020	30/06/2020
Realizzazione lavori	01/07/2020	31/10/2020
Fornitura beni e/o servizi	01/07/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/01/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	20.000,00
IV trimestre	2019	20.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	650.916,67
IV trimestre	2020	517.916,67
I trimestre	2021	30.000,00
II trimestre	2021	30.000,00
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**1.333.333,33**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_16 Laboratori Simeto Rural Art Labs (RAL) - Occupiamoci di Territorio**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 524.860,00 POR FSE Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.i, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Area Val Simeto è in forte sofferenza occupazionale. Nel 2011 (ISTAT), a Centuripe il tasso di disoccupazione è pari al 29,9 % (disoccupazione giovanile pari al 56,18%); ad Adrano è pari al 25,4% (disoccupazione giovanile pari al 49,32%); a Biancavilla è pari al 19,2% (disoccupazione giovanile pari al 40,67%). Sempre nel 2011 (ISTAT) il tasso di disoccupazione medio per la ex Provincia di Enna è pari al 14 % e per la ex Provincia di Catania è pari al 12,5%. Nel 2014 (ISTAT) il tasso di disoccupazione medio su base provinciale è cresciuto: per la ex Provincia di Enna è pari al 24,9 % e per la ex Provincia di Catania è pari al 19,2 %; ancora nel 2014 (ISTAT) il tasso di disoccupazione giovanile medio per la ex Provincia di Enna è pari al 51,4 % e per la ex Provincia di Catania è pari al 55,05 %. Dai dati di istruttoria SNAI, si registra inoltre una crisi del settore agro-alimentare per l'Area (variazione % numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni in decremento del 8,8% tra il 2000 e il 2010). In fase di ascolto dei bisogni, sono emerse inoltre alcune criticità, di carattere ambientale, ecologico e sociale, che contribuiscono a inibire lo sviluppo locale. Il depauperamento del territorio - anche per opera di meccanismi illeciti - è tangibile: riduzione della portata minima vitale del Fiume Simeto, sversamenti inquinanti, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e siccità; dissesto idrogeologico e frane che si aggravano per una "mancanza di manutenzione del territorio", etc.; micro-discariche abusive diffuse, mala gestione del ciclo dei rifiuti e delle risorse energetiche, etc. Per far fronte a queste specifiche criticità, è emerso il bisogno di far emergere la consapevolezza di dover ripensare il rapporto tra comunità e ambiente di vita verso una "rinnovata alleanza" che inviti gli abitanti a restare - in molti casi tornare - e lavorare nella Valle del Simeto. Nella Bozza di Strategia è già presente l'idea di costruire una Valle dell'Apprendimento permanente per ricostruire questa "alleanza" in sinergia tra enti locali, scuole, università, società civile, tessuto imprenditoriale. Le potenzialità della Valle, d'altronde, sono molteplici: esse risiedono nel patrimonio colturale-culturale sedimentato nel corso dei secoli e nell'esperienza di cittadinanza attiva consolidata negli ultimi decenni. Si propone quindi un progetto sperimentale atto a promuovere specifiche misure di politica attiva del lavoro centrate sulle peculiarità ambientali, ecologiche, colturali-culturali dell'Area. La sperimentazione avverrà attraverso l'istituzione dei Laboratori Rural Art Labs (RAL) e potrà esitare nella creazione di imprese sociali e culturali finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole locali di qualità, dell'accoglienza diffusa e del patrimonio culturale.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	La richiesta sempre crescente di alimenti di qualità e tracciabili, la diffusione di pratiche di agricoltura sociale (orti didattici, terapeutici, di comunità, con approcci etico-solidali ed ecologico-ambientali), la cura delle risorse e la valorizzazione del territorio, trovano terreno fertile nella Val Simeto. La promozione del paniere di prodotti di qualità della Valle, la fruizione responsabile del territorio, il saper fare cultura e artigianato, sono elementi centrali per gli attori locali che puntano a promuovere il sistema cult-rurale peculiare del Simeto come base per costruire una Valle dell'apprendimento permanente (Learning Valley). In fase di ascolto, sono emerse alcune potenzialità specifiche del territorio su cui far leva, il punto di partenza per costruire progetti concreti e realmente attivabili nel breve termine. In coerenza con la Programmazione Regionale, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, si propone quindi l'istituzione dei Laboratori Simeto Rural Art Labs (RAL) - ispirati ai modelli organizzativi dei FabLabs e Living Labs - a valere sia su POR FSE Asse 1 Occupazione, Priorità d'investimento 8.i, Obiettivo specifico 8.5 Azione 8.5.1, sia su risorse PO FESR 1.3.2 (cfr. Scheda AISI.APQ_15). Si intende agire infatti in complementarietà con l'azione PO FESR 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs, concentrando le forze SNAI in un unico intervento dal carattere sperimentale e dal respiro di lungo termine per l'intera Area Strategica Val Simeto. Si intende favorire la collaborazione tra differenti soggetti coinvolgendo discenti e formatori in una comunità di pratica. Con riferimento alla filiera agricoltura-turismo-beni culturali, si tratta di consentire la creazione di un ambiente di apprendimento in un contesto applicativo di lavoro, raccogliendo e coordinando saperi, tecnologie, e

		professionalità, attraverso learning by doing, come già previsto dalla Programmazione territoriale dell'istruzione e formazione tecnica superiore 2015-2017 per una migliore efficienza ed efficacia dell'offerta formativa. Per far questo, occorre avviare dei percorsi formativi integrati per produrre occupazione nel settore agroalimentare, ricettivo e culturale. La strategia punta a potenziare tali settori come ambiti di possibile impegno e impiego, in quanto vocazioni di cui la comunità ha espresso già forte consapevolezza. La "Rete di Scuole per il Territorio" (cfr. Scheda AISI.APQ_02), per esempio, ha individuato la necessità di valorizzare gli indirizzi Agrario e Alberghiero, proprio a conferma di una comprovata convinzione nel voler scommettere su tali settori strategici. Sulla base di solidi principi etico-solidali ed ecologico-ambientali, tutto ciò può costituire un nodo cruciale per avviare percorsi occupazionali, attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative spinte dal basso e capaci di associare tali vocazioni territoriali allo sviluppo locale. Si reputa strategico quindi puntare sul progetto dei Laboratori RAL destinati anche a ospitare percorsi per lo sviluppo di idee progettuali auto-imprenditoriali, favorevoli all'innovazione. A tal fine, è necessario attivare nei Laboratori RAL percorsi formativi di sviluppo di saperi e know-how, in collaborazione con la "Rete di Scuole per il Territorio", con centri di competenza accreditati e già in rete nella Valle, come Università italiane e di chiara fama internazionale (tra cui University of Massachusetts - Boston, The University of Memphis, Mississippi State University, Auburn University), INFN - Laboratori Nazionali del Sud, IBAM CNR, etc. (per una migliore descrizione degli attori, cfr. scheda AISI.APQ_15) Si prevede di attivare dei percorsi formativi fondati sulle peculiarità del territorio, attraverso la sperimentazione di forme innovative per l'accompagnamento all'occupabilità e all'auto-impresa nei settori: - culturale (promozione e fruizione del territorio) - ricettivo (ospitalità diffusa) - agro-alimentare (prodotti locali di qualità in armonia con i cicli ecologici) Si punterà ad una formazione on the job e ad un accompagnamento al lavoro. L'intervento è mirato a catalizzare iniziative auto-imprenditoriali da parte dei giovani e dei disoccupati di lunga durata a partire dalla valorizzazione del patrimonio cult-rurale della Valle. Attraverso il coinvolgimento di 15 giovani disoccupati/inoccupati per un arco temporale pari a 4 quadrimestri, si progetteranno - con approcci metodologici quali il learning-by-doing - modelli di impresa sociale e culturale per la promozione del territorio della Valle del Simeto. Si intende andare oltre i "vecchi schemi" di una formazione strettamente professionalizzante e innescare concretamente un processo che faccia leva sugli elementi caratterizzanti dell'Area per generare occupazione con approccio innovativo. Si agirà di concerto tra Rete di Scuole, Università, centri di ricerca e di competenza che possono contribuire a qualificare i percorsi formativi. Dovendo far riferimento al repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, si potranno formare figure quali per esempio: • Tecnici di laboratori educativi, che possano operare, entro la cornice dei Laboratori RAL, in sinergia con le strutture museali presenti (ATECO 2007 91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi 91.02.00 - Attività di musei 85.52.09 - Altra formazione culturale); • Tecnici dei servizi di promozione e accoglienza, che possano operare per promuovere e incentivare l'ospitalità diffusa (ATECO 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere 91.02.00 - Attività di musei 91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili); • Operatore didattico in azienda fattoria agricola, in sinergia con la Rete di Scuole e le aziende agricole multifunzionali presenti nell'area (1.3.1.1.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, etc.) • Tecnico per l'ambiente - Gestione e recupero del territorio, (analizzare i casi di degrado ambientale, acquisire i dati relativi, individuare la normativa di riferimento, effettuare campionamenti e interpretare le analisi ed infine elaborare il progetto. Le attività si incentrano principalmente sull'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica, tecniche silvicolturali e tecniche connesse alla gestione e manutenzione di aree protette e aree verdi in genere.) sempre entro la cornice dei Laboratori RAL e in forte sinergia con gli Enti Locali.
8	**Risultati attesi**	RA 8.5. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Indicatore risultato</u>: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (Baseline: 0 - target: 35% - Fonte dati Sistema di monitoraggio AdG PO FSE) <u>Indicatore realizzazione</u>: N° disoccupati - compresi i disoccupati di lunga durata - coinvolti in progetti formativi e di accompagnamento all'auto-impresa (Baseline: 0 - target: n.15 - Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avvisi pubblici per la selezione e l'affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli Istituti Scolastici della Rete di scuole, a seguito del Bando/procedura negoziale del

		Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Sicilia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Maria Gullotta del Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	
Spese notarili		
Spese tecniche	Studi e assimilabili, direzione lavori	
	Progettazione esecutiva	12.600,00
	Predisposizione e pubblicazione bando	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**17.100,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e Materiale di consumo	80.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**80.000,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Percorsi formativi innovativi mirati all'occupabilità - formazione on the job e accompagnamento al lavoro	257.660,00
	Sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all'autoimpresa	170.100,00
	Totale Servizi	**427.760,00**
Spese pubblicità		

Per un maggior dettaglio delle voci di spesa del quadro economico si rimanda al progetto esecutivo che dovrà tener conto del Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2014-2020.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2020	01/06/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/07/2020	31/12/2020
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2021	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto	01/01/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	6.600,00
II trimestre	2020	6.000,00
III trimestre	2020	4.500,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	126.940,00
II trimestre	2021	126.940,00
III trimestre	2021	126.940,00
IV trimestre	2021	126.940,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**524.860,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_17 Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Intervento per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 2.905.109,00 Linea 5.1.1 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C56G08000220002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Tutela attiva del territorio e gestione responsabile delle acque sono tra i temi cardine del Patto di Fiume Simeto. Il Patto, entro la cornice dei Contratti di Fiume e di Paesaggio, si è costituito proprio allo scopo di consentire "il potenziamento del ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio, finalizzato a sostenere e/o implementare azioni di salvaguardia, tutela attiva [...] attraverso pratiche di cittadinanza attiva volte alla cogestione responsabile e partecipata dell'intero territorio e dei suoi ecosistemi più rappresentativi" (Art. 1 Convezione Quadro "Patto di Fiume Simeto"). Il territorio, infatti, da un lato è caratterizzato da diversi elementi di pregio (le superfici soggette a vincoli di tutela ambientale sono pari al 25,1% della sup. totale dell'Area, percentuale più alta rispetto alla media nazionale delle Aree Interne, pari al 13,5% - dati di scouting SNAI). Dall'altro lato, però, tali aree oggi sono oggetto di sfruttamento e depauperamento illecito. Nel 2015 il Laboratorio del Patto di Fiume Simeto ha censito le criticità idrauliche nei tessuti urbani dei Comuni del Patto. In fase di ascolto della comunità locale è emerso il bisogno di avviare azioni di "manutenzione e cura" del territorio, con particolare riferimento ai Comuni maggiormente penalizzati. E' stato messo a fuoco come tali azioni debbano assumere sia la finalità pratica di ridurre le condizioni di rischio idrogeologico, sia valore dimostrativo e simbolico per l'intera Area Strategica. A tal fine, è stata individuata nel Comune di Centuripe un'area che ben si presta ad attuare interventi per la messa in sicurezza e l'aumento della resilienza della comunità locale. E' stato possibile, infatti, rilevare la significatività del territorio di Centuripe - destra idraulica del Fiume Simeto - come contesto ove avviare un progetto pilota per l'intera Area Strategica. Il Piano di Assetto Idrogeologico censisce, infatti, 365 dissesti a Centuripe, tra i comuni più colpiti del Bacino 094; si tratta di circa 900 ha di superficie (per un'estensione pari al 5% dell'intero territorio comunale) soggette a dissesto idrogeologico (su circa 1000 ha per l'intera Area Progetto). Sono stati rilevati diversi dissesti del fondo stradale, verosimilmente a causa di una non adeguata regimentazione delle acque meteoriche e del conseguente formarsi di processi franosi, su cui si intende intervenire - in ambito SNAI - mediante la riqualificazione del reticolo viario (cfr. Scheda C3). Al fine di salvaguardare gli abitanti dal rischio frana si intende intervenire mediante sistemazioni del versante Sud Est, sito a elevata criticità idrogeologica individuato dal PAI per cui è già in corso la procedura di inserimento nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ai sensi del DPCM 28/05/2015
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il P.A.I. della Regione Siciliana ha classificato il versante Sud - Est del centro abitato del comune di Centuripe, nella porzione di territorio in cui sorge il Museo Archeologico, come zona a rischio molto elevato R4, interessata da un fenomeno franoso con codice 094-4CE-001, rientrante nella fascia di priorità 1. Il versante, a quota m. 680 s.l.m., è quello dal quale si ha l'accesso all'intero centro abitato, per chi viene dal capoluogo etneo, di cui ne costituisce un affaccio sulla Valle del Simeto. A monte del dissesto è allocato il Museo Archeologico, e il movimento franoso ha causato la rotazione di parte del muro di sostegno che sosteneva un'area a parcheggio di vitale importanza per l'intera cittadina. Il parcheggio aveva importanza vitale per il Museo, poiché gli autobus che arrivavano per le visite guidate allo stesso e ai siti di interesse presenti nel territorio, ne facevano sosta senza creare intasamento nel centro abitato che si presenta con strade molto anguste. Su tale area è stato avviato dal Comune di Centuripe l'iter di progettazione per il ripristino e la sistemazione delle aree di accesso e sosta di pertinenza del Museo Archeologico, su cui è stata eseguito verbale di verifica del Progetto preliminare ai sensi dell'art. 46 del regolamento approvato con D.P.R. 21/12/1999 n. 554 in data 22/02/2008. Il primo passo per la fruizione del parcheggio non può prescindere dalle opere di consolidamento del versante oggetto di smottamento, individuato quale prioritario non soltanto per la realizzazione del nuovo parcheggio, ma per garantire l'incolumità degli abitanti che vivono e transitano nell'area. Nell'area può infatti verificarsi: - pericolo di crolli e caduta massi sulla SP 41, strada di notevole flusso veicolare poiché collega il centro urbano con la Zona Artigianale, posta a valle del versante, nonché arteria di primaria importanza all'interno della SNAI, poiché collega lo stesso con i paesi limitrofi (Adrano, Biancavilla) e con l'area metropolitana di Catania;

		- depauperamento dell'ambiente unico nel suo genere. Da quanto sopra, appare del tutto evidente che occorre per prima cosa consolidare il versante per raggiungere i seguenti obiettivi: - realizzare condizioni di sicurezza per il transito sulla SP 41 e per la normale vita delle persone che abitano nelle costruzioni e che coltivano i terreni a valle, anche in caso di calamità naturale; - bloccare l'arretramento della pendice che può portare, causa il continuo assottigliamento, il restringimento della SP 41 nella parte posta a monte. A tal fine, si propone di realizzare un intervento strutturale di mitigazione del rischio geomorfologico. In particolare, si propone di agire sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio. (cfr. scheda E2). a) Una paratia, di pali lungo l'asse della strada della SP 41, come opera di contenimento per effettuare gli interventi previsti in progetto; b) Sbancamento dell'attuale area destinata a parcheggio; c) Realizzazione di piastra in c.a. come fondazione della struttura; d) Posa in opera di struttura interrata formata da pilastri e travi acciaio con solaio alleggerito composta da lamiera grecata e cls; e) Messa in sicurezza del muro esistente mediante realizzazione di una serie di tiranti di ancoraggio tra il muro e la struttura in acciaio; f) Intercettazione delle acque superficiali meteoriche attraverso un sistema di smaltimento;
8	**Risultati attesi**	Riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico e degli abitanti esposti
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Popolazione esposta a rischio frane diretto (Baseline: 15 target: 0 dati comunali) Indicatore realizzazione: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico (Baseline: n. 0; target: n.100 - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dall'Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente. Apertura di un cantiere di lavoro che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica. Gara per la progettazione in fase di conclusione. Previsione approvazione progetto Agosto 2019
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Det. 35 Geom. Di Benedetto Salvatore

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e direzione lavori	363.826,04
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**363.826,04**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Esecuzione lavori	1.917.862.91

	Totale Opere murarie e assimilabili	**1.917.862,91**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Somme a disposizione dell'amministrazione	623.420,05
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	31/08/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/09/2019	31/12/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/01/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/12/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	120.000,00
III trimestre	2019	120.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	333.138,62
II trimestre	2020	333.138,62
III trimestre	2020	333.138,62
IV trimestre	2020	333.138,62
I trimestre	2021	333.138,62
II trimestre	2021	333.138,62
III trimestre	2021	333.138,62
IV trimestre	2021	333.138,66
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**2.905.109,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_18 Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque - Infrastrutture verdi e servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 170.000,00 Linea 5.1.3 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C58C1000220002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	I cambiamenti climatici in atto comportano un aumento delle temperature e una modifica dei regimi pluviometrici, che combinati comportano un aggravamento delle condizioni meteorologiche estreme. Oltre all'aumentata frequenza di intense ondate di calore, da un lato si verificano sempre più frequentemente piene e alluvioni (comunemente percepite come "troppa acqua"), dall'altro si esperiscono fenomeni di siccità, specialmente in contesti rurali (comunemente percepiti come "troppa poca acqua"). I fattori che determinano i cambiamenti climatici possono essere mitigati; al contempo, è necessario prevedere forme di adattamento a essi. In questa cornice, assume centralità il concetto di resilienza, espressione che descrive la capacità di un sistema a mutare senza perdere le proprie caratteristiche costitutive intrinseche, con riferimento sia alla sfera fisica sia a quella culturale. Queste riflessioni - centrali nel dibattito internazionale - sono ampiamente condivise e fatte proprie dalla comunità locale del Simeto che, attraverso la costituzione del Patto di Fiume, da anni è impegnata per la promozione di azioni mirate a rafforzare la propria resilienza. Nell'ambito del Laboratorio di Patto è stata messa a fuoco la necessità di realizzare infrastrutture verdi nelle aree urbane (parchi urbani, alberature, orti urbani, etc.) e negli spazi frammentati delle frange periurbane, al fine di migliorare l'assorbimento delle acque meteoriche e diminuire la casistica di dissesti idrogeologici, incrementare la vegetazione per il miglioramento della qualità dell'aria - e della vita nel proprio complesso. La realizzazione di tali infrastrutture ha - oltre che una valenza ambientale - una valenza socio-educativa. Esse, infatti, possono essere attrezzate al fine di essere ampiamente fruite da una molteplicità di attori sociali (studenti e genitori coinvolti mediante la "Rete di Scuole per il Territorio" - cfr. Scheda A2 - e la cittadinanza tutta, attivamente coinvolta mediante le azioni di sensibilizzazione poste in essere dal tessuto associativo locale). Alla luce di tali consapevolezze, la comunità locale ha espresso il bisogno di veder realizzate delle azioni pilota che possano concretamente dimostrare la valenza delle riflessioni maturate negli anni. A tal fine, si propone quindi di realizzare un intervento di piantumazione di alberi e arbusti in un'area dove, al contempi, si intende agire per la prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (cfr. Scheda E1). L'area in questione è situata nel versante Sud Est di Centuripe, sito a elevata criticità idrogeologica individuato dal PAI per cui è già in corso la procedura di inserimento nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ai sensi del DPCM 28/05/2015.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il P.A.I. della Regione Siciliana ha classificato il versante Sud - Est del centro abitato del comune di Centuripe, nella porzione di territorio in cui sorge il Mausoleo Romano all'interno della Villa Comunale "Corradino" come zona a rischio molto elevato R4, interessata da un fenomeno franoso con codice 094-4CE-001, rientrante nella fascia di priorità 1. Il versante, a quota m. 680 s.l.m., è quello dal quale si ha l'accesso all'intero centro abitato, per chi viene dal capoluogo etneo, di cui ne costituisce un affaccio sulla Valle del Simeto. L'intervento di eliminazione del dissesto idrogeologico previsto dalla misura 5.1.3. incide sulla pendice della villa comunale, la quale sovrasta per circa 800 mt la SP 41 ed è posta al di sotto della villa stessa, la quale ha molta affluenza sia pedonale che veicolare. Su tale area è stato avviato dal Comune di Centuripe l'iter di progettazione per il ripristino e la sistemazione delle aree di accesso e sosta di pertinenza del Museo Archeologico, su cui è stata eseguito verbale di verifica del Progetto preliminare ai sensi dell'art. 46 del regolamento approvato con D.P.R. 21/12/1999 n. 554 in data 22/02/2008. Il primo passo per la fruizione del parcheggio non può prescindere dalle opere di consolidamento del versante oggetto di smottamento, individuato quale prioritario non soltanto per la realizzazione del nuovo parcheggio, ma per garantire l'incolumità degli abitanti che vivono e transitano nell'area. Nell'area può infatti verificarsi: - pericolo di crolli e caduta massi sulla SP 41, strada di notevole flusso veicolare poiché collega il centro urbano con la Zona Artigianale, posta a valle del versante, nonché arteria di primaria importanza all'interno della SNAI, poiché collega lo stesso con i paesi limitrofi (Adrano, Biancavilla) e con l'area metropolitana di Catania; - depauperamento dell'ambiente unico nel suo genere. Da quanto sopra, appare del tutto evidente che occorre per prima cosa consolidare il versante per raggiungere i seguenti obiettivi: - realizzare condizioni di sicurezza per il transito sulla SP 41 e per la normale vita

		delle persone che abitano nelle costruzioni e che coltivano i terreni a valle, anche in caso di calamità naturale; - bloccare l'arretramento della pendice che può portare, causa il continuo assottigliamento, il restringimento della SP 41 nella parte posta a monte. A tal fine, si propone di realizzare un intervento di forestazione che mitighi il rischio geomorfologico. In particolare, si propone di agire sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio. (cfr. scheda E2). e) Messa in sicurezza del costone con opere di piantumazione coadiuvata da ripristino dei terrazzamenti di modestissima entità realizzati con pietra locale e posta in sito; f) Intercettazione delle acque superficiali meteoriche attraverso un sistema di smaltimento;
8	**Risultati attesi**	Riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico e degli abitanti esposti
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Popolazione esposta a rischio frane diretto (Baseline: 15 target: 0 dati comunali) Indicatore realizzazione: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico (Baseline: n. 0; target: n.100 - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dall'Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente. Apertura di un cantiere di lavoro, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la previsione degli infortuni in cantiere (art.100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" al fine di assicurare garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto esecutivo in conferenza servizi per l'approvazione definitiva.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Salvatore Di Benedetto Det. 458/2018

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e direzione lavori	13.427,97
	Predisposizione e pubblicazione bando	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**17.927,27**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Esecuzione lavori	130.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**130.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		22.072,73
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		

	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/01/2019	30/05/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/06/2019	31/08/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/09/2019	31/12/2019
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/02/2020	31/03/2020
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	17.927,27
III trimestre	2019	65.000,00
IV trimestre	2019	65.000,00
I trimestre	2020	22.072,73
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**170.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19A Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media Luigi Sturzo.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 545.216,66 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C87H18001670002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Biancavilla
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla riqualificazione energetica di edifici pubblici. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Biancavilla, si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi un intervento di efficientamento energetico, che mira sia a migliorare l'involucro edilizio (in particolare agendo sui serramenti trasparenti) che la parte impiantistica, attraverso l'ausilio di fonti di energia rinnovabili. L'intervento è inserito all'interno del P.A.E.S approvato con delibera di C.C. n.2 del 10.01.18. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO_2 di una quota pari al 23,79%. Le attività previste nel progetto contribuiranno all'ottenimento del risultato atteso in quanto sono volti alla riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficientamento energetico che mirano sia a migliorare l'involucro edilizio (in particolare agendo sui serramenti trasparenti) che la parte impiantistica attraverso l'ausilio di fonti di energia rinnovabili. **Stato di fatto** L'immobile, censito all'Agenzia delle Entrate al Foglio. 35, particella 228, è situato nel Comune di Biancavilla in via S. Placido. E' costituito da due corpi di fabbrica (l'istituto vero e proprio e la palestra) e si sviluppa su quattro elevazioni, di cui tre fuori terra. Il lotto su cui insiste è di forma irregolare, e la parte non edificata è occupata da cortili interni. L'accesso principale avviene da via C. Colombo. La struttura portante è realizzata in cemento armato. Le tamponature sono in laterizio, realizzate a cassetta e hanno uno spessore di 40 cm (intonaci inclusi). La copertura è piana e realizzata con solaio in latero cemento, come tutti gli altri solai, di spessore di circa 30 cm. La climatizzazione invernale dell'istituto avviene attraverso un impianto termico di tipo centralizzato a vaso aperto, composto da due caldaie a basamento alimentate a metano ubicate all'interno dell'apposita centrale termica, mentre la palestra viene riscaldata in maniera autonoma da due caldaie murali. I terminali sono radiatori con elementi in ghisa e sono privi di regolazione. In palestra sono inoltre installati degli aerotermi. In alcuni ambienti (in particolare quelli adibiti ad uffici o amministrazione interna) sono installati split con funzione caldo/freddo utilizzati per il raffrescamento durante la stagione estiva.

		L'illuminazione degli ambienti avviene attraverso lampade a fluorescenza, nella maggior parte dei casi tubi da 36 W. L'acqua calda sanitaria è prodotta da boiler elettrici. **Gli interventi da realizzare** sono funzionali alle esigenze dell'edificio, al fatto che sia maggiormente fruito nelle ore diurne, e alla sua particolare destinazione d'uso che fa sì che esso debba essere accogliente e garantire comfort ambientale agli impiegati, ma allo stesso tempo evitare sprechi energetici e conseguenti spese economiche. I lavori consistono nelle opere di seguito elencate: • Sostituzione infissi esterni • Realizzazione di impianto fotovoltaico da 45000 kWh annui • Relamping • Installazione di valvole termostatiche su terminali scaldanti • Installazione di sensori di presenza nelle aule che spengano le luci nel caso in cui la stanza sia vuota
8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,409; - target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; - target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Biancavilla
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Bisogni M. Cristina

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	

	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	15.621,61
	Spese di gara	20.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**35.621,61**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di efficientamento energetico comprensivi di oneri di sicurezza	401.330,75
	Totale Opere murarie e assimilabili	**401.330,75**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Altre somme a disposizione: imprevisti, iva etc.	108.359,30
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/09/2019	30/11/2019
Progettazione esecutiva	01/12/2019	31/01/2020
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/02/2020	01/09/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	02/09/2020	02/03/2021
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	02/03/2021	02/09/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	15.526,61
IV trimestre	2019	20.000,00
I trimestre	2020	84.690,05
II trimestre	2020	85.000,00
III trimestre	2020	85.000,00
IV trimestre	2020	85.000,00
I trimestre	2021	85.000,00
II trimestre	2021	85.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**545.216,66**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19B Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media Giuseppe Mazzini**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 52 del 25/11/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della Scuola Media "Giuseppe Mazzini" sito in via Cusmano di Alcara Li Fusi nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp. L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00

	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19C Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola elementare e materna 1° circolo didattico Don Antonino La Mela - plesso Patellaro**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche, si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 140 del 31/10/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della scuola elementare e materna 1° circolo didattico "Don Antonino La Mela" - plesso "Patellaro" sito in via 1° maggio nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp. L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19D Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna plesso Stazione**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche (si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 52 del 25/11/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO_2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della Scuola Elementare e Materna plesso "Stazione" sito in via Frassino nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp. L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19E Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna San Nicolò Politi plesso Cappellone**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 52 del 25/11/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO_2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della Scuola Elementare e Materna "San Nicolò Politi" plesso "Cappellone" sito in via Diritti del Fanciullo nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp. L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19F Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico Sante Giuffrida**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 52 del 25/11/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO_2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida" sito in via Cusmano di Alcara li Fusi nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp. L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19G Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico Sante Giuffrida plesso Giobbe**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 81.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Tra le proposte previste nel progetto di cornice per la riduzione dei consumi energetici delle strutture pubbliche si inquadra la realizzazione degli interventi atti alla produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Nello specifico, tra le strutture pubbliche individuate dal PAES del Comune di Adrano (primo Comune dell'Area Progetto a dotarsi dello strumento), si è scelto di dare priorità agli istituti scolastici. Tale scelta è legata alla visione complessiva della Strategia – che punta sull'educazione in senso ampio, anche in termini di educazione ambientale. La scelta degli istituti scolastici è stata dettata quindi da un'esigenza di attribuire valenza educativa all'intervento, oltre che dall'esigenza di perseguire un obiettivo di efficientamento energetico, come previsto dal Patto dei Sindaci. Le scuole sono innanzitutto dei luoghi dove è possibile intercettare una molteplicità di utenti (studenti e loro famiglie) che saranno destinatari dell'intervento anche in termini di disseminazione della sua significatività nel dibattito corrente sui cambiamenti climatici. Inoltre, la rete di scuole della Valle intende avviare un percorso di sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'installazione, la messa in funzione e la gestione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rappresentare anche un momento di apprendimento esperienziale focalizzato sui temi della sostenibilità ambientale (necessità di ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera, necessità di adottare buone pratiche mediante impianti di piccola taglia, autoconsumo, etc.). Si propone quindi di installare impianti tecnologici nelle scuole; nello specifico, si tratta di fotovoltaico di piccola taglia rispondente al requisito di funzionalità per il fabbisogno dell'edificio in questione. L'intervento, coerente con il P.A.E.S approvato dalla Comunità Europea per il Comune di Adrano ed inserito nell'elenco di priorità degli interventi approvato con delibera della G.M. n. 52 del 25/11/2014. Il suddetto Piano si prefigge come obiettivo al 2020, la riduzione di emissioni in atmosfera di CO2 di una quota pari al 22,76%. Tra le azioni di Piano rivolte all'ottenimento del risultato vi è la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura dell'edificio della Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida" plesso "Giobbe" sito in via Catania, 2 nel Comune di Adrano. Avrà una potenza complessiva di 19,6 kwp L'intervento sarà preventivamente oggetto di diagnosi energetica, sulla base della quale individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica degli edifici pubblici della PA misurati in GWh (Baseline 2,019; target: -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target: 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Rosario Gorgone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	7.000,00
	Spese di gara	4.500,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**11.500,00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Opere di adattamento piano di posa impianto fotovoltaico e installazione impianto	70.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70.000,00**
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva	01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/01/2020	31/03/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/04/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	7.000,00
I trimestre	2020	4.500,00
II trimestre	2020	23.333,00
III trimestre	2020	23.333,00
IV trimestre	2020	23.334,00
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**81.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19H Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche Efficientamento energetico del museo archeologico di Centuripe**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 1.084.500,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C56J18000030002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Centuripe affonda le sue radici in epoca romana e, oggi, ospita le vestigia del passato in un museo archeologico tra i più ricchi di Sicilia per statuaria e reperti. La realizzazione del Museo è opera dell'Architetto Franco Minissi, esperto UNESCO e membro del Consiglio direttivo dell'ICOMOS, insignito nel 1964 del premio nazionale IN/ARCH per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico nazionale, e nel 1969 del premio regionale IN/ARCH per la realizzazione delle sistemazioni museografiche in Sicilia. L'edificio è costituito da 6 piani fuori terra, la struttura portante è in muratura e cemento armato. Al piano terra sono allocati i locali tecnici, al primo piano gli uffici del personale ed i magazzini dei reperti archeologici, al secondo piano (ma a piano terra rispetto a via Giulio Cesare) vi è l'accesso, la biglietteria, il piano espositivo dedicato agli oggetti rinvenuti dai vari siti archeologici dell'abitato; nel terzo piano vi è l'allestimento delle necropoli centuripine; il quarto piano è destinato ad uffici, biblioteca e sala conferenze; all'ultimo piano troviamo una piccola foresteria ed un'ampia terrazza panoramica. Ogni piano è dotato di servizi igienici, scale di collegamento, scala antincendio ed ascensore, inoltre l'immobile è adeguato alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto prevede l'efficientamento dell'involucro edilizio attraverso interventi di architettura bioclimatica ed ottimizzazione degli impianti esistenti. La particolare importanza del sito in cui si andrà a realizzare l'efficientamento energetico del Museo archeologico e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere individuano, due tipologie di interventi: a) Efficientamento energetico dell'involucro edilizio: Realizzazione in copertura (terrazzo) di schermature del tipo a tendido retraibili nel periodo invernale; schermature verticali e rastremature nelle pareti ad Est ed a Ovest; Sostituzione di parte di infissi con adeguati a taglio termico e vetri camera; inserimento di pellicola solare nei vetri non panoramici rivolti ad Est ed Ovest. b) Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali e/o di impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali.
8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili *Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica dell'edificio pubblico misurato in kWh (Baseline 4.320,00; target -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione esecutiva in fase di espletamento con incarico assegnato, approvazione del progetto prevista entro Giugno 2019.

13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Geom. Di Benedetto Det. 45/2018

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	105.745,18
	Spese di gara	13.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**118.745,18**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di efficientamento energetico su involucro edilizio	603.000,00
	Collaudi e messa in esercizio	362.754,82
	Totale Opere murarie e assimilabili	**965.754,82**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/02/2019	30/06/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/07/2019	31/10/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/11/2019	30/06/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	31/12/2020
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	15.000,00
III trimestre	2019	13.000,00
IV trimestre	2019	219.149,04
I trimestre	2020	219.149,04
II trimestre	2020	219.149,04
III trimestre	2020	199.526,44
IV trimestre	2020	199.526,44
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**1.084.500,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_19I Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche - Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficentazione energetica attiva e passiva**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 1.625.000,00 Linea 4.1.1 del PO FESR 2014-2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	G17H03000130001
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Promuovere filiere di energia pulita da fonti rinnovabili" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare risulta coerente con la Linea di intervento 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Ai margini del centro storico di Centuripe è ubicato, all'interno di una corte, l'ex macello comunale. Si tratta di una testimonianza di "archeologia industriale che dovrebbe essere recuperata per la migliore vivibilità del Comune e per la fruizione turistica del sito. E' un edificio ad 1 livello che presenta una corte interna con fabbricati centrali. La struttura, ancora oggi in buono stato conservativo, è stata inaugurata verso la metà degli anni venti del secolo scorso; in seguito, per difficoltà oggettive, derivanti dalla impossibilità di adeguarla alle prescrizioni legislative (depuratore), sono state dismesse le attività di macellazione. Da 25 anni è sede di una interessante collezione di Antropologia culturale: una eccezionale raccolta di oggetti e attrezzi della tradizione popolare e della vita quotidiana legate al periodo preindustriale. L'esposizione nelle sale centrali è articolata in diverse sezioni: il lavoro agricolo, la coltivazione del grano ed altre attività tipiche del tempo. Fa quasi da cerniera la sezione dedicata all'abitazione. Un ambiente stretto e lungo, in origine destinato a stalla, ospita una serie di ricostruzioni di botteghe artigiane. Un forno in pietra che serviva tutto il quartiere nel dopoguerra ed un carretto siciliano completano l'esposizione. Dal marzo 2008 sull'area insiste un decreto di vincolo archeologico diretto e sulla struttura dell'ex mattatoio un vincolo indiretto. Preliminare all'intervento di efficientamento vero e proprio sarà il restauro/manutenzione di alcune delle strutture murarie e di copertura. L'attività progettuale si concentrerà nella realizzazione di interventi di applicazioni pilota su tale edificio pubblico energivoro attraverso l'isolamento termico, l'adozione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonte rinnovabile, l'introduzione di sistemi in grado di ottimizzare i servizi energetici all'oscillazione della domanda, alle condizioni climatiche, al comportamento dell'utenza. Gli interventi previsti consistono in: Efficientamento energetico passivo - Interventi sull'involucro edilizio (isolamento termico, revisione manto di copertura e sostituzione infissi) Efficienza energetica attiva - Impianto per la produzione di energia del tipo fotovoltaico da realizzare secondo lo schema integrato nella copertura di un apposito ombraio a servizio di un'area polifunzionale e copertura di una porzione di fabbricato esistente destinato ad uffici.
8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili *Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica dell'edificio pubblico misurato in kWh (Baseline 32.974; target -25%; Fonte dati Fonte PAES) Indicatore realizzazione:

		Edifici pubblici efficientati (Baseline 0; target 1; Fonte dati Sistema di monitoraggio interno)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione ulteriore documentazione ed atti amministrativi richiesti dalla misura 4.1.1 del PO FESR
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione esecutiva approvata.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Salvatore Di Benedetto Det. 43/2009

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Risorse umane**	
	Totale costi del personale	**0,00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e D.L.	185.614,33
	Spese di gara	8.350,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**193.964,33**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di efficientamento energetico su involucro edilizio	1.324.169,84
	Collaudi e messa in esercizio	25.851,88
	Totale Opere murarie e assimilabili	**1.350.21,72**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		81.013,94
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0,00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	30/09/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/06/2019	30/09/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/10/2019	30/06/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	01/07/2020	31/12/2020
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	19.201,20
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	43.690,79
IV trimestre	2019	450.085,19
I trimestre	2020	450.085,19
II trimestre	2020	450.085,19
III trimestre	2020	211.852,44
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**1.625.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_20 Progetto per la riqualificazione urbana funzionale con l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e sistemi automatici di regolazione**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 2.007.995,00 Linea 4.1.3 del PO FESR 2014 - 2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
4	**CUP**	C57B18000050002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Centuripe
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Al fine di ridurre i consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo energetico della rete) si propone di agire nel centro urbano del Comune di Centuripe, con l'effetto di generare - nel complesso - un intervento di riqualificazione urbana e ambientale. Il presente progetto è volto alla riqualificazione urbana funzionale del Centro Storico del Comune di Centuripe. L'area oggetto di studio ricade in corrispondenza dell'abitato di Centuripe ed è cartografata ad una quota compresa tra 730 e 716 metri s.l.m. La particolare morfologia del sito in cui si andrà a realizzare la riqualificazione urbana e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere suggeriscono due tipologie di intervento: a) di tipo estetico il cui scopo è quello di consentire ai cittadini la più corretta fruizione del percorso viario ed il miglioramento estetico attraverso un nuovo impianto di illuminazione; b) di tipo funzionale con l'obiettivo di contenere il consumo di energia elettrica attraverso l'uso di Led. e l'efficientazione energetica attiva e passiva. Per l'illuminazione nelle vie d'intervento saranno utilizzati bracci del tutto analoghi a quanto già realizzato con gli interventi precedenti, esclusivamente con bracci di colore grigio scuro, realizzato in fusione di ghisa e con lampade a Led. Al fine di raggiungere l'obbiettivo di riduzione del consumo energetico si è previsto, nelle strade interessate dall'intervento, la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica dotato di un regolatore stabilizzato di flusso luminoso con interruttore orario elettronico e con programmazione giornaliera integrato con un sistema di telecontrollo. Inoltre è prevista la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con nuovi ad alto risparmio energetico.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Gli interventi dovranno perseguire i seguenti obiettivi: a. risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza degli impianti mediante sostituzione degli apparecchi dotati di lampade ai vapori di mercurio e/o vapori di sodio alta pressione, con nuovi apparecchi A LED aventi maggiori performance illuminotecniche e miglior rendimento; b. contenimento dell'inquinamento luminoso atmosferico e stradale e dell'invasività della luce, nel rispetto delle prescrizioni e delle regole in materia; c. miglioramento della viabilità e sicurezza per il traffico stradale veicolare e per i pedoni, rispettando le norme del Codice della Strada e le prescrizioni delle Norme UNI; d. illuminazione adeguata in funzione della tipologia di strada e/o area, diversificando gli spazi del centro cittadino, in cui è necessario valorizzare maggiormente l'aspetto estetico, comfort e arredo urbano, rispetto alle zone periferiche o zone industriali o strade extraurbane, nelle quali sono richieste maggiori prestazioni dal punto di vista illuminotecnico; e. realizzazione di nuovi punti luce aventi componenti, quali sostegni, apparecchi illuminanti di certificata qualità e di avanzato livello tecnologico; f. adozione di sistemi innovativi di telecontrollo e di automazione per la riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.
8	**Risultati attesi**	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in MWh (Baseline: 605,21MWh target: -30% Fonte PAES) Indicatore realizzazione: Punti luce efficientati (Baseline: n. 0; target: n.800 Punti luce efficentati - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale dell'energia
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione esecutiva in fase di espletamento con incarico del progettista attivo, approvazione progetto esecutivo entro il Luglio 2019.
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Centuripe
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Di Benedetto Salvatore Det. 493/2017

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0.00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione	222.913,80
	Spese di gara	6.375,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**229.288.80**
1,728.228,19	**Opere murarie e assimilabili**	
	Lavori di efficientamento energetico	1.719.248,19
	Collaudi e messa in esercizio	59.458,01
	Totale Opere murarie e assimilabili	**1.778.706,20**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**0.00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/04/2019	31/07/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/08/2019	31/12/2019
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto		
Realizzazione lavori	01/01/2020	31/12/2020
Fornitura beni e/o servizi		
Collaudo/funzionalità	31/01/2021	30/04/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	222.913,80
III trimestre	2019	6.375,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	429.812,05
II trimestre	2020	429.812,05
III trimestre	2020	429.812,05
IV trimestre	2020	429.812,05
I trimestre	2021	59.458,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**2.007.995,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_21 Piano di sviluppo delle potenzialità rurali del basso per il riuso e la valorizzazione del patrimonio rurale della Val Simeto**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 60.000,00 PO FEASR Sottomisura 7.1 PSR 2014/2020 - CLLD Gal Etna
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In fase di scouting sono emersi diversi elementi comprovanti come il sistema rurale locale sia in sofferenza. La variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010 è in decremento (-8,8). L'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale (rapporto tra il numero di giornate di lavoro agricole, per 1000 abitanti e la corrispondente quota nazionale) è cresciuto dal 2001 (0,6) al 2011 (0,9), ma si mantiene più basso rispetto alle AI siciliane (1,5) e italiane (1,8) al 2011. Inoltre, nonostante la SAU sia in crescita dal 2000 (31,3%), il valore al 2010 (39,1%) è più basso rispetto alle altre AI siciliane (55,6%). Questo non è dovuto a una mancanza della vocazione agricola dell'area, anzi. La Val Simeto è storicamente legata alle produzioni rurali grazie alla presenza del Fiume dal bacino idrografico più esteso della Sicilia. Le Vie del Grano verso Enna, la ex Tratta Ferroviaria Motta Regalbuto - ex Ferrovia delle Arance - sono segni tangibili della storia legata alle produzioni rurali dell'Area. Ma tutto questo oggi sta cambiando. A Centuripe è emerso come il basso tasso di aree coltivate (solo il 32% del territorio è utilizzato per scopi agricoli) stia causando un depauperamento del suolo; la stessa condizione, congiunta alla perdita dei terrazzamenti etnei, si può riscontrare anche negli altri due comuni dell'area progetto, nonché nell'area strategica. Il dissesto idrogeologico, le piene del Fiume nelle stagioni piovose e la siccità nelle stagioni aride, le inefficienze irrigue e gli alti costi da sostenere scoraggiano le attività agricole. L'importazione degli alimenti - spesso di qualità scadente e di provenienza incerta - commercializzati attraverso la grande distribuzione, è legata alla diffusione di malattie cronico-degenerative (patologie dell'alimentazione, con preoccupanti livelli nelle fasce infantili e adolescenziali). A questo si aggiunge la poca capacità di fare rete tra gli operatori agricoli locali, che difficilmente riescono a creare strutture cooperative abili e stabili. Sono più volte state citate le relazioni frammentate tra produttori, nonché tra produttori-consumatori-territorio. Per far fronte alla crisi del comparto agricolo è quindi necessario osservare il territorio con sguardo olistico e comprenderne le relazioni tra diverse questioni problematiche emerse. E' urgente elaborare una visione di sviluppo per l'Area attraverso la redazione di tre Piani di Sviluppo coordinati per i tre comuni dell'area progetto che tengano conto dei bisogni degli attori rilevanti del comparto socio-economico al fine di consentire la valorizzazione del sistema rurale su cui l'Area ha storicamente poggiato la propria identità e da cui ha tratto le proprie ricchezze e consentire una rinnovata relazione tra comunità e paesaggio locale. I Piani conterranno un'analisi SWOT del territorio che consentirà di individuare i fabbisogni del territorio e quindi di definire gli obiettivi dei Piani stessi, le strategie di intervento e l'elenco degli interventi prioritari. I Piani saranno redatti tenendo conto del carattere unitario d'area dei tre Comuni. Essi saranno elaborati in raccordo con il GAL e punteranno a rinforzare le sinergie del partenariato.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di riutilizzare e valorizzare il patrimonio cult-rurale del territorio, è necessario innanzitutto elaborare un sistema coordinato di Piani di Sviluppo delle potenzialità rurali dal basso. Si prevede l'elaborazione di tre Piani, ciascuno per Comune dell'area progetto (Adrano, Biancavilla, Centuripe) in conformità con le disposizioni attuative dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, che dovranno tener conto della Strategia complessiva d'area nonché degli obiettivi tematici del Gal Etna. In fase di ascolto della comunità locale, sono emersi i principali fabbisogni della popolazione e delle imprese nelle aree rurali della Val Simeto. - Carenza di strutture e infrastrutture, materiali e immateriali, per la valorizzazione e la promozione delle colture locali di qualità, del patrimonio e dei beni culturali legati ai contesti rurali; - Frammentarietà di relazioni tra produttori, consumatori, esperti, etc. La proposta di elaborare un sistema coordinato di piani di sviluppo mira a costruire le precondizioni per soddisfare al meglio i suddetti fabbisogni. Il sistema di pianificazione consentirà infatti di: - Approfondire punti di forza/debolezza e potenzialità/minacce per l'area, attraverso il metodo dell'analisi SWOT; - Perfezionare l'analisi dei fabbisogni della popolazione e delle imprese, attraverso focus tematici organizzati sulla base dell'analisi SWOT;

		- Costruire obiettivi condivisi tra gli attori locali e tracciare le strategie di intervento nel breve, medio e lungo termine; - Individuare la localizzazione degli interventi prioritari (pilota). E' già stato messo a fuoco che gli interventi pilota riguarderanno: - Il recupero di un piccolo fabbricato, la cui collocazione sarà strategica per l'intera Area, che funga da polo attorno cui si svilupperanno le infrastrutture leggere – materiali e immateriali. Il fabbricato potrà ospitare esposizioni/degustazioni dei prodotti locali, presentazione dei procedimenti di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali di qualità ed eccellenza del territorio; etc. Esso assumerà valore simbolico per i tessuti rurali e produrrà un beneficio per la popolazione e le imprese in termini di valorizzazione e promozione del territorio (cfr. Scheda AISI.APQ_22). - La costruzione di un sistema di infrastrutture leggere – materiali e immateriali – per incentivare e migliorare la fruizione dell'area e del patrimonio naturale e cult-rurale che la caratterizza. Tali infrastrutture serviranno a incentivare il turismo attivo e responsabile dell'Area, producendo ricadute positive dirette per le aziende agricole multifunzionali; al contempo, una maggior qualità delle infrastrutture e degli itinerari, produrrà un beneficio complessivo per la popolazione rurale e sarà un'opportunità per rinsaldare le relazioni frammentate. (cfr. Scheda AISI.APQ_23) I Piani saranno strutturati quindi in una parte conoscitiva di dettaglio mirata a censire lo stato di conservazione delle strutture (casolari, masserie, stazioni lungo la ex Ferrovia delle Arance, etc.), delle infrastrutture (trazzere, vie del grano, linea ferrata, etc.) e degli itinerari esistenti (Castelli Normanni, cammini francigeni, Around Etna, Itinerari storico culturali, etc.); la parte conoscitiva sarà propedeutica alla costruzione della parte operativa, che conterrà ipotesi di intervento, studi di fattibilità, priorità e programmazione delle risorse economiche. Il piano sarà costruito mediante un'approfondita analisi di contesto, condotta anche attraverso incontri partecipati con gli agricoltori locali; tali attori, infatti, grazie alla propria esperienza diretta dei luoghi, contribuiranno fattivamente alla costruzione del sistema di conoscenze e azione. Il Piano sarà pensato per essere periodicamente aggiornato in funzione delle mutevoli condizioni sui territori e sarà quindi propedeutico alla realizzazione dei suddetti interventi pilota di riqualificazione di un piccolo fabbricato e degli itinerari rurali strategici per lo sviluppo dell'Area.
8	**Risultati attesi**	PSR -6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Baseline: 0 - target: 5% - Fonte dati Indagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: N. Piani di sviluppo rurali realizzati (Baseline: 0 - target: n.3 Piani - Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando/procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale Agricoltura nel quadro di attuazione del PSR Sicilia 2014/2020 all'interno del CLLD del GAL Etna
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano (in qualità di capofila AI)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Rosano Antonino – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Servizi esterni, quali indagini e sopralluoghi finalizzati alla definizione /implementazione e predisposizione del piano e dell'ipotesi progettuale	30,000.00

	Totale costi del personale	**30,000.00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione propedeutica e redazione di n. 3 Piani di Sviluppo (Rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione elaborati)	15,000.00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**15,000.00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Totale Opere murarie e assimilabili	**0.00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di elaborati e cartografie necessarie per la realizzazione del piano e per l'individuazione di progetti ritenuti prioritari	15,000.00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**15,000.00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2019	30/09/2019
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/10/2019	31/12/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/01/2020	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	10.000,00
I trimestre	2020	25.000,00
II trimestre	2020	25.000,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**60.000,00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_22 Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali della Val Simeto**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 100.000,00PO FEASR Sottomisura 7.6 PSR 2014/2020 - CLLD Gal Etna
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In fase di scouting è emerso come il sistema agricolo locale, da un lato presenti una elevata vocazione per le produzioni di qualità (Arancia rossa IGP, Olio Monte Etna DOP, Ficodindia dell'Etna DOP, Pistacchio verde di Bronte DOP, Fragola di Maletto, Pesca di Maniace, etc.), un incredibile patrimonio di biodiversità e di tradizioni - testimoniato dall'alta percentuale di aree protette (25,1%, la più alta tra le AI siciliane e rispetto alla media regionale e nazionale stessa), da manufatti di pregio (sia manufatti dell'artigianato locale - è stata più volte segnalata la vocazione di Centuripe in tal senso - sia infrastrutture rurali quali masserie, mulini, saie, etc.). Dall'altro, però, a eccezione di poche esperienze virtuose, il sistema è molto frammentato, poco organizzato nell'approccio al mercato, carente dal punto di vista dell'immagine e della comunicazione, non vi è un collegamento organico tra le aziende e il mondo dell'assistenza tecnica e della ricerca scientifica, le filiere non sono organizzate per assicurare una qualità costante e una rintracciabilità delle produzioni. Inoltre, l'elevata percentuale di disoccupazione giovanile (56,18% a Centuripe, 49,32% ad Adrano, 40,67% a Biancavilla; fonte: ISTAT 2011), l'emigrazione dei giovani in cerca di lavoro e la presenza di nuovi abitanti della Val Simeto (la variazione % di popolazione straniera residente è pari a 281,8 - la più alta rispetto alle medie regionali e nazionali) che potrebbero essere imbrigliati nelle dinamiche del caporalato, sono altri fattori che, se non adeguatamente gestiti, potrebbero portare il sistema locale al collasso. Senza un sistema di azioni opportuno si rischia di esacerbare la crisi dei comparti agricoli locali, producendo una scarsa consapevolezza in termini di consumo alimentare; si esacerba la crisi occupazionale - lasciando spazio a forme di lavoro controllato da meccanismi illegali - e si rischia di produrre un progressivo abbandono delle aree rurali con conseguenti ricadute anche in termini di decadimento fisico del territorio e perdita di qualità ambientale. Per far fronte a questo articolato ventaglio di questioni, si è deciso di agire attraverso un intervento che dia continuità al Piano di Sviluppo Rurale dal Basso (cfr. Scheda AISI.APQ_21) e costituisca un nodo strategico entro la rete di itinerari rurali della Valle (cfr Scheda AISI.APQ_23). Nello specifico, in forte sinergia con il GAL Etna, si propone il recupero e la ri-funzionalizzazione di un piccolo manufatto del patrimonio immobiliare e storico culturale con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio. Infatti, il patrimonio rurale rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza dell'economia rurale tradizionale dell'Area, così come per l'intero comprensorio del Gal.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	In fase di ascolto, è emerso come il patrimonio rurale del Val Simeto – sebbene caratterizzato da elementi di pregio - sia soggetto a un lento e progressivo degrado, che ne sta alterando i tratti. Il recupero di tale patrimonio può rappresentare una opportunità per apportare un notevole miglioramento della qualità di vita degli abitanti e delle imprese dell'Area. Il riuso di aree e manufatti derelitti è infatti un modo per riattivare relazioni virtuose e incrementare l'attrattività del territorio sia nei confronti delle popolazioni residenti, sia nei confronti dei visitatori, di potenziali nuovi abitanti, delle imprese, etc. Attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale si intende quindi sostenere la permanenza della popolazione nel territorio, creando indirettamente delle opportunità utili a consolidare il reddito agricolo e lo sviluppo diversificato del comparto agricolo. A tal fine, si propone il recupero di un fabbricato, (ex scuola pubblica) presente nel **borgo di Carcaci**antica frazione sita nel Comune di Centuripe. Il Borgo è situato ad una decina di chilometri da Centuripe, percorrendo la strada statale 575 da Catania ad Adrano e oltrepassato il Simeto; all'interno è presente uno slargo quadrato con gli angoli smussati, i cui assi di simmetria sonocostituiti dalle strade che si inoltrano nella campagna. Questa specie di piazza è metà delimitata da caserurali ben allineate; agli angoli, i resti di portali delle esuberanti cornici barocche. Delle quattro strade, quella in direzione sud-est si conclude e scenograficamente contro una piccola chiesa a pianta centricaposta qualche metro più in alto del piano stradale; ai lati della strada, una sequenza di costruzioni adunivoca elevazione, tutte uguali, esalta la forte simmetria di quello che appare come un piccolo borgo dalrigoroso impianto planimetrico: è il nucleo abitativo dell'ex ducato di Carcaci. La vicinanza adun'importante arteria di comunicazione (la "regia trazzera" che da Adrano conduceva a San Filippo diAgira, e da qui si dirigeva a Palermo.), l'abbondante presenze di acque dovuta ai fiumi Simeto e Troina,fecero di Carcaci un feudo ambito dalle famiglie aristocratiche siciliane. Il nome di questa località divennetitolo per uno

		dei più illustri catanesi: i Paternò Castello, che acquistarono la baronia di Carcaci nel 1718 pervolontà di Vincenzo, barone di Bicocca.Con l'abolizione della feudalità nel 1818, il ducato di Carcaci divenne comune e fu aggregato a Centuripe (marzo 1876). Si fa presente che attraverso la redazione dei Piani di sviluppo rurale dei tre Comuni si cercherà di verificare la presenza di ulteriori borghi rurali presenti nell'area SNAI (Scheda AISI.APQ_21), La cui collocazione sarà strategica per l'intera Area, e fungerà da polo attorno cui si svilupperanno le infrastrutture leggere – materiali e immateriali Scheda AISI.APQ_23). Il fabbricato potrà ospitare esposizioni/degustazioni dei prodotti locali, presentazione dei procedimenti di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali di qualità ed eccellenza del territorio; etc. Esso sarà di fatto un luogo dedicato alla presentazione del territorio, tanto agli abitanti quanto ai visitatori; assumerà valore simbolico per i tessuti rurali e produrrà un beneficio per la popolazione e le imprese in termini di valorizzazione e promozione del territorio. L'intervento proposto intende agire quindi anche sugli assets culturali, su quelli naturalistici, turistici, produttivi-artigianali, etc., riconducendo i diversi punti di forza del territorio della Valle all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata, così come elaborata dal GAL ETNA. Con relazione ai contenuti della strategia del GAL, infatti, si mette in evidenza come il recupero di un manufatto rurale – per le finalità di cui sopra - produca a cascata "positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita delle comunità locali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per la popolazioni locale ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono del territorio" (cfr. GAL ETNA, Addendum, p.56).
8	**Risultati attesi**	PSR -6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Baseline: 0 - target:5% - Fonte datiIndagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: N. fabbricati rurali riqualificati (Baseline: 0 - target:1 fabbricati rurali - Fonte datiSistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando/procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale Agricoltura nel quadro di attuazione del PSR Sicilia 2014/2020 all'interno del CLLD del GAL Etna
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Per la realizzazione dei lavori - Progettazione esecutiva Per la fornitura di beni e servizi – Livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Sia per la realizzazione dei lavori che per la fornitura di beni e servizi – Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Rosano Antonino – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0.00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e spese generali	20,000.00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**20,000.00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	

	Recupero di un fabbricato di interesse storico culturale o manufatto ad uso collettivo, strategico per l'area interna	70,000.00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**70,000.00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Spese per la realizzazione (solo progettazione grafica e non stampa) di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione online	10,000.00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**10,000.00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/05/2020	30/09/2020
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/05/2020	30/09/2020
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/10/2020	31/12/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/10/2020	31/12/2020
Realizzazione lavori	01/01/2021	30/09/2021
Fornitura beni e/o servizi	01/06/2021	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	15.000,00
III trimestre	2020	5.000,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	25.000,00
II trimestre	2021	25.000,00
III trimestre	2021	25.000,00
IV trimestre	2021	5.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**100,000.00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_23 Rete di itinerari rurali per il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 300.000,00 PO FEASR Sottomisura 7.5 PSR 2014/2020 - CLLD Gal Etna
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) Fornitura di beni e servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comuni dell'Area interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il sistema fluviale è caratterizzato dalla presenza di ampie porzioni di territorio oggetto di tutela ambientale: circa 790 km² di superficie entro il bacino ricadono tra 2 parchi regionali (Parco dell'Etna e Parco dei Nebrodi) e 32 aree sono codificate come Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Ecologica Siciliana e della Rete Natura 2000. L'unicità del paesaggio non è data solo dagli elementi naturali presenti: manufatti antropici, segnali tangibili di un ricco patrimonio culturale materiale e immateriale, raccontano le stratificazioni storiche leggibili attraversando il territorio. Nel cuore del bacino, tra Adrano, Biancavilla, Centuripe e dintorni, si possono osservare, per esempio: la Città sicula del Mendolito, risalente al IX-V sec. a.C., altri rinvenimenti neolitici tra grotte e pitture rupestri e la Necropoli di Manganelli con tombe a tholos; le Mura Dionigiane, tra le testimonianze più imponenti della presenza ellenica; le opere dei romani tra cui un acquedotto - che ancora attraversa a tratti le aree rurali per giungere fino a Catania - e resti di ponti, sempre romani; a testimonianza della stratificazione storica, su uno di tali resti (un basamento in conci lavici squadrati) è stato poi costruito un altro ponte, il noto ed emblematico Ponte dei Saraceni, realizzato intorno al IX sec. d.C., congiungente i territori di Adrano e Centuripe. E ancora: segni della presenza arabo-normanna che domina la vallata attraverso un sistema di castelli (tra cui quelli di Adrano, Paternò e Motta Sant'Anastasia, inseriti nella Via dei Castelli dell'Etna - Itinerario della Regione Siciliana, assieme ad altri 7 nella Sicilia orientale) e la attraversa nel fitto reticolo di saie e percorsi; i centri storici custodiscono preziose opere architettoniche e percorsi del sacro; il castello di Adrano, sede di un Museo Archeologico Regionale, ospita parte dei ritrovamenti storici così come il Museo Archeologico Regionale di Centuripe; e ancora, i borghi rurali di antica fondazione come Carcaci, nato nel 1631, sempre su territorio di Centuripe; gli acquedotti di più recente realizzazione come il Biscari, maestosa opera civile del '700; fino alle testimonianze di una storia più recente legata all'economia agricola, fatta da produzioni di qualità e da manufatti rurali di pregio, come masserie, case padronali, mulini, vie del grano e la ferrovia Motta-Regalbuto, o ex-Ferrovia delle Arance, oggi dismessa assieme alle 10 stazioni lungo la propria tratta, filo conduttore, come il Fiume, che lega e ricompone il ricco mosaico naturale, umano e culturale del territorio. Nonostante il ricco patrimonio naturale e architettonico presente nella Valle, in fase di scouting sono emerse numerose criticità quali l'imbarazzante proliferare di micro-discariche illegali, l'abbandono, il degrado e l'incuria dei luoghi, l'assenza di opportuni tracciati viari da poter percorrere anche attraverso modalità di mobilità lenta, l'assenza di opportuna segnaletica per individuare i beni di interesse sul territorio. Si propone quindi la realizzazione di un itinerario a valenza pilota, la cui individuazione di dettaglio avverrà mediante lo studio condotto nell'ambito del Piano di Sviluppo delle Potenzialità Rurali del Basso (cfr. Scheda AISI.APQ_21).
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	A seguito del percorso di costruzione del Piano, si propone la costruzione di un sistema di infrastrutture leggere – materiali e immateriali – per incentivare e migliorare la fruizione dell'area e del patrimonio naturale e cult-rurale che la caratterizza nonché la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture. Nel concreto si tratta di realizzare: - Un intervento pilota di riqualificazione di un itinerario rurale individuato come più significativo dai Piani (cfr. Scheda AISI.APQ_21) - La realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di due piccole infrastrutture. - Un sistema di strumenti informativi, sia virtuali che cartacei. Tali infrastrutture serviranno a incentivare il turismo attivo e responsabile dell'Area, producendo ricadute positive dirette per le aziende agricole multifunzionali; al contempo, una maggior qualità delle infrastrutture e degli itinerari, produrrà un beneficio complessivo per la popolazione rurale e sarà un'opportunità per rinsaldare le relazioni frammentate. - L'itinerario rurale pilota sarà funzionale per la connessione del tessuto delle aziende agro-alimentari - anche attraverso percorsi di mobilità lenta, in continuità con quanto già avviato da numerosi attori del tessuto associativo locale. L'itinerario consentirà altresì l'accesso ad alcuni dei beni architettonici più significativi del territorio - come il Ponte dei Saraceni - che soffrono della carenza di attrezzature (leggere) per la fruizione. Sarà inoltre realizzata opportuna segnaletica per indicare i beni significativi del paesaggio identitario. Da anni, infatti, le associazioni culturali esprimono tale

		richiesta, al fine di identificare quei “riferimenti” del paesaggio che alimentano l’affezione verso i luoghi. Le “tracce del paesaggio del Simeto” consentiranno di promuovere il patrimonio locale non solo per i possibili visitatori: l’itinerario e le “tracce” sarà soprattutto indirizzato agli abitanti - in particolare alle giovani generazioni - proprio per far maturare quel senso di affezione e di cura che potrà consentire di “liberare radici per generare cultura”. Gli strumenti informativi saranno atti al potenziamento dell’informazione turistica locale attraverso la realizzazione di siti web e di opportune applicazioni informatiche. A complemento dell’informazione on-line, si prevede inoltre la realizzazione di strumenti d’informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video, etc. Gli strumenti informativi, oltre a consentire la promozione del territorio, saranno destinati alla presa di consapevolezza – da parte delle popolazioni rurali e delle imprese - delle potenzialità del territorio.
8	**Risultati attesi**	PSR -6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Baseline: 0 - target: 5% - Fonte dati Indagine ad hoc territoriale) Indicatore realizzazione: N. itinerari rurali realizzati e N. piccole infrastrutture realizzate e/o ammodernate e/o riqualificate (Baseline: 0 - target: 1 itinerario realizzato e n.2 piccole infrastrutture realizzate e/o ammodernate e/o riqualificate - Fonte dati Sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando/procedura negoziale attivata da Dipartimento regionale Agricoltura nel quadro di attuazione del PSR Sicilia 2014/2020 all'interno del CLLD del GAL Etna
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori Per la fornitura di beni e servizi – livello unico di progettazione.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Rosano Antonino – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
	Totale costi del personale	**0.00**
Spese notarili		
Spese tecniche	**Progettazione, studi e assimilabili**	
	Progettazione e spese generali	20,000.00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	**20,000.00**
Opere civili	**Opere murarie e assimilabili**	
	Creazione e/o miglioramento di itinerari turistici e ricreativi e realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture.	220,000.00
	Totale Opere murarie e assimilabili	**220,000.00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Spese per la realizzazione (solo progettazione grafica e non stampa) di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione online	20,000.00
	Aree attrezzate, arredi, segnaletica etc.	40,000.00

	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	**60,000.00**
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Totale Servizi	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/05/2020	30/09/2020
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori	01/10/2020	31/12/2020
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/10/2020	31/12/2020
Realizzazione lavori	01/01/2021	30/09/2021
Fornitura beni e/o servizi	01/06/2021	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costi
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	15.000,00
III trimestre	2020	5.000,00
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	100.000,00
II trimestre	2021	100.000,00
III trimestre	2021	60.000,00
IV trimestre	2021	20.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**300,000.00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	**AISI.APQ_24 Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€. 187.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Fornitura di Beni e Servizi
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Adrano
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In fase di scouting, è emersa la necessità di dotare l'Area di un assetto organizzativo efficace ed efficiente al fine di tradurre i bisogni e i desiderata della comunità in interventi concreti. Presso gli uffici comunali esistono già alcune professionalità che si ritiene opportuno valorizzare e mettere in rete, sia per seguire il percorso di attuazione della Strategia, sia per proseguire il percorso dell'associazionismo nel lungo termine come segno di una scelta permanente. D'altro canto, tali professionalità necessitano di coordinamento e di accompagnamento, in particolare nel corso dei tre anni di sperimentazione SNAI, la cui complessa articolazione va gestita da figure specializzate nello sviluppo locale. Sarà necessario infatti coordinare l'articolato sistema di attori istituzionali (l'Area ricade a cavallo tra la Città Metropolitana di Catania e il Libero Consorzio Comunale di Enna, tra ASP 3 e ASP 4, tra USR ambito VI e ambito VII) e la vivacità degli attori del tessuto socio-economico locale. Sarà necessario dotare l'Assemblea dei Sindaci SNAI di un organo tecnico-amministrativo responsabile anche dei rapporti con gli Assessorati e i Dipartimenti Regionali, i Ministeri, il Comitato Nazionale Aree Interne e la Federazione Nazionale delle Aree Interne in fase di costituzione. Sarà inoltre necessario predisporre un sistema di monitoraggio interno robusto e puntuale, che dovrà sin da subito affinare la definizione degli indicatori di risultato individuati per ciascun intervento, verificando baseline e target assegnati. Le professionalità atte al coordinamento e al monitoraggio dovranno altresì agire nel quadro delle modalità partecipative previste per l'attuazione della Strategia, con riferimento al "Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei". Nella cornice del Patto di Fiume, sarà necessario inoltre un raccordo con la governace dello stesso e con il suo organismo operativo, il "Laboratorio di Patto". Al fine quindi di dotare l'Area di una struttura tecnica-organizzativa per l'attuazione dell'agenda territoriale, la Convenzione Quadro sottoscritta dai tre Comuni dell'Area Progetto nell'ottobre 2015 prevede già l'istituzione di un Ufficio Comune SNAI, con l'obiettivo di dare assetto stabile all'attuazione della Strategia e alla sostenibilità delle "inversioni di tendenza provocate" nel lungo termine.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Ufficio Comune sarà strutturato come segue. Il Comune referente (Comune di Adrano) individua due risorse umane interne, una per le competenze amministrative e una per le competenze economico-finanziarie. Inoltre, ciascuno dei tre Comuni individua una risorsa umana interna, per un totale di 3 referenti operativi e di segreteria, che opereranno per facilitare il raccordo tra gli enti e gli attori. Al personale interno sarà affiancato un team di 3 esperti esterni, individuati tramite procedure di evidenza pubblica. Il Team sarà composto da un responsabile tecnico e due responsabili dell'attuazione e del monitoraggio.
8	**Risultati attesi**	Dotare l'area Val Simeto di un assetto tecnico-organizzativo per l'attuazione dell'Agenda Territoriale SNAI
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore risultato: Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (Baseline: 0 - target: 43- Fonte dati sistema di monitoraggio) Indicatore realizzazione: N. giornate/uomo complessive effettuate (Baseline: 0 - target: 2.580 - Fonte dati sistema di monitoraggio)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Avviso pubblico
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Predisposizione bando e contratto - Avviso pubblico per la selezione del personale esterno dell'Ufficio Unico
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Adrano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Battaglia Innocenza – Comune di Adrano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Predisposizione e pubblicazione bando pubblico	2.500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**Servizi**	
	Competenze professionali per definizione progettuale e attivazione sistema di monitoraggio	180.000,00
	Totale Servizi	**180.000,00**
Spese pubblicità	Organizzazione di eventi	4.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando Lavori / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso Fornitura di beni e/o servizi / Stipula Contratto	01/06/2019	31/08/2019
Realizzazione lavori		
Fornitura beni e/o servizi	01/09/2019	31/12/2021
Collaudo/funzionalità		
Esecuzione del progetto		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	2.500,00
III trimestre	2019	12.724,11
IV trimestre	2019	19.086,21
I trimestre	2020	19.086,21
II trimestre	2020	19.086,21
III trimestre	2020	19.086,21
IV trimestre	2020	19.086,21
I trimestre	2021	19.086,21
II trimestre	2021	19.086,21
III trimestre	2021	19.086,21
IV trimestre	2021	19.086,21
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
Costo totale		**187.000,00**

Accordo di programma quadro
Regione Siciliana

AREA INTERNA - Val Simeto

“Liberare Radici per Generare Cultura”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, luglio 2019

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

				2019						
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	**LS**	**FESR**
1	AISI01	Scuola si-cura - Ambienti scolastici innovativi, accoglienti e a norma	800.000,00		10.000,00					44.000,00
2	AISI02	"Rete di Scuole per il Territorio" (Rete di Scopo) e Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	533.500,00	123.140,00					120.000,00	
3	AISI03	Rete di Scuole per il Territorio - Focus Dispersione Scolastica - Scuole Presìdi Culturali	261.630,00			1.600,00				
4	AISI04	Potenziare la rete dell'emergenza-urgenza - Realizzazione di un'eli-superficie	150.000,00	59.667,56					90.332,44	
5	AISI05	Riorganizzare la rete territoriale dei servizi - Punto di Salute	1.606.000,00	368.692,58					808.045,92	
6	AISI06	Punto Salute - Teleassistenza, Telemedicina, ADI per la riorganizzazione dell'assistenza socio-sanitaria nell'Area Val Simeto - PUA	432.916,00		34.500,00					398.416,00
7	AISI07	Punto Salute - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione in ambito e-Health	607.294,00		45.050,00					562.244,00
8	AISI08	Punto Salute - Realizzazione di piattaforme interoperabili delle banche dati	327.000,00		23.635,00					303.365,00
9	AISI09	Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale, la formazione e l'empowerment della cittadinanza e raccordo con le scuole (come Presidi Sociali) per la salute e la socialità	666.666,00		50.500,00					616.166,00
10	AISI10	Empowerment della cittadinanza e scuole come "Presidi Sociali" per la salute e la socialità (Équipe multi-professionale)	600.000,00	12.000,00					105.583,00	
11	AISI11	Accrescimento delle competenze del terzo settore per l'empowerment e per la salute della cittadinanza	524.861,00			35.000,00				
12	AISI12	Domenica in Circumetnea - Rideterminare l'offerta di servizi del TPL su gomma attivando un servizio domenicale trasporto FCE	113.000,00	9.416,67					37.666,68	
13	AISI13	Rete di collegamenti intercomunali circolari (bus navetta)	510.500,00	18.500,00					492.000,00	
14	AISI14A	Itinerario 1: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 156.	500.000,00		2.000,00					498.000,00
15	AISI14B	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 45	760.548,00		85.181,38					184.052,62
16	AISI14C	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41/a	500.000,00		61.000,00					113.500,00
17	AISI14D	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 41	2.500.000,00		27.000,00					510.600,00
18	AISI14E	Itinerario 1: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 116 "ex S.B. 1 Centuripe – BIVIO SS 192 (VIGNALE – MUGLIA)"	2.000.000,00		21.500,00					411.700,00
19	AISI14F	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 44 nel comune di Biancavilla.	800.000,00		5.000,00					795.000,00
20	AISI14G	Itinerario 2: Riammagliamento rete viaria e lavori di sistemazione ed ammodernamento della SP 50 "Ponte Barca Biancavilla- scalo Muglia	2.300.000,00		11.000,00					473.800,00
21	AISI14H	Itinerario 2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del corpo stradale in frana sulla S.S. 192 dal Km 41+500 al Km 44+350 in tratti saltuari	427.753,13		52.753,13					375.000,00
22	AISI14I	Itinerario2: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile in tratti saltuari dal Km 44+400 al Km 53+200 della S.S. 192	730.000,00		90.000,00					384.000,00
23	AISI14L	Itinerario 3: Riammagliamento rete viaria e ripristino tratti in frana della SP 106 "ex S.R. 6 Centuripe – Porta San Lorenzo"	1.500.000,00		20.000,00					456.833,16
24	AISI14M	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 94 nel comune di Adrano.	800.000,00		5.000,00					795.000,00
25	AISI14N	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile sulla S.S. 121 dal Km 7+330 al Km 12+000 in tratti saltuari.	855.421,88		105.421,88					750.000,00

26	AISI15	Simeto Rural Art Labs - Laboratori Cult-Rurali RAL - Ambienti di innovazione aperta (ispirati ai modelli organizzativi di Living Labs e Fab Labs)	1.333.333,33		40.000,00					1.173.333,33
27	AISI16	Simeto Rural Art Labs - Occupiamoci del Territorio	524.860,00			0,00				
28	AISI17	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque Intervento per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	2.905.109,00		240.000,00					1.332.554,48
29	AISI18	Comunità resilienti, cura del territorio e gestione responsabile delle acque Infrastrutture verdi e servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	170.000,00		147.927,27					22.072,73
30	AISI19A	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Luigi Sturzo"	545.216,66		35.526,61					339.690,05
31	AISI19B	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Media "Giuseppe Mazzini"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
32	AISI19C	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola elementare e materna 1° circolo didattico "Don Antonino La Mela" - plesso "Patellaro"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
33	AISI19D	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna plesso "Stazione"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
34	AISI19E	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna "San Nicolò Politi" plesso "Cappellone"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
35	AISI19F	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
36	AISI19G	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - Scuola Elementare e Materna 1° Circolo Didattico "Sante Giuffrida" plesso "Giobbe"	81.500,00		7.000,00					74.500,00
37	AISI19H	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Efficientamento energetico del museo archeologico di Centuripe	1.084.500,00		247.149,04					837.350,96
38	AISI19I	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche: Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficentazione energetica attiva e passiva	1.625.000,00		512.977,18					1.112.022,82
39	AISI20	Progetto per la riqualificazione urbana funzionale con l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e sistemi automatici di regolazione	2.007.995,00		229.288,80					1.719.248,20
40	AISI21	Piano di sviluppo delle potenzialità rurali del basso per il riuso e la valorizzazione del patrimonio rurale della Val Simetc	60.000,00				10.000,00			
41	AISI22	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali della Val Simeto	100.000,00							
42	AISI23	Rete di itinerari rurali per il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto	300.000,00							
43	AISI24	Coordinamento, attuazione e monitoraggio della SNAI Val Simeto	187.000,00	34.310,32					76.344,84	
		Totali	**32.139.104,00**	**625.727,13**	**2.144.410,29**	**36.600,00**	**10.000,00**	**0,00**	**1.729.972,88**	**14.654.949,35**

LS	FESR	FSE	FEASR	SA	TOTALE
3.700.000,00	**26.667.753,00**	**1.311.351,00**	**460.000,00**	**-**	**32.139.104,00**

2020			2021					2022					Totali	
FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA		ID
				375.200,00					370.800,00				800.000,00	
			177.340,00					113.020,00					533.500,00	
66.000,00					194.030,00								261.630,00	
													150.000,00	
			384.261,50					45.000,00					1.606.000,00	
													432.916,00	
				0,00									607.294,00	
				0,00									327.000,00	
													666.666,00	
			289.449,00					192.968,00					600.000,00	
126.215,25					363.645,75								524.861,00	
			37.666,68					28.249,97					113.000,00	
													510.500,00	
													500.000,00	
				337.683,32					153.630,68				760.548,00	
				217.000,00					108.500,00				500.000,00	
				981.200,00					981.200,00				2.500.000,00	
				783.400,00					783.400,00				2.000.000,00	
									0,00				800.000,00	
				907.600,00					907.600,00				2.300.000,00	
													427.753,13	
				256.000,00									730.000,00	
				682.111,20					341.055,64				1.500.000,00	
													800.000,00	
													855.421,88	

				120.000,00									1.333.333,33	
17.100,00					507.760,00								524.860,00	
				1.332.554,52									2.905.109,00	
				0,00									170.000,00	
				170.000,00									545.216,66	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													81.500,00	
													1.084.500,00	
				0,00									1.625.000,00	
				59.458,00									2.007.995,00	
	50.000,00												60.000,00	
	20.000,00					80.000,00							100.000,00	
	20.000,00					280.000,00							300.000,00	
			76.344,84										187.000,00	
209.315,25	**90.000,00**	**0,00**	**965.062,02**	**6.222.207,04**	**1.065.435,75**	**360.000,00**	**0,00**	**379.237,97**	**3.646.186,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**32.139.104,00**	

Totali per anno			
2019	2020	2021	2022
10.000,00	44.000,00	375.200,00	370.800,00
123.140,00	120.000,00	177.340,00	113.020,00
1.600,00	66.000,00	194.030,00	0,00
59.667,56	90.332,44	0,00	0,00
368.692,58	808.045,92	384.261,50	45.000,00
34.500,00	398.416,00	0,00	0,00
45.050,00	562.244,00	0,00	0,00
23.635,00	303.365,00	0,00	0,00
50.500,00	616.166,00	0,00	0,00
12.000,00	105.583,00	289.449,00	192.968,00
35.000,00	126.215,25	363.645,75	0,00
9.416,67	37.666,68	37.666,68	28.249,97
18.500,00	492.000,00	0,00	0,00
2.000,00	498.000,00	0,00	0,00
85.181,38	184.052,62	337.683,32	153.630,68
61.000,00	113.500,00	217.000,00	108.500,00
27.000,00	510.600,00	981.200,00	981.200,00
21.500,00	411.700,00	783.400,00	783.400,00
5.000,00	795.000,00	0,00	0,00
11.000,00	473.800,00	907.600,00	907.600,00
52.753,13	375.000,00	0,00	0,00
90.000,00	384.000,00	256.000,00	0,00
20.000,00	456.833,16	682.111,20	341.055,64
5.000,00	795.000,00	0,00	0,00
105.421,88	750.000,00	0,00	0,00

40.000,00	1.173.333,33	120.000,00	0,00
0,00	17.100,00	507.760,00	0,00
240.000,00	1.332.554,48	1.332.554,52	0,00
147.927,27	22.072,73	0,00	0,00
35.526,61	339.690,05	170.000,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
7.000,00	74.500,00	0,00	0,00
247.149,04	837.350,96	0,00	0,00
512.977,18	1.112.022,82	0,00	0,00
229.288,80	1.719.248,20	59.458,00	0,00
10.000,00	50.000,00	0,00	0,00
0,00	20.000,00	80.000,00	0,00
0,00	20.000,00	280.000,00	0,00
34.310,32	76.344,84	76.344,84	0,00
2.816.737,42	**16.684.237,48**	**8.612.704,81**	**4.025.424,29**

Accordo di programma quadro
Regione Siciliana

AREA INTERNA - Val Simeto

"Liberare Radici per Generare Cultura"

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, luglio 2019

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
AISI.APQ_02	D18H19000060001	Rete di Scuole per il Territorio" (Rete di Scopo) e Carta delle Sperimentazioni Metodologiche	Scuola capofila della rete di scuole: Istituto di Istruzione Superiore F. Fedele - I.P.S.S.E.O.A.	Diretta	€ 533.500	€ 533.500					Legge di Stabilità	Livello unico di progettazione
AISI.APQ_14A	D57H18000350002	Itinerario 1: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 156.	Città Metropolitana di Catania	Diretta	€ 500.000		€ 500.000				PO FESR 7.4.1	Progetto esecutivo
AISI.APQ_14F	D87H18000230002	Itinerario 2 Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 44 nel comune di Biancavilla	Città Metropolitana di Catania	Diretta	€ 800.000		€ 800.000				PO FESR 7.4.1	Progetto esecutivo
AISI.APQ_14M	D67H18000290002	Itinerario 4: Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 94 nel comune di Adrano.	Città Metropolitana di Catania	Diretta	€ 800.000		€ 800.000				PO FESR 7.4.1	Progetto esecutivo
AISI.APQ_19I	G17H03000130001	Riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche - Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficentazione energetica attiva e passiva	Comune di Centuripe	Diretta	€ 1.625.000		€ 1.625.000				PO FESR 4.1.1	Progetto esecutivo